TV 12

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

TV 12

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 30 GENNAIO 2023

€1,50
ANNO 68 - N° 5

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

30130
9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

I redditi dei parlamentari: Rosato al top sul podio anche Dreosto e Pizzimenti

BALLICO / PAG. 9



Le minacce dei gruppi anarchici: controlli rafforzati nelle ambasciate

BRAVETTI, SALVAGGIULO, FAMÀ E LONGO / PAGINE 2 E 3

ISTRUZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Friulano a scuola Il 76% dei genitori lo sceglie per i figli

Dato in calo del 4% rispetto al 2022, ma in linea con gli anni precedenti
Oggi scadono le iscrizioni per le materne e le elementari PELLIZZARI / PAG. 8



La Procura di Trieste apre un'inchiesta sulla morte di Novello

SARTI / PAG. 16

L'antenna sul tetto dello stabile di via Milano, a Trieste, che avrebbe attirato l'attenzione del giovane poi caduto dal settimo piano

CRONACHE

Addio a Luciano Sulli ex capo regionale della Protezione civile

SEU / PAG. 17



Finisce contro un'auto parcheggiata Muore a 77 anni

/ PAG. 18



Trasporto eccezionale da 470 tonnellate transita in autostrada

/ PAG. 10



SPORT

Oggi arriva il Verona Intanto l'Udinese ha scelto Thauvin



PIETRO OLEOTTO

Un occhio al campionato, l'altro sul mercato per catturare il sostituto dell'infortunato Deulofeu: il francese Florian Thauvin. Ecco il ritratto dell'Udinese che si appresta ad ospitare il Verona nel posticipo della prima giornata di ritorno.
/ PAG. 28

L'Old Wild West regge per 10 minuti a Bologna poi è solo Fortitudo



ANTONIO SIMEOLI

Old Wild West battuta. No, umiliata in diretta tv al PalaDozza da una Fortitudo solo sesta forza del campionato. È una squadra che non sta in piedi Udine. Altro che giugno, finali e gloria, il suo campionato rischia di essere arrivato al capolinea.
/ PAG. 42

I 60 ANNI DELLA REGIONE

Ecco le tappe che portarono all'autonomia

ANDREA ZANNINI

Considerate spesso soprattutto in termini di dibattito regionale, le tappe della nascita della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia spiegano invece molto della storia politica nazionale.
/ PAG. 25

VERSO IL FESTIVAL

Amadeus arruola anche Gino Paoli e Peppino di Capri

Peppino Di Capri nella serata di giovedì 9 e Gino Paoli nella serata finale di sabato 11. Altri due grandi ospiti italiani al Festival di Sanremo: l'annuncio ufficiale è arrivato ieri alle 13.30 dal conduttore del Festival Amadeus nel corso del Tg1.
/ PAG. 26

L'allarme attentati

Cresce la tensione: molotov su un commissariato a Roma e lettera con un proiettile al Tirreno
In 41 denunciati dalla polizia dopo gli scontri. Il medico: «Rischia la fibrillazione, va trasferito»

Caso Cospito, il governo tuona «Mai a patti con chi minaccia» Gli 007 allertano le ambasciate



IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

Una molotov contro un commissariato a Roma. Quarantuno denunciati per gli scontri di sabato a Trastevere, nel cuore della capitale. Un proiettile inviato al direttore del Tirreno. La tensione sale e palazzo Chigi interviene per dire che «lo Stato non scende a patti con chi minaccia». Intanto, il medico di Alfredo Cospito lancia l'allarme: l'anarchico al 41 bis in sciopero della fame da 102 giorni «rischia una fibrillazione cardiaca che potrebbe essergli fatale» e per questo «va trasferito immediatamente in una struttura adeguata». Ma palazzo Chigi dice no all'ipotesi di clemenza per il 55enne detenuto nel carcere di Sassari: «Azioni del genere non intimidiranno le istituzioni. Tanto meno se l'obiettivo è quello di far allentare il regime detentivo più duro per i responsabili di atti terroristici». L'avvocato di Cospito, Flavio Rossi Albertini, ribatte evocando il dibattito sulla linea della fermezza per il sequestro Moro: «L'esecutivo sembra fermo al marzo del 1978. Qui non si discute se cedere alle pressioni, ma se ricorrono le condizioni per mantenere il mio assistito al 41 bis».

Nel mirino degli anarchici ci sono polizia, magistrati e stampa. Sabato notte scontri a Roma, a piazza Trilussa, tra militanti che protestavano in favore di Cospito e forze dell'ordine. Un poliziotto ferito e 41 persone identificate e denunciate. Nelle stesse ore due molotov venivano lanciate nel parcheggio del commissariato Prenestino; fiamme domate presto. Intanto, dopo gli attacchi all'ambasciata italiana a Berlino e al consolato generale a Barcellona, il ministro degli Esteri Antonio Tajani annuncia che «i carabinieri stanno rafforzando le sicurezza in tutte le nostre ambasciate». A Livorno una busta con un proiettile e minacce ai giudici è stata indirizzata al direttore de Il Tirreno Luciano Tancredi. Su un foglio a quadretti una frase: «Se Alfredo Cospito muore i giudici sono tutti obiettivi 2 mesi senza cibo fuoco alle galere».

In un clima del genere, il centrodestra chiede il pugno duro. «Io penso che si è portata anche troppa pazienza con i violenti – dice il vicepremier Matteo Salvini – chi usa la violenza deve andare in galera, senza se e senza ma. Quelli non sono manifestanti, sono delinquenti». Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ribadisce che «lo Stato non si lascerà mai intimidire e condizionare da queste azioni del tutto inaccettabili, nella convinzione che nessuna rivendicazione o proposta possa essere presa in considerazione se viene portata avanti col ricorso a questi metodi, ancor più se rivolti contro le forze dell'ordine». Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida chiede di «non sottovalutare alcun episodio violento». Per il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Delmastro, gli attentati di questi giorni «sono la prova più evi-



La lettera inviata al Tirreno con un proiettile: «Se Cospito muore i giudici sono tutti obiettivi»



Nella notte di sabato una molotov ha colpito il commissariato di polizia al Prenestino (Roma)

ANTONIO TAJANI
MINISTRO
DEGLI ESTERI

Siamo preoccupati ma abbiamo reagito Nelle ambasciate abbiamo rafforzato la sicurezza

MATTEO SALVINI
MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE

Si è portata anche troppa pazienza con i violenti Chi usa la violenza deve andare in galera

Cartabia l'ha disposto nel 2022, la Cassazione si esprime il 7 marzo. Il ministro può decidere prima

Il ricorso o la richiesta a Nordio il carcere duro può essere revocato

IL CASO

Giuseppe Salvaggiulo / TORINO

Il regime detentivo speciale chiamato 41 bis (la norma dell'ordinamento penitenziario che lo prevede) riguarda i detenuti anche in fase cautelare per reati di mafia e terrorismo. Il rigido isolamento – cella singola, poca socialità con altri detenuti, videosorveglianza, azzeramento dei contatti con l'esterno, un solo colloquio mensile ma dietro al vetro – serve a evitare che continuino ad avere contatti con l'associazione criminale. Il 41 bis viene disposto dal ministero della Giustizia, sia di propria iniziativa che su sollecitazione di altre istituzioni (Procure, Viminale). Il decreto è revocabile dal ministro in ogni momento, anche di propria iniziativa. Il decreto vale quattro anni, salvo proroghe. Il detenuto può fare ricorso al tribunale di sorveglianza e poi alla Cassazione per l'annullamento del decreto, nonché chiedere allo stesso ministro di revocarlo. Se il ministro non decide entro trenta giorni, il suo silenzio vale come conferma del 41 bis.

Alfredo Cospito è un esponente della Fai-Fri (Federazione anarchica informale-Fronte rivoluzionario internazionale), ritenuta dai giudici di Torino un'associazione terroristica. Ha già una condanna definitiva a dieci anni e otto mesi per aver sparato alle gambe a Roberto Adinolfi, dirigente della Ansaldo Nucleare, il 7 maggio 2012; un altro processo è in corso per l'attentato esplosivo alla scuola Allievi Carabinieri di Fossano, il 3 giugno 2006. Dopo l'iniziale condanna a 20 anni, la Cassazione ha aggravato l'imputazione in strage politica e la Procura generale di Torino ha chiesto l'ergastolo, ma il processo è sospeso in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale.

Nel frattempo il 4 maggio 2022 l'allora ministra della Giustizia Marta Cartabia ha disposto il 41 bis. Per corroborare l'attualità e la pericolosità dei suoi contatti con l'esterno, il decreto richiama cinque attentati compiuti tra il 2016 e il 2022 e rivendicati come Fai da 5 sigle diverse; nonché le indagini delle Procure di Roma e Perugia, «nelle quali sarebbero emerse due realtà associative in stretta connessione con Cospito».

Nei mesi scorsi il tribunale di sorveglianza di Roma ha rigettato un primo ricorso di Cospito, confermando il 41 bis. Flavio Rossi Albertini, avvocato di Cospito, si è rivolto sia alla Cassazione (per l'annullamento giudiziario) sia al ministro Nordio (per la revoca amministrativa). Obietta «l'inattualità dell'associazione in relazione alla quale Cospito ha riportato la condanna, ossia la non perdurante vitalità della stessa», nonché la «sproporzionata attivazione del 41 bis». E si fa forza «come elemento di novità» delle motivazioni della Corte di Assise di Roma «che ha assolto gli imputati escludendo categoricamente l'esistenza presso il centro sociale Bencivenga di una cellula ritenuta affiliata alla Fai».

Dunque, ragiona l'avvocato, se la cellula terroristica non esiste, come dicono i giudici, come si può sostenere che Cospito ne sia «l'ideologo propugnatore» e «ispiratore strategico» dal carcere?

A proposito del carteggio tra un imputato e Cospito, «esponenti anarchici di generazioni diverse», la Corte romana scrive che «un esame complessivo del lungo confronto ideologico non evidenzia alcuna pretesa di Cospito di imporre all'esterno un pensiero unico sul concetto di "azione" quale azione armata e distruttrice, né sono obiettivamente rintracciabili direttive che in tal senso egli fornisca dal carcere al giovane anarchico, tantomeno risposte adesive e di concreta attuazione di un tale metodo di lotta che vengano comunicate dal Cospito ai compagni all'esterno».

Anche a Perugia il gip «ha rigettato il teorema accusatorio della Procura circa l'esistenza di un'associazione terroristica affiliata alla Fai al Circolaccio Anarchico di Spoleto, respingendo anche la presunta intima connessione, dal punto di vista ideologico, con la figura di Cospito».

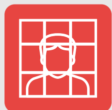
Secondo l'avvocato di Cospito, queste novità hanno «valenza scardinante del decreto ministeriale» perché gli anarchici con cui Cospito è in contatto «non solo non fanno parte della medesima associazione di Cospito, ma non fanno

ALFREDO COSPITO



Nato a Pescara il 14 luglio 1967
Considerato lideologo della **Federazione anarchica informale** (Fai)


LA DETENZIONE
Carcere di **Bancali, a Sassari**
Al **41-bis** dal 5 maggio 2022


LA PROTESTA
In **sciopero della fame** contro il 41-bis dal 20 ottobre 2022


LE VICENDE GIUDIZIARIE
- 2006 – **Attentato con 2 bombe alla Scuola allievi carabinieri di Fossano** (Torino). **CONDANNATO ALL'ERGASTOLO**
- **Gambizzazione** dell'Ad di Ansaldo Nucleare **Roberto Adinolfi** a Genova CONDANNATO A 10 ANNI E 8 MESI

WITHUB

Qui accanto il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Sotto la protesta un gruppo di anarchici ieri davanti al carcere di Bancali (Sassari) dove Cospito è detenuto





Una manifestazione di anarchici a Torino contro la detenzione in carcere di Cospito

dente della necessità del mantenimento del 41 bis. Lo Stato non si minaccia ed in ogni caso lo Stato non arretra e non si piega».

Chiede invece una revisione della pena il co-portavoce di Europa verde e deputato di AVS Angelo Bonelli. «Invito il governo a riflettere e a trasferire Cospito in un centro clinico – propone – valutando l'uscita dal 41 bis, non trattandosi di un mafioso e non avendo commesso omicidi». Secondo il senatore del Pd Walter Verini, bisogna «evitare da parte dello Stato che un carcerato come Cospito muoia in carcere. Trasferirlo in un carcere con un centro clinico attrezzato, come chiede il Garante dei detenuti, è giusto». —

parte di alcuna associazione». Inoltre i cinque recenti attentati valorizzati ai fini del 41 bis utilizzano «il metodo Fai» come un marchio a licenza libera, ma non sono riconducibili «all'associazione Fai che ha smesso di operare nel 2012».

La Cassazione deciderà il 7 marzo. Nel frattempo la palla è nelle mani di Nordio. Che potrebbe chiedere pareri agli organi investigativi, nonché alla Procura nazionale antiterrorismo. Cosa che non risulta abbia fatto.

Cospito è inoltre in condizioni di salute infragilite dallo sciopero della fame per protesta contro il 41 bis avviato il 20 ottobre. A oggi ha perso 40 chili. Di per sé, le condizioni di salute non c'entrano con il 41 bis. Ma possono costituire un argomento di tipo umanitario, e infatti vengono evocate nell'istanza al ministro. Tema assai delicato perché non esistono precedenti. Sulla compatibilità della salute di Cospito con il carcere (e non solo con il 41 bis) potrebbe pronunciarsi anche il tribunale di sorveglianza Sassari, dov'è detenuto, disponendo la sospensione della pena. Ma la questione è ugualmente controversa, perché non esiste una regola specifica se il peggioramento della salute è dovuto a una condotta volontaria del detenuto.

Faccenda delicata. Tanto più per il contesto politico. Quale giudice si assumerebbe la responsabilità di una forzatura senza una «copertura» politica? —

La valanga anarchica

La galassia intorno all'anarco-nichilista si è ricompattata Rischio "cani sciolti" per l'escalation di attacchi nel mondo

IL RETROSCENA

Irene Famà
Grazia Longo

«Oggi la possibilità che la nostra azione possa aprire una braccia si fa reale». Lo scriveva qualche anno fa Alfredo Cospito in un contributo a "Quale internazionale?", libro di nuovo disponibile, dopo il sequestro, sui siti di area anarchica. «L'odio, la rabbia si sono accumulati saturando l'aria, rendendola irrespirabile e pronta ad esplodere alla prima scintilla della giusta intensità». L'anarco-nichilista ora è recluso a Sassari in regime di carcere duro, in sciopero dalla fame da oltre cento giorni. «Voi gli togliete la voce, noi gli ridiamo la parola», dicono i suoi compagni. Che diffondono i suoi scritti e dallo scorso ottobre portano avanti una campagna di solidarietà internazionale. Quella solidarietà che, parola di Cospito, dev'essere «attiva, concreta, rivoluzionaria. Fatta in silenzio nell'anonimato, in cui solo le azioni distruttive parlano».

Da ottobre 2022, la galassia anarchica, una realtà disgregata, frazionata in tante anime spesso in aperto conflitto tra loro, si è ricompattata dietro lo slogan: «Alfredo libero».

I compagni diffondono i suoi scritti: «La vostra solidarietà sia attiva e rivoluzionaria»

E le azioni in Italia e nel resto del mondo si susseguono. Rivendicate sui social, monitorate dai servizi di intelligence. L'elenco è lungo. Diversi furgoni di multinazionali e di società che lavorano con le carceri dati alle fiamme a Berlino e a Lipsia, ad Atene e a Madrid, nel Milwaukee. «Morte allo Stato e a tutti gli sfruttatori». Attacchi incendiario a dei ripetitori di telefonia mobile in Trentino e in Piemonte, vetrine in frantumi e petardi contro le banche a Roma, Trento, Torino. Il 22 gennaio, a Milano, è stata attaccata l'azienda Emme Esse , «complice del 41bis per aver fornito strumentazione tecnologica e informatica alle indagini». E ancora i sabotaggi delle linee ferroviarie nel Lazio e in Piemonte. La solidarietà non conosce frontiere. Un'auto pattuglia della polizia colpita in Argentina, a Buenos Aires, un attacco esplosivo contro l'ambasciata italiana a La Paz in Bolivia.

L'escalation degli attentati a firma anarchica degli ultimi giorni preoccupa forze dell'ordine e intelligence, da tempo impegnati a monitorare esponenti delle cellule anarchiche legate al Fai-Fri. La Fai, Federazione anarchica internazionale, di cui Alfredo Cospito è il teorico, e il Fri, la ramificazione internazionale, hanno intensificato la protesta contro il 41 bis a cui il cinquantacinquenne è sottoposto.


Alfredo Cospito in aula a Genova nel 2013 al processo per il ferimento di Adinolfi, l'Ad di Ansaldo Nucleare

Digos e Ros monitorano le piazze. La manifestazione più partecipata è stata quella di Torino di qualche settimana fa, dove sono arrivati in seicento da tutta Italia. Ma il timore più grande è ora rappresentato da possibili azioni individuali, da parte di "cani sciolti", più imprevedibili e più difficili da controllare. Allarmano sicuramente le violenze in piazza Trilussa a Roma, la molotov contro un commissariato di polizia nella capitale i proiettili indirizzati al direttore del *Tirreno* e al procuratore generale di Torino Francesco Saluzzo. Ma l'insidia più temibile è quella di attentati da parte di singole persone che non appartengono a frange anarchiche più organizzate. La fase di questi giorni è ritenuta quindi molto delicata e chi indaga teme di meno gli atti vandalici o di violenza plateali rispetto a quelli che potrebbero essere organizzata nelle retrovie.

La macchina organizzativa della sicurezza non vuole comunque farsi cogliere impreparati ed ha aumentato la vigilanza nei punti che sono ritenuti più sensibili come caserme, commissariati e tribunali o sedi della magistratura come il Csm. È stata inoltre intensificata l'osservazione delle frange più estremiste di anarchici attraverso il monitoraggio di social media e siti web. Ed è stata potenziata la collaborazione con forze dell'ordine e di intelligence di Paesi stranieri, soprattutto Grecia, Spagna, Francia e Cile. È vero che le condizioni di Cospito peggiorano di giorno in giorno, ma poiché la decisone sul suo 41 bis da parte della Corte di Cassazione è stata rinviata a marzo, chi indaga dubita che a breve ci saranno attentati gravi. Sono previsti sì atti di violenza, ma non tali da compromettere in qualche modo l'esito della sentenza. Le città maggiormente sotto la lente d'ingrandimento di investigatori e inquirenti sono Torino, Milano e Roma. Ma non vengono trascurate neppure Trento, Firenze, Livorno e Giulianova d'Abruzzo.

Vigilanza aumentata nei punti sensibili da tribunali e caserme fino alla sede del Csm

«Il pericolo rappresentato dagli anarchici è reale e concreto - afferma Valter Mazzetti, Segretario Generale Fsp Polizia di Stato - . È un pericolo mai cessato, e i relativi movimenti, a tratti apparentemente sopiti, stanno tornando in auge, perseguono precisi obiettivi che vengono accuratamente comunicati e perseguiti all'interno dei collettivi, e richiedono adesso che si alzi ulteriormente la guardia. Sull'intera realtà degli anarchici, non si può arretrare di un passo, tutt'altro». —

LE TAPPE



L'ordigno ad Atene



Il 2 dicembre esplode un ordigno nell'automobile parcheggiata in garage (foto) di Susanna Schlein, consigliera all'ambasciata di Atene



L'offensiva all'estero

Il 27 gennaio incendiata un'auto nell'ambasciata di Berlino e infranta una vetrata al Consolato di Barcellona

L'avvocato e senatore leghista, sottosegretario alla Giustizia

Ostellari: «Non si è pentito resti al 41 bis: no ai loro ricatti»

L'INTERVISTA


Andrea Ostellari

Sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari, avvocato, senatore della Lega, lei si oppone alla fine del 41 bis per Alfredo Cospito. Cosa la spinge verso questa convinzione?

«Cospito è monitorato 24 ore su 24. Nonostante il suo sciopero della fame, la decisione sulle sue condizioni spetta ai medici. E se loro sostengono che la sua situazione è sotto controllo ci dobbiamo fidare. La Cassazione, che ha anticipato il suo pronunciamento, si esprimerà sulla fine del carcere duro, in modo autonomo e sereno. Le decisioni si prendono conoscendo tutti gli elementi».

In che senso?

«Eventuali atti di clemenza sono concessi quando c'è un ravvedimento, una buona condotta. Non mi pare che Cospito si sia ravveduto e inoltre lo Stato non sta compiendo alcun illecito contro di lui. Si è dichiarato apertamente terrorista ed è stato condannato, non è in una fase di misura cautelare. Senza dimenticare poi che il proliferare di attentati da parte della galassia anarchica in difesa di Cospito alimenta un clima di violenza che non lo aiuta e va condannato da tutto il mondo politico. Non si possono tollerare atti di aggressione nei confronti delle istituzioni. È sbagliato cedere al ricatto di atti di come quelli a cui stiamo assistendo».

Ritiene che le rivendicazioni anarchiche non aiutino la causa di Cospito?

«Certo che no. Soprattutto non aiutano l'affermazione della giustizia. Tutto il mondo politico deve condannare chi con la minaccia prova a condizionare la scelta delle istituzioni. Ribadisco la mia solidarietà ai poliziotti di Roma presi di mira dagli anarchici e al direttore del *Tirreno* che ha ricevuto una busta con un proiettile».

Il 41 bis viene inflitto anche per evitare contatti con l'esterno: se gli venisse tolto, Cospito potrebbe intensificare rapporti con la galassia anarchica e quindi potrebbe aumentare il rischio di attentati?

«Questo non lo so. Ma so che chi deve decidere nel merito non deve farlo sulla base di minacce e attentati».

E se nel frattempo dovesse morire? Fa lo sciopero della fame da oltre 100 giorni.

«Il suo stato di salute è monitorato. E al momento le strutture sanitarie non ci parlano di imminente pericolo».

C'è una larga schiera di intellettuali e giuristi che chiede lo stop al suo 41 bis.

«Ma come fanno a saperne più dei medici ? Parlino gli atti e chi ne ha competenza. Tutto il resto è pretestuoso e alimenta sentimenti che non sono di lealtà e di verità».

A parte il 41 bis, la reclusione ritiene debba essere finalizzata alla rieducazione?

«Sicuramente. Per i minorenni bisognerebbe privilegiare le strutture alternative come le comunità. Ai ragazzini va concessa una chance di rieducazione. Sia per loro, sia per gli adulti bisogna investire di più e aiutarli a imparare un lavoro». GRA.LON. —

L'emergenza nel Mediterraneo

La battaglia navale

La Ocean Viking con 95 naufraghi al porto di Carrara, la denuncia dei soccorritori
«I mezzi libici ci giravano intorno, ostacolavano il salvataggio con manovre pericolose»

LA GIORNATA

Niccolò Zancan
INVIATO A CARRARA

Quattro uomini. Quattro ragazzi. Quattro persone di cui nessuno conoscerà mai la storia e forse nemmeno il nome. «Eravamo in mezzo al mare. Pigiati stretti sul gommone. Un'onda ha sollevato la barca. Chi stava per cadere si è aggrappato al vicino, trascinandolo con lui. Anche io ho fatto così. Siamo caduti in dodici. Ricordo le braccia di chi cercava di tirarci a bordo, mentre la corrente ci trascinava via». Omar del Mali è salvo. Lui è stato afferrato dai compagni di attraversata. «C'era il mio amico Samir, accanto a me. Nuotava e urlava. Chiedeva aiuto. Poi non l'abbiamo più visto. Quattro persone, anche Samir, sono ancora nel Mediterraneo».

Quando Omar, intirizzito, ha raccontato quello che era successo ai soccorritori della Ocean Viking forse c'era ancora il modo di salvare quei quattro uomini alla deriva nel Mediterraneo. Tutto era successo pochi minuti prima. Forse stavano nuotando e resistendo. Ma in quel momento, erano quasi le due di pomeriggio del 25 gennaio, la guardia costiera libica ha dimostrato ancora una volta quale sia il suo modo di utilizzare le motovedette fornite dal governo italiano. «I libici continuavano a girarci intorno, sollevando onde e sfiorando i nostri mezzi. Facevano manovre estremamente pericolose per ostacolare i soccorsi» racconta adesso Anita, la coordinatrice delle operazioni di salvataggio sulla Ocean Viking. Era un altro atto di guerra in alto mare. La guerra che nessuno deve vedere. «Abbiamo sedici comunicazioni registrate con il centro di coordinamento dei soccorsi in Libia. Abbiamo chiesto di poter operare in sicurezza. E quando, finalmente, la motovedetta si è allontanata e abbiamo saputo dei quattro uomini dispersi, abbiamo messo due piccole barche da ricerca in mare e chiesto il supporto proprio alla guardia costiera libica. Abbiamo chiesto aiuto per andare a soccorrere quegli uomini».

E cosa hanno risposto i libici? «Nessuno è venuto a aiutarci». Le ricerche di Samir e degli altri dispersi sono continuate fino a quando il mare è diventato completamente scuro, un grande orizzonte indistinto. A quel punto quattro ragazzi, quattro uomini, si stavano aggiungendo all'enorme cimitero che affolla il Mar Mediterraneo.

Sono queste le storie che si raccolgono al porto di Carrara, adesso che la nave Ocean Viking della Ong Sos Mediterranee ha potuto finalmente attraccare. Il porto scelto dal governo italiano segue la linea degli altri porti assegnati nei giorni scorsi: deve essere il porto il più lontano possibile. Salerno, Ravenna, Ancona, La Spezia. Una specie di punizione per aver salvato delle persone, un modo per far spendere più soldi in carburante e per produrre logoramento psicologico e fisico. E infatti, Carrara, cioè a 1500 chilometri di distanza dal punto dei soccorsi, con tre giorni e tre notti di navigazione aggiuntiva. «Un viaggio troppo lungo, che aggiunge ulteriore sofferenza a persone già estremamente provate. È qualcosa di difficile da spiegare, mentre tutte le persone a bordo avrebbero bisogno di essere sbarcate immediatamente per ricevere aiuto e supporto psicologico. Tutte hanno subito dei traumi».

Ormai pare che questa cosa non interessi più a nessuno, ma anche i 95 naufraghi salvati dalla Ocean Viking, fra cui 15 donne e 38 minori, raccontano le stesse violenze di tutti quelli che sono dovuti passare per i centri di raccolta e di detenzione in Libia: stupri, sevizie, ustio-





Le operazioni di sbarco
La Ocean Viking della Ong Sos Mediterranee arrivata ieri al porto di Carrara (a destra) assegnatole dal governo. In alto, gli abbracci dei migranti con i soccorritori prima di lasciare l'imbarcazione e sottoporsi alle visite mediche

95
I naufraghi salvati dalla Ocean Viking di Sos Mediterranee sbarcati a Carrara

237
I migranti salvati dalla Geo Barents e sbarcati ieri al porto di La Spezia



L'arrivo al porto
Un bimbo a bordo della Ocean Viking mette le mani a cuore, salutando gli operatori che lo hanno portato in salvo nel porto di Massa Carrara

IL MESSAGGIO ALLA CARITAS: VOGLIAMO PREPARARE IL PRANZO PER I RAGAZZI

Da Silvia e Kassim pasti gratis per i profughi sbarcati a Spezia

Laura Ivani / LA SPEZIA

«Io e Kassim ci siamo. Vogliamo preparare noi il pranzo per i ragazzi». Il messaggino arriva alla Caritas. A inviarlo è la chef di uno dei ristoranti più rinomati della Spezia, Silvia Cardelli. Nella sua cucina, apprezzata dai palati più esigenti e dai critici gastronomici, nel corso degli anni si sono formati tanti giovani arrivati in Italia come profughi. Lì hanno imparato un mestiere. Come Kassim Sulaiman, ghanese, diventato il suo secondo chef.

«Non potevamo tirarci indietro» spiega Silvia, mentre scarica dall'automobile più di 180 porzioni di riso e pollo, che ieri sono diventate il pranzo dei naufraghi della Geo Barents, la nave della ong Medici senza Frontiere arrivata alla Spezia sabato pomeriggio. I migranti erano 237, ma alcuni ieri erano già partiti verso i centri di accoglienza. Le porzioni sono state distribuite tra coloro che a metà giornata erano ancora a bordo, un'ottantina in attesa dei controlli, e coloro che invece erano già nel punto di prima accoglienza dove hanno passato la notte. Poi, alla sera, Silvia e Kassim hanno portato anche la cena per i migranti in partenza. Un dono che ha commosso gli operatori. «Perché farlo? Io dico, perché no? Per noi non è un sacrificio – risponde Silvia, accompagnata dalla figlia Celeste -. Ci siamo alzate solo un po' prima e abbiamo cucinato. Ci sembrava giusto. C'è gente che tutte le mattine non sa se potrà mangiare, mentre il nostro problema è scegliere cosa mangiare: bisogna ricordarsela questa cosa. Io la insegno ai miei figli e la ricordo a tutti quelli che collaborano con noi al ristorante». Cardelli, che è titolare e chef dell'Osteria della Corte, da qualche anno ha un braccio destro molto fidato. «Più profughi sono passati a lavorare con noi, uno di loro è rimasto ed è diventato il mio secondo. Si chiama Kassim, è un ragazzo in gamba da cui anche i ragazzi italiani dovrebbero prendere esempio». Kassim è arrivato in Sicilia, qualche anno fa, a bordo di una carretta del mare. Accolto dalla Caritas, è approdato in Liguria. E qui, grazie alla collaborazione con Silvia, ha trovato una strada. Diventando uno chef raffinato. Kassim ha scoperto passione e talento per la cucina. E un lavoro che gli permette non solo di mantenersi, ma anche di pensare al mutuo per una casa. —



Kassim Sulaiman e Silvia Cardelli i ristoratori che hanno aiutato i profughi





LA TESTIMONIANZA DI OMAR

Le onde colpivano la barca. Siamo caduti fuori. Qualcuno mi ha afferrato e sono riuscito a tirarmi su, ma gli altri sono rimasti in acqua. Quattro persone sono morte. Tra loro c'era il mio amico

ni. E anche quelli che stanno in mare per cercare di portare soccorso subiscono una forma di violenza. Se di Anita, 32 anni, nata in Uruguay, al lavoro sulla Sos Mediterranee, non scriviamo il cognome, è perché altre persone che hanno fatto la sua stessa scelta sono state vittime di aggressioni personali. Anche questa è la guerra di cui nessuno parla.

Ieri a Carrara era una domenica di cielo limpido. La Ocean Viking ha attraccato alla banchina più grande del porto alle 15.30. Pochi minuti dopo sono incominciati i controlli sanitari a bordo. È una lunga trafila per capire se ci siano casi di scabbia o di Covid, emergenze mediche da affrontare immediatamente. La prima a scendere è stata una bambina con in braccio una bambola. Un ragazzo rideva e alzava i pollici in segno di felicità. Poi tutti si sono diretti verso il passo successivo del protocollo, quello che coinvolge le forze di polizia per l'identificazione. Arrivano da Ghana, Mali, Nigeria, Costa d'Avorio e Ciad. Un terzo ha un'età compresa fra i 14 e i 18 anni. Tutti sono stati trasferiti su piccoli van al centro fieristico di Carrara, dove erano state allestite le brande per passare la prima notte e dove i volontari erano già al lavoro per prendersi cura di loro. «La nostra città si è fatta trovare pronta», ha detto la sindaca di Carrara Simona Arrighi.

Lungo il percorso, un centinaio di persone teneva alto uno striscione: «Benvenuti. A Carrara nessuno è straniero». Nei prossimi giorni i salvati dalla Ocean Viking saranno smistati in strutture della Toscana, del Lazio e delle Marche. Mentre i minori non accompagnati - in tutto 33 - troveranno riparo in una comunità alloggio di Marina di Massa. Nessuno saprà più niente dei quattro naufraghi che mancano all'appello.

Forse Ocean Viking riprenderà il mare già domani: altri 1500 chilometri prima di arrivare nella zona dei soccorsi. Diverso potrebbe essere il destino dell'unica altra nave che opera nel Mediterraneo, la Geo Barents di Medici Senza Frontiere. Sabato pomeriggio ha attraccato al porto di La Spezia dopo aver fatto tre soccorsi ravvicinati: 237 persone tratte in salvo. Ma il decreto legge firmato dal governo Meloni vieta i soccorsi multipli. Così la nave rischia due mesi di sequestro e il capitano 50mila euro di multa. —

L'INTERVISTA

Graziano Delrio

«Questi accordi con Tripoli sono un patto col diavolo»

L'ex ministro Pd: «Oggi abbiamo le prove dei crimini contro i migranti Il memorandum è stato un errore, abbiamo chiesto venisse cancellato»

Niccolò Carratelli / ROMA

Per Graziano Delrio la nuova intesa sottoscritta dal governo con le autorità libiche in tema di immigrazione è «un accordo con il diavolo, con chi i migranti li fa morire, e ormai ci sono le prove che sia così». L'ex ministro, ora senatore del Pd, non è mai stato un sostenitore del memorandum tra Italia e Libia, sottoscritto esattamente 6 anni fa (era il 2 febbraio 2017) dal governo Gentiloni, con Marco Minniti ministro dell'Interno. «Ma c'è una differenza fondamentale rispetto a oggi – precisa –: all'epoca le azioni criminali della guardia costiera libica non erano ancora state documentate dalle agenzie Onu e dalle organizzazioni internazionali». Una responsabilità, però, quella stagione di governo l'ha avuta: «Alla fine di quell'esperienza sono cominciati i sospetti e le accuse alle ong – ricorda Delrio – un'analisi sbagliata, che negli anni successivi è divenuta criminalizzazione da parte del Conte I e della destra».

A prescindere dal colore del governo e da chi sia il premier, da Tripoli si torna sempre con un rafforzamento della loro guardia costiera, se possiamo definirla così…

«È quanto di peggio si possa fare in questo momento, un grave errore di debolezza, visto che la guardia costiera di Tripoli è protagonista di una sistematica violazione dei diritti umani. E sappiamo che alcuni ufficiali sono in combutta con i trafficanti di esseri umani, in pratica sono i controllori di loro stessi, e spesso gestiscono direttamente i disumani centri di detenzione per i migranti».

Prima, quando governavate voi, non era così?

«Questa intesa è più colpevole, perché violenze e abusi ormai sono sotto gli occhi di tutti e si preferisce far finta di non vedere. Il senso è: basta che non lasciate partire i migranti, fate quello che volete. Inoltre, non è stato richiesto alcun impegno formale sulla verifica delle operazioni della guardia costiera, né sulla possibilità di far svolgere attività di vigilanza sul territorio libico da parte dell'Onu».

Sono critiche che, in buona parte, potrebbero essere rivolte anche a voi. O no?

«Mi tocca fare il difensore di una cosa di cui non ero entusiasta. Ma va detto che le condizioni, al momento della firma del primo memorandum, erano diverse. Innanzitutto, c'era una vera emergenza sui flussi migratori, non l'attuale propaganda sui numeri. Poi in Libia stava nascendo un governo, dovevano formare la guardia costiera, assisterli era legittimo e necessario. Non potevamo sapere che l'avrebbero messa in mano ai trafficanti, dimostrandosi inaffidabili e non rispettando nemmeno l'impegno, allora previsto, di far entrare le agenzie Onu nei centri di detenzione. E poi noi, ancora prima, avevamo istituito i corridoi umanitari».



È un grave errore di debolezza, Tripoli protagonista di una sistematica violazione dei diritti umani

Durante il governo Gentiloni c'era una vera emergenza flussi e in Libia stava nascendo un governo

Ma anche dopo le denunce il memorandum è stato confermato. E voi, a parte la breve parentesi gialloverde, sempre al governo. Quindi?

«Quindi io e molti altri nel Pd abbiamo chiesto più volte di cancellare o rivedere quel memorandum. Poi ci sono state difficoltà oggettive a rinegoziarlo, visto che è cominciata la crisi del governo libico ed è complicato trattare con un partner delegittimato e sotto guerra civile. Del resto, è un problema che si ripropone anche con l'attuale governo di Tripoli. Se ne può uscire solo con un'iniziativa europea».

Come?

«Trasformando la missione Ue Irini, nata per fermare il traffico di armi, in una missione di addestramento di un nuovo corpo della guarda costiera in Libia, sottraendolo ai trafficanti. Ma il punto è che non è con queste vetrine mediatiche, in Libia o in Egitto, che si risolve il problema in modo strutturale. Ed è ridicolo pensare a una sovranità italiana sull'immigrazione, è l'Europa che ci dà più sovranità. Vale anche per il finto piano Mattei per l'Africa».

In che senso finto?

«Ho molti dubbi sul fatto che un'iniziativa solo italiana, a 60 anni di distanza, possa stimolare un processo così forte. Esiste già un piano europeo per l'Africa, che vale 150 miliardi, l'Italia si impegni a diventare leader di quel progetto, solo così potremo davvero incidere. Altrimenti, sono solo slogan».

Dunque la politica migratoria del governo fin qui è bocciata su tutta la linea?

«È la dimostrazione che le parole e le promesse elettorali, se staccate dalla realtà, non funzionano. Dal blocco navale ai porti chiusi, fino ai decreti sicurezza. Ora ci dicono che quello che è stato dimostrato, sull'operato della guardia costiera libica, non conta niente, basta che ci tengano lontani i migranti. Se la vocazione a un nostro protagonismo nel Mediterraneo, che condivido, si riduce a un voltarsi dall'altra parte, è davvero poca roba».

E il Pd al governo, invece, non ha sbagliato niente?

«È un fatto che, nell'ultima fase del governo Gentiloni, siano iniziati i sospetti e le accuse contro le ong, che io non ho mai accettato. Fino all'assurda teoria delle navi ong come "pull factor" per i migranti, ancora di moda, ma smentita da tutti i dati ufficiali. Ecco, quello è stato un errore, certo non come la pessima distrazione di massa sulle ong della destra, che continua ancora oggi». —

IL VESCOVO DI CARRARA

«Persone che richiedono cure aiutarle è un dovere cristiano»

«Vicinanza a tutte queste persone che hanno affrontato un lungo viaggio e che richiedono accoglienza e cure». Così il vescovo di Massa Carrara e Pontremoli, frà Mario Vaccari, sull'arrivo di Ocean Viking con 95 migranti nel porto di Marina di Carrara. «Farsi carico di chi soffre è e rimane sempre un dovere cristiano che distingue i discepoli di Gesù: "tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me (Mt 25, 40)", riporta il sito diocesano Toscana Oggi sottolineando «l'apprezzamento» di Vaccari «per la disponibilità mostrata dal territorio e dalle sue istituzioni». La protezione civile regionale ha coordinato l'accoglienza assieme ai volontari di Croce Rossa Italiana, Anpas e Misericordia attivati sulla banchina e presso la Fiera mentre Migrantes e Caritas si sono resi disponibili per l'accoglienza in Fiera e l'associazione Casa Betania ha partecipato è con i suoi mediatori culturali ed il servizio legale. —

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Il fronte iraniano

Droni contro sito militare a Isfahan «È stato un attacco di Israele» sospetti su un'intesa con gli Usa per bloccare i rifornimenti a Mosca

FRANCESCO SEMPRINI

NEW YORK

Le riprese pubblicate sui social media mostrano una serie di esplosioni nel buio della notte di Isfahan, sopra una struttura militare che si trova su una strada principale nel nord della città. Nel video si sente un uomo: «È un drone, è un drone».

È una delle testimonianze dirette di quanto accaduto tra sabato e domenica nella località dell'Iran centrale. Il raid si è consumato attorno alla mezzanotte, quando una fabbrica di munizioni è stata interessata da esplosioni e incendi. Il ministero della Difesa iraniano spiega dapprima che tre piccoli droni hanno attaccato il complesso «senza successo», i velivoli comandati a distanza «sono stati tutti abbattuti». Voci e smentite si susseguono nel corso della notte, compresa l'ipotesi della matrice americana, piuttosto che di quella israeliana. A chiarire è il Wall Street Journal sulla base di fonti dell'amministrazione che affermano come si stata un'azione di Israele volta a colpire la fabbrica di munizioni nella città di Isfahan, proprio accanto a un sito appartenente all'Iran Space Research Center, sanzionato dagli Usa per attività legate al programma di missili balistici dell'Iran. Isfahan, 346 km a sud di Teheran, ospita anche una grande base costruita per la sua flotta di aerei da combattimento F-14 di fabbricazione Usa e il suo centro di ricerca e produzione di combustibile nucleare.

Se confermato si tratta del primo raid (noto ai media) attuato dal nuovo governo di coalizione di destra guidato dal primo ministro Benjamin Netanyahu, che ha autorizzato una serie di audaci operazioni all'interno dell'Iran quando ha ricoperto questo ruolo per l'ultima volta dal 2009 al 2021. Il tutto mentre dirigenti israeliani e americani stanno ragionando su nuove strategie per combattere le operazioni destabilizzanti dell'Iran, incluso l'approfondimento della cooperazione militare con la Russia.

Il direttore della Cia William Burns la scorsa settimana ha incontrato a Gerusalemme l'omologo del Mossad David Barnea. Oggi è previsto invece l'arrivo in Israele del segretario di Stato Antony Blinken per continuare i colloqui sull'Iran e su altre questioni regionali. La scorsa settimana, infine, Usa e Israele hanno condotto la loro più grande esercitazione congiunta di sempre, per un totale di 7.500 militari coinvolti.

Durante il precedente mandato del premier Naftali Bennett, Israele ha inoltre inaugurato la "dottrina del polpo" volta a indebolire la capacità dell'Iran di armare milizie per procura nella regione ostili allo Stato ebraico.

In questo senso appare in linea l'utilizzo dei droni quadrirotore 3Mav, apparecchi con un raggio d'azione limitato che indicherebbe come l'attacco sia arrivato da un sito non distante dal bersaglio e pertanto condotto da una rete di collaboratori interni, come agenti dell'opposizione spesso di origine curde o azere. Secondo i media locali iraniani, un episodio simile si è verificato nel giugno 2021, quando venne attaccata una fabbrica di centrifughe nucleari e un altro contro una installazione di Hezbollah a Beirut nell'agosto del 2019. Il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amirabdollahian ha definito «vile» l'attacco spiegando che «tali misure non possono influenzare la volontà di sviluppo del nucleare pacifico». Alcuni canali Telegram, compreso quello di Sepah Cyberi, affiliato al Corpo delle guardie rivoluzionarie iraniane, minacciano ritorsioni: «Aspettate che i droni canaglia colpiscano le petroliere sioniste».

Iran e Israele sono impegnati da almeno tre anni in una guerra ombra su terra, mare, aria e nel cyberspazio, con Israele che effettua attacchi contro strutture militari e nucleari iraniane ed uccide scienziati e funzionari militari. L'Iran risponde prendendo di mira navi israeliane con droni nel Golfo Persico e nel Mar Rosso e lanciando missili balistici nel nord dell'Iraq curdo dove Israele «ha pianificato» un attacco contro una fabbrica di droni iraniani nel marzo 2022. E Teheran ha anche effettuato attacchi informatici contro civili israeliani. «Tutte le opzioni sono sul tavolo per impedire all'Iran di ottenere l'arma nucleare», afferma Blinken in Egitto, prima tappa del suo tour in Medioriente.

Il segretario di Stato ha tuttavia aggiunto che, «nonostante l'Iran abbia rifiutato la proposta di tornare all'accordo sul nucleare, Washington crede ancora che la diplomazia sia il modo più efficace per affrontare il tema». Si sgonfia quindi l'ipotesi della matrice Usa ventilata da alcuni media arabi, come conferma Daniel Pipes, presidente del Middle East Forum. «Ne sarei sorpreso, l'ultima azione militare degli Stati Uniti d'America in Iran risale al 1980, quando cercarono di liberare gli ostaggi detenuti dopo il golpe khomeinista del 1979. La dottrina americana in questi quattro decenni è stata quella di accettare la Repubblica islamica e di gestire i rapporti con essa attraverso i diversi regimi, a volte in maniera più muscolare altre più dialogante».

E sui rischi relativi all'alleanza tra Teheran e Mosca l'esperto afferma: «Entrambi i governi si trovano in un momento complicato, il primo per le proteste interne il secondo per la guerra, entrambi versano in condizioni di difficoltà economica. Non credo che al momento possano fare molto assieme, ma se questa alleanza dovesse durare potrebbero sorgere dei problemi». —



Nel fermo immagine l'esplosione nel buio della notte di Isfahan: nel mirino dei droni una struttura militare nel nord della città iraniana. Secondo fonti americane la paternità dell'azione volta a colpire una fabbrica di munizioni sarebbe israeliana



HOSSEIN AMIR-ABDOLLAHIAN
MINISTRO DEGLI ESTERI IRANIANO

Questo attacco vile è parte dei tentativi portati avanti dai nostri nemici per destabilizzare l'Iran

LO SPIGOLO

ALESSANDRO DE ANGELIS

Conte e Salvini, i desaparecidos della pace

Se non ci fosse il Sanremo della politica – Zelensky sì, Zelensky no – che ha rimescolato gli schieramenti catodici, forse la notizia sarebbe uno dei più grandi rivolgimenti politici degli ultimi tempi: l'appannamento del "populismo pacifista" o, se preferite, del "pacifismo populista". Paradosso che, forse, ne disvela tutta la carica di strumentalità.

C'era una volta, con Mario Draghi a palazzo Chigi, Matteo Salvini, che, un giorno sì e l'altro pure, chiedeva lo stop all'invio delle armi: talvolta, in versione francescana, ricorrendo alla retorica della preghiera, altre volte, in versione "aspirante Cassandra" evocando sciagure economiche e perdita di posti di lavoro, altre offrendo, con la collaborazione dell'ambasciatore Razov la sua expertise filo-russa per volare a Mosca nei panni del diplomatico. E c'era una volta Giuseppe Conte che contestava quell'aumento delle spese militari da lui sottoscritto, che chiedeva, anche lui un giorno sì e l'altro pure, un dibattito in Parlamento sulla guerra, per poi scegliere questo terreno, quando nei sondaggi andava di moda, come il principale per logorare il governo e rompere con il Pd.

Fine dell'amarcord, inizio del paradosso: nel momento in cui è in atto un oggettivo salto di qualità del conflitto con annesso rischio di un suo allargamento, e una importante assunzione di responsabilità anche dell'Italia (come invio di strumenti di difesa e aumento della spesa) Matteo Salvini e Giuseppe Conte sembrano desaparecidi, in materia di pacifismo. Poche dichiarazioni di circostanza sulla necessità di "una iniziativa diplomatica" che non c'è stata fino a qui, figuriamoci ora; poche interviste sul tema, ben al di sotto dei loro standard; lo spin orientato su altro (il primo su strade, Gronda e Ponte sullo Stretto teso ad accreditarsi come "uomo del fare", il secondo più sul sociale, teso a intercettare il malessere degli ultimi).

Conoscendo il potere di fuoco delle rispettive "bestie", questa distrazione non è casuale. L'uno (Salvini) ha scelto di non suonare il controcanto al premier per ora, perché non ne ha la forza e perché non è il momento: meglio aspettare che si logori un po' sperando di arrivarci meno ammaccato possibile. E poi sa che attaccare sul vincolo esterno, come faceva con Draghi, significa indebolire il governo nelle sue fondamenta e non può permetterselo. L'altro (Conte), a proposito di paradossi, ha votato contro l'invio di armi in Parlamento, ma è sembrato un atto dovuto, privo di drammatizzazione. Forse perché il leader pentastellato è impegnato a tessere un'alleanza coi Verdi europei in vista delle elezioni del 2024. Se martellasse come qualche mese fa, i tedeschi – determinanti nel convincere il cancelliere Olaf Scholtz a mandare i Leopard - lo caccerebbero dal gruppo prima ancora di farlo entrare. Insomma, elementi tattici, non valoriali.

E allora: diamo al popolo una discussione su Zelensky, tanto in Parlamento lo scudo antimissile è già passato. —

L'escalation in Medio Oriente

Dopo gli attacchi a Gerusalemme. Oggi Il Segretario di Stato Blinken arriverà in Israele. Il Papa: si lavori per la pace

Pugno duro di Netanyahu nei Territori «Pronti a rafforzare gli insediamenti»

IL CASO

Fabiana Magrì /TEL AVIV

Suggeriscono gli analisti di attrezzarsi con modeste aspettative rispetto ai risultati della missione del segretario di stato Usa Antony Blinken in Medio Oriente, nonostante la «benedizione» di Papa Francesco che ha fatto «appello ai due governi», israeliano e palestinese, e «alla comunità internazionale» per trovare «subito e senza indugio altre strade» per «il dialogo e la ricerca sincera della pace» contro «la spirale di morte che aumenta di giorno in giorno».

Seppur fissata da tempo, la visita dell'inviato di Washington ha finito per coincidere con l'attuale situazione di altissima tensione. Dopo la prima tappa, ieri al Cairo (storico mediatore negli scontri a Gaza), oggi Blinken incontrerà a Gerusalemme il primo ministro Benjamin Netanyahu, il cui nuovo esecutivo di destra, religiosa e nazionalista, suscitava preoccupazione per le logore relazioni con i palestinesi già prima dell'ondata di scontri e blitz militari antiterrorismo in Cisgiordania e degli attentati contro civili israeliani che si sono susseguiti nel fine settimana a Gerusalemme Est.



Al centro il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu

L'arduo compito che aspetta il diplomatico Usa al tavolo israeliano è portare il governo di Netanyahu a più miti provvedimenti sugli insediamenti, ribadendo il sostegno di Washington a una soluzione a due Stati, sebbene i funzionari statunitensi ammettano che i colloqui di pace a lungo termine sono improbabili nel prossimo futuro. Ma l'intenzione di intraprendere «passi per rafforzare gli insediamenti» nei Territori tra le misure di reazione agli attentati, ha detto il premier israeliano, «saranno presentati questa settimana», in coincidenza con la presenza di Blinken.

L'altro fronte è quello dei diritti civili, insidiati dalle frange radicali dell'esecutivo che spingono verso una drastica revisione della magistratura che rafforzerebbe il controllo politico sulla nomina dei giudici, indebolendo al contempo la capacità della Corte Suprema di ribaltare la legislazione o pronunciarsi contro l'azione del governo. Anche la guerra della Russia in Ucraina è all'ordine del giorno. Israele ha limitato la sua assistenza agli aiuti umanitari e ai dispositivi di protezione, cercando di giostrarsi tra una condanna dell'invasione russa e una posizione più laterale nel conflitto, per garantire il benessere degli ebrei russi e per la necessità di conservare libertà di movimento sul confine siriano. Unità d'intenti, dopo le visite recenti del Consigliere Jake Sullivan e del capo della Cia William Burns, dovrebbe invece emergere sul tema dell'Iran e sul comune obiettivo di impedire a Teheran di sviluppare l'arma nucleare.

Il diplomatico Usa si recherà poi a Ramallah per incontrare il presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen. La sfida su questo fronte è quella di far tornare sui suoi passi il leader palestinese in merito alla decisione di interrompere il delicatissimo Coordinamento di sicurezza con Israele, come annunciato dopo gli scontri armati con Tzahal a Jenin, giovedì scorso, in cui sono stati uccisi 10 palestinesi tra miliziani e civili.

Nella riunione di gabinetto di ieri, Israele ha varato una serie di misure drastiche, dopo gli attentati di Gerusalemme, quello mortale di venerdì notte all'uscita di una sinagoga nel quartiere Neve Ya'acov che ha causato sette vittime e quello di sabato mattina a Silwan, entrambi eseguiti da residenti palestinesi di Gerusalemme est.

I provvedimenti hanno visto come primo atto l'apposizione dei sigilli - senza attendere la ratifica giudiziaria - alle case dei due attentatori. Soluzioni di «deterrenza» con l'obiettivo di colpire, oltre ai terroristi, le famiglie e i loro fiancheggiatori. Le altre misure riguardano la revoca di residenza e cittadinanza «per le famiglie dei terroristi che sostengono il terrorismo» e il loro trasferimento nel Territorio dell'Autorità palestinese. Così come interventi sui diritti assicurativi ed anche «il licenziamento immediato» senza «bisogno di un'udienza» dei lavoratori che hanno sostenuto il terrorismo. Un ventaglio di iniziative su cui alcuni giuristi israeliani hanno espresso riserve. Il governo discuterà anche dell'accelerazione e dell'aumento del porto d'armi a migliaia di cittadini israeliani, comprese le squadre di emergenza medica che sono spesso tra i primi soccorritori di un attacco terroristico.

Il ministro della Difesa Yoav Gallant ha ribadito ai media che «qualsiasi terrorista sarà portato o in tribunale o al cimitero». Il capo della divisione operativa della polizia ha rivelato anche che ci sono «segnali di un'escalation che abbiamo incontrato sia un anno fa sia alla vigilia dell'operazione "Guardian of the Walls"». —

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

ALFABET de lenghe furlane

Letare →
Peraule →
Non de letare →

Aa Acuile [a]	Bb Barcje [bi]	Cc Crot [ci]	Çç Çus [ci cu la cedilie]	
Dd Dindi [di]	Ee Elefant [e]	Ff Frico [efe]	Gg Gote [gji]	Hh Hotel [ache]
Ii Isule [i]	Jj Jet [i lunc]	Kk Kiwi [cape]	Ll Lune [ele]	Mm Miluç [eme]
Nn Nêf [ene]	Oo Orloi [o]	Pp Pes [pi]	Qq Quiz [cu]	Rr Raze [ere]
Ss Soreli [esse]	Tt Troi [ti]	Uu Ue [u]	Vv Valîs [vi]	Ww Wafer [vi dopli]
Xx Xilofon [ics]	Yy Yoga [ipsilon]	Zz Zenoli [zete]		

VISITI CHE LIS LETARIS **K, W, X, Y** SI DOPRIN DOME **TES PERAULIS FORESTIS!**

DIGRAMS

CH ch Cheche [ci - ache]	GH gh Ghitare [gji - ache]	'S 's 'Save [apostrof - esse]
CJ cj Cjan [ci - i lunc]	GJ gj Gjat [gji - i lunc]	SS Scusse [esse dopli]
GN gn Gnotul [gji - ene]		

27.139
il numero delle adesioni ricevute nell'anno scolastico 2021/22

80
percentuale di iscrizioni registrata a Udine, Pordenone e Gorizia lo scorso febbraio



OGGI SCADONO LE ISCRIZIONI

A lezione di friulano 26.285 alunni il 76% di materne ed elementari

Sono diminuiti rispetto al 2022, ma il dato è in linea con la media degli anni precedenti

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nelle scuole materne ed elementari delle province di Udine, Pordenone e Gorizia, 26.285 famiglie hanno iscritto i figli ai corsi di friulano. Si tratta del 76 per cento del totale degli alunni che frequentano le lezioni negli istituti statali e paritari. Rispetto al precedente anno scolastico, quando la percentuale era pari all'80 per cento, si registra un leggero calo di adesioni, ma se lo stesso dato viene confrontato con il risultato rilevato dal 2018/19 al 2020/21 si rivela in linea con l'andamento medio del passato.

Trattandosi di un dato provvisorio visto che oggi è l'ultimo giorno per aderire all'insegnamento del friulano a scuola, la percentuale potrebbe aumentare. E se i bambini tra i banchi non mancano, spesso è difficile trovare insegnanti da mandare in cattedra, non a caso l'Arlef, l'agenzia regionale per la lingua friulana, la Regione e l'Ufficio scolastico (Usr) stanno lavorando per professionalizzare il percorso. Questo significa superare l'elenco dalle maglie larghe dove possono iscriversi quasi tutti e non rispondere alla chiamata.

I DATI

Nell'anno scolastico in corso almeno 26.285 alunni seguiranno le 30 ore di friulano a scuola. Si tratta del 76 per cento degli iscritti nelle scuole dell'infanzia e alle primarie. Anche questo è un modo per contribuire a tutelare la lingua così come previsto dalla legge. Lo studio del friulano caratterizza il 20 per cento del curriculum definito, in autonomia, dalle scuole. La scelta viene fatta al momento dell'inscrizione sul portale del Ministero dell'istruzione o nelle segreterie scolastiche. «I numeri di quest'anno – spiega il direttore dell'Arlef, William Cisilino – sono in linea con la media registrata finora a eccezione dello scorso anno quando la percentuale salì all'80 per cento. Ora stiamo tornando sui livelli medi del passato». Lo scorso anno, infatti, a fronte di 33.893 iscritti registrati nelle scuole delle province di Udine, Pordenone e Gorizia, in 27.139 hanno seguito le lezioni di friulano. Ma questo picco di interesse viene descritto come un sorta di anomalia visto che, dal 2001, l'andamento medio non va oltre il 76 per cento. Il direttore associa l'andamento alla capacità delle scuole e degli insegnanti di «organizzarsi e di mantenere uno standard che piace ai genitori».

I NODI DA SCIOGLIERE

Nonostante l'elevata adesione alle lezioni di friulano, resta ancora qualche nodo da sciogliere. Tra questi si evidenzia la scarsa disponibilità di insegnanti di friulano soprattutto nelle città e nei rispettivi hinterland. La Regione, con l'Ufficio scolastico, ha già messo più di qualche toppa, tra cui l'autorizzazione della Mad, la messa a disposizione degli aspiranti insegnanti non ancora laureati. Inizialmente era emersa anche l'ipotesi di richiamare in servizio, solo per lezioni di friulano, i docenti in pensione, ma le norme in vigore non hanno consentito questo passaggio neppure se veniva garantita la gratuità dell'incarico. Di fronte a questa situazione, l'unica via percorribile è la certificazione e l'università di Udine ha già avviato la procedura. «Una soluzione veloce non c'è» afferma il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino, nel confermare l'avvio dei lavori per arrivare, quanto prima, alla professionalizzazione del percorso. «Abbiamo un numero di iscritti all'albo poi le cose non tornano» continua il presidente nel ritenere indispensabile rendere professionale il percorso. L'obiettivo dell'Arlef è andare oltre l'attività volontaria per riconoscere l'impegno dei molti insegnanti che hanno prodotto materiali didattici di tutto rispetto. Cisilino ricorda che proprio quest'anno è stato distribuito, non in comodato d'uso, "Anin" il sussidiario in due volumi che accompagna gli alunni delle elementari alla scoperta della lingua friulana. Il primo volume per la prima e la seconda classe, il secondo per terza, quarta e quinta, con approfondimenti su storia e geografia, sulla lingua e sulla letteratura. Il tutto in una dimensione plurilingue grazie all'inserimento dell'inglese e delle altre lingue parlate in regione. —



EROS CISILINO
PRESIDENTE
AGENZIA PER LA LINGUA FRIULANA

L'Arlef: resta da sciogliere il nodo dei docenti. Non c'è una soluzione veloce, dobbiamo attendere la certificazione

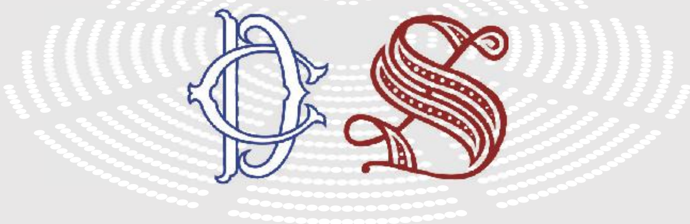
«All'albo abbiamo un certo numero di adesioni da parte degli insegnanti, ma poi le cose non tornano»

Le dichiarazioni 2022

LE DICHIARAZIONI DEI REDDITI DEI PARLAMENTARI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Dichiarazioni 2022 (redditi 2021 in euro)

DEPUTATI		
Ettore Rosato	Italia Viva	128.779
Graziano Pizzimenti	Lega	107.509
Debora Serracchiani	Pd	107.364
Massimiliano Panizzut	Lega	98.661
Walter Rizzetto	FdI	98.471
Vannia Gava	Lega	98.471
Gianni Cuperlo	Pd	87.714
Emanuele Loperfido	FdI	68.082
Nicole Matteoni	FdI	33.738
Isabella De Monte	Italia Viva	31.697

SENATORI		
Marco Dreosto	Lega	108.900
Stefano Patuanelli	M5S	106.434
Tatjana Rojc	Pd	99.700
Luca Ciriani	FdI	94.540
Roberto Menia	FdI	70.438
Francesca Tubetti	FdI	3.680



WITHUB

I documenti patrimoniali pubblicati sui siti di Camera e Senato. Per il deputato triestino imponibile di 128 mila euro

Redditi dei parlamentari, Rosato al top Sul podio anche Dreosto e Pizzimenti

FOCUS

MARCO BALLICO

Al via della XIX legislatura il parlamentare del Friuli Venezia Giulia con il reddito più alto è il veterano Ettore Rosato, deputato di Italia Viva. Alle sue spalle il senatore leghista Marco Dreosto, quindi due deputati: un altro esponente della Lega, l'esordiente Graziano Pizzimenti, e la dem Debora Serracchiani. A chiudere la neo senatrice di Fratelli d'Italia Francesca Tubetti.

Sui siti web di Camera e Senato sono stati caricati i documenti patrimoniali di deputati e senatori. Operazione annuale nel rispetto di una legge del 1982 che prevede che l'Ufficio di presidenza delle due Camere riporti in un apposito bollettino cartaceo le dichiarazioni dei redditi. Nel 2014 è stata imposta l'evidenza obbligatoria nel sito istituzionale. La ricerca è più rapida del solito. È la prima volta del Parlamento in versione ridotta e per il Fvg la rappresentanza è scesa da 20 a 12. Le porte più strette di Camera e Senato hanno costretto così qualche big a candidarsi fuori regione; e nell'elenco, oltre a Rosato, eletto nel collegio plurinominale Camera Campania 1, entrano il dem Gianni Cuperlo, inserito nel plurinominale Camera Lombardia 1, Roberto Menia, di nuovo a Roma (dopo esserci stato da deputato dal 1994 al 2013) grazie all'inserimento nelle liste Senato di FdI in Liguria, e Stefano Patuanelli, eletto con M5s in Lazio.



ETTORE ROSATO
IL DEPUTATO TRIESTINO È SEGUITO DAL SENATORE LEGHISTA DREOSTO

Al quarto posto la dem Serracchiani seguita da Patuanelli (M5S). In coda Tubetti di FdI con meno di 4 mila euro

Rosato dichiara un imponibile 2022 (sui redditi del 2021) di 128mila 779 euro, in lieve aumento rispetto ai 127mila 932 dell'anno precedente. «Resto dipendente delle Generali in aspettativa, ma il mio reddito è solo quello di parlamentare», il suo rapido commento. Nell'elenco dei deputati segue Pizzimenti (107mila 509 euro), l'ex assessore alle Infrastrutture della Regione che dopo il voto di settembre ha iniziato una nuova esperienza istituzionale. Al terzo posto l'ex presidente della Regione Serracchiani con un imponibile di 107mila 364 euro, in discesa dai 110mila 325 della dichiarazione 2021.

Tra gli eletti nelle liste del Fvg viaggiano poco sopra i 98mila euro i leghisti Massimiliano Panizzut e Vannia Gava e il coordinatore regionale di FdI Walter Rizzetto. Quindi l'«esterno» Cuperlo (87mila 714) e tre volti nuovi. Si tratta di Emanuele Loperfido (FdI), già vicesindaco di Pordenone, un lavoro da responsabile commerciale nel privato e un imponibile da 68mila 82 euro; della collega di partito Nicole Matteoni, dipendente del comparto unico dopo aver vinto un concorso, con 33mila 738 euro dichiarati; e di Isabella De Monte. L'ex sindaco di Pontebba (imponibile da 31mila 697 euro) era entrata in Senato nelle liste del Pd nel 2013 prima di essere eletta in Europa dopo poco più di un anno e ora, da esponente di Italia Viva, è all'opposizione alla Camera.

Fra i senatori, Dreosto è in testa con 108mila 900 euro davanti all'ex ministro Stefano Patuanelli (a quota 106.434). A seguire la riconfermata Tatjana Rojc (Pd, 99mila 700 euro) e Luca Ciriani (FdI, 94mila 540), pure lui al secondo mandato e ora ministro per i rapporti con il Parlamento. Poi altri due meloniani: Menia, un impegno negli anni scorsi da segretario generale del Comitato tricolore italiani nel mondo, reddito di 70mila 438 euro: e Tubetti, coordinatrice provinciale di Gorizia che nella dichiarazione 2022 non superava i 3mila 680 euro. Tra le curiosità, immobili e terreni a parte, la Balilla immatricolata nel 1935 di Menia; Rizzetto mette in garage una Volvo XC40 full electric e Ciriani dichiara una Stelvio 2021 a noleggio. Cuperlo s'accontenta di un Citroën C3 del 2020; Dreosto affianca una Fiat 16 del 2008 a una Volvo XC60 del 2019. —

ROBERTO MENIA

La Fiat Balilla



Già una quindicina di anni fa la stampa nazionale parlava dell'«auto d'epoca del nostalgico Roberto Menia». Adesso che lo storico esponente della destra triestina è ritornato in Parlamento, quell'auto rientra nelle dichiarazioni patrimoniali alle quali sono chiamati, in nome della trasparenza, deputati e senatori. Si tratta di una Fiat 508 Balilla (del 1935), un modello presentato per la prima volta alla Fiera di Milano tre anni prima in occasione del Salone dell'automobile. Prezzo base: 10mila 800 lire.

IL CONFRONTO

Auto e fabbricato



Marco Dreosto (foto) è il parlamentare inserito nelle liste del Friuli Venezia Giulia alle politiche del 25 settembre che nel 2022 ha dichiarato il reddito più alto: 108mila 900 euro, frutto del lavoro di europarlamentare. Lo supera il renziano Ettore Rosato, che ha conquistato però il seggio nel plurinominale Camera Campania 1. Il senatore e coordinatore regionale della Lega informa anche di un fabbricato di proprietà a Spilimbergo e di due auto: una Volvo XC60 del 2019 e una Fiat 16 del 2008.

L'ESPONENTE DI ITALIA VIVA

Telesca replica a Spitaleri: «Il Terzo polo non sarà la stampella del centrodestra»

UDINE

«Ci stupiscono e ci amareggiano le dichiarazioni di Spitaleri, autorevole esponente del Partito democratico, con le quali lancia accuse a tutto campo immaginando orditi complotti nei quali il Terzo polo sarebbe strumento di chissà chi per diventare stampella del centrodestra».

Comincia con queste parole la replica di Sandra Telesca coordinatrice di Italia Viva, per conto del Terzo polo.

Secondo l'ex assessore regionale alla Salute, si tratta di «un attacco a tratti anche offensivo nei confronti di una forza politica e di un candidato che sono in campo per una battaglia di idee e con un progetto di futuro che guarda ai cittadini della nostra Regione. Una forza politica, la nostra, che non ha spazio per una campagna elettorale vecchio stampo caratterizzata da continue polemiche alimentate da chi paventa presunte segrete trame».

A parere della Telesca, «se ne faccia una ragione chi pensa di continuare con un ritornello che rischia di essere stantio e peraltro contraddittorio visto che a Udine il Pd ha deciso di allearsi con il Terzo polo. Lo ha fatto pur considerandolo stampella della destra? Attaccarsi all'idea che il bipolarismo sia l'unica possibilità per la politica dell'oggi e del domani dimostra incapacità di leggere il presente e il futuro. Siamo pronti a confrontarci su questo. Ma se prevarrà la voglia di polemica, pur comprensibile per un giustificato nervosismo da parte di chi sta subendo una trasformazione sempre più pentastellata, noi non ci saremo – conclude Sandra Telesca – perché saremo totalmente impegnati nel confronto sulle proposte per la nostra Regione e sulla volontà di fare una politica che torni ad essere un riferimento per le persone che cercano risposte concrete ai loro problemi. —



Sandra Telesca

CONFAGRICOLTURA

Vello va in pensione e Umberto Daneluzzi diventa il direttore

Dopo 35 anni ininterrotti alla direzione regionale di Confagricoltura, Sergio Vello è andato in pensione. Per la sua sostituzione è stata chiesta la disponibilità di Umberto Daneluzzi che ha accettato. «Mentre diamo il benvenuto e facciamo i migliori auguri di buon lavoro a Daneluzzi – dice il presidente di Confagricoltura Fvg, Philip Thurn Valsassina – salutiamo e ringraziamo il dottor Vello per tutti questi anni trascorsi, con passione e competenza, al servizio del mondo rurale regionale, del quale era un profondo conoscitore».

Trasporto eccezionale





Il convoglio è partito da Porto Nogaro sabato notte, ha attraversato le autostrade A4 e A23 ed è uscito al casello di Udine Sud. La colonna ha poi sostato in comune di Pradamano

Il Tir dei record attraversa il Friuli: 470 tonnellate e 77 metri di lunghezza

Fvg Strade e Autovie Venete hanno reso possibile lo spostamento del convoglio diretto a Gorizia

UDINE

Chi, nella notte tra sabato e domenica, ha notato quell'enorme mezzo pesante sostare a Pradamano non credeva ai suoi occhi. In un primo momento qualcuno ha pensato che l'autista avesse sbagliato strada, salo poi comprendere che si trattava di un trasporto eccezionale diretto in provincia di Gorizia, dove è in corso la costruzione di una centrale elettrica. È stato organizzato dalla ditta Fagioli, leader mondiale nel settore della logistica, per trasportare un motore il cui peso superava le 200 tonnellate.



Un addetto mentre misura l'altezza del pianale del supercamion

IL PERCORSO

Il trasporto eccezionale è stato reso possibile dalla sinergia tra il personale di Fvg Strade e Autovie Venete, entrambe società partecipate dalla Regione. I numeri sono da record, basti pensare che il peso della colonna dei mezzi raggiungeva le 470 tonnellate e 77 metri di lunghezza. Il convoglio è partito da Porto Nogaro sabato notte, ha attraversato le autostrade A4 e A23 ed è uscito al casello di Udine Sud. La colonna ha sostato in comune di Pradamano fino a ieri notte. Da qui i mezzi pesanti sono ripartiti alle 22 per percorrere la strada regionale 56 in direzione Gorizia ed ad arrivare a destinazione.

LA SINERGIA

Le unità operative di Autovie Venete e Fvg Strade dedicate ai trasporti eccezionali e alla manutenzione dei ponti, hanno seguito da vicino tutte le operazioni garantendo la sicurezza stradale agli automobilisti in transito e al personale impegnato nel trasporto eccezionale. Il punto più critico si è rivelato il ponte in corrispondenza della rampa di Udine Sud in direzione tangenziale. Qui la ditta ha dovuto costruire un ponte metallico provvisorio a scavalco del ponte sottostante per sgravarlo dall'eccezionale peso. Anche in questo caso è stato necessario usufruire dell'esperienza dei tecnici delle società che gestiscono la rete autostradale e quella viaria. Il personale di Autovie Venete, infatti, ha effettuato e verificato il calcolo della struttura il cui spessore raggiunge 25 centimetri ed è alta quasi mezzo metro in più rispetto alla pavimentazione sottostante del ponte attuale, il suo posizionamento e la tenuta durante il passaggio del convoglio. Per poter installare la struttura speciale e consentire il passaggio dei mezzi che trasportavano il motore – il convoglio è transitato su questo passaggio verso le 3 del mattino – sulla rampa è stata ridotta la circolazione.

LE VERIFICHE

Per accertare la tenuta dell'infrastruttura è stato controllato il peso complessivo dei mezzi utilizzati per effettuare il trasporto eccezionale, con l'utilizzo delle pese mobili acquisite nei mesi scorsi da Autovie Venete. La concessionaria autostradale ha effettuato questo investimento per poter effettuare, in autonomia, nel prossimo futuro, controlli a campione e a sorpresa sul peso dei trasporti eccezionali. Prezioso il supporto degli agenti della polizia che hanno scortato il mezzo in autostrada da San Giorgio di Nogaro a Udine sud. Questo è solo il primo di una serie di trasporti eccezionali programmati nei prossimi giorni. Si stanno organizzando, infatti, altri tre maxi trasporti eccezionali con convogli destinati sempre alla centrale elettrica di Gorizia. —

IL PRIMATO PER PROMOTURISMOFVG

Ventimila presenze sugli sci Aperta la pista a Pradibosco

UDINE

Oltre 20.700 primi ingressi e oltre 210 mila passaggi: gli impianti del Friuli Venezia Giulia ieri hanno registrato il record di presenze. Rispetto all'Epifania, quando la giornata aveva chiuso a 19.358 e 175.883 rispettivamente primi ingressi e passaggi, oggi nei sei poli della regione PromoTurismoFvg ha registrato 20.770 primi ingressi e 210.089 passaggi. Ancora in testa Tarvisio, tra le località più frequentate dagli sciatori, con 6.854 presenze e 53.901 passaggi, seguita da Ravascletto/Zoncolan, che termina la giornata a 5.467 primi ingressi (53.962 i passaggi) e terzo posto sul podio a Piancavallo, con i suoi 4.903 primi ingressi e 57.438 passaggi. Per quanto riguarda gli altri comprensori, Sappada chiude a 1.499, Forni di Sopra/Sauris a 1.441 e Sella Nevea a 606 (dove i passaggi sono stati rispettivamente 16.945, 21.576 e 6.267). Festa anche a Pradibosco, che oggi ha inaugurato la stagione con una gara per i 160 baby/cuccioli Fisi, conclusasi con un grande momento di ritrovo per la comunità.

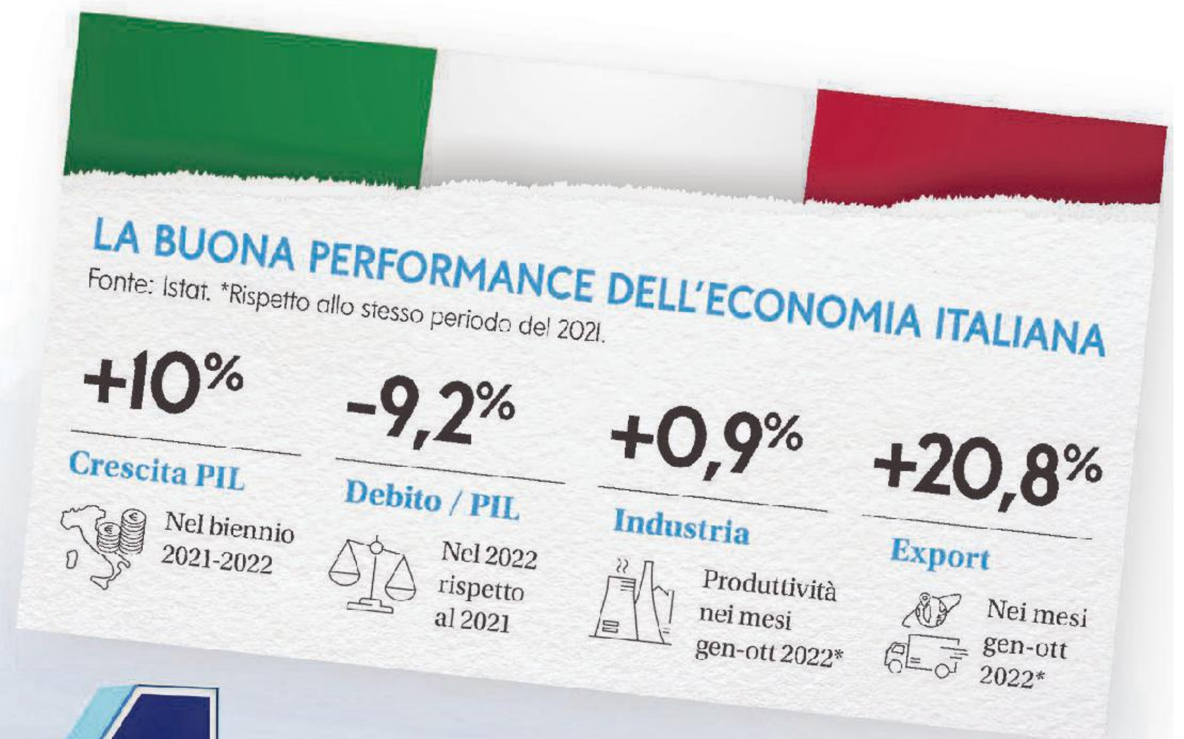
Non solo una domenica da ricordare ma un'intera settimana di ottimi numeri sulle piste del Friuli Venezia Giulia, dove ieri si sono concluse le gare di Eyof e hanno permesso di raggiungere i 62.550 primi ingressi e 700.899 passaggi, oltrepassando la soglia dei 700 mila passaggi settimanali.



Una domenica sullo Zoncolan con la fila alla seggiovia Valvan

Sul fronte degli incassi, da lunedì a domenica, è stato superato il milione di euro, al di sopra delle aspettative, grazie anche alle condizioni climatiche e alla ottimale situazione dei tracciati. Anche per i prossimi giorni il meteo prevede un clima favorevole e dal prossimo fine settimana inizieranno i grandi eventi della montagna (in partenza il trofeo Biberon a Forni di Sopra), durante il quale farà tappa il truck "Io sono Friuli Venezia Giulia", recentemente rinnovato e che si presenterà con la sua nuova veste grafica, e l'animazione di Radio Company per l'appuntamento "Music in the Ski". —

DAI VALORE AI TUOI RISPARMI, CON MEDIOLANUM HAI DI PIÙ



Si è da poco concluso un anno complesso che ha inanellato, nella fase post pandemica: una guerra, una crisi energetica e di materie prime, disallineamenti geo-politici e il ritorno di un'inflazione record. I mercati finanziari hanno subito correzioni importanti contemporaneamente nei comparti azionario e obbligazionario, evento raro in finanza.
Se ci si limita alla stringente cronaca quotidiana si fa fatica a rimanere lucidi. Occorre alzare lo sguardo per avere una visione d'insieme. Prendiamo l'ultimo biennio e vediamo come ha reagito l'economia italiana. La grafica sintetizza i principali dati: il nostro Prodotto Interno Lordo (PIL), ovvero il valore dei prodotti e servizi prodotti in Italia nel biennio 2021/2022 ha superato complessivamente il 10%. Nello stesso arco temporale il peso del debito pubblico sul PIL si è ridotto del 9,2%, mentre la produzione industriale, nei primi 10 mesi del 2022, è cresciuta di quasi un punto percentuale rispetto allo stesso periodo del 2021. Infine le esportazioni hanno mostrato una decisa resilienza con un +20,8%. In un biennio di grande incertezza le nostre imprese hanno reagito con competitività e slancio, rinnovandosi, ove possibile, con nuovi investimenti. A noi spetta la responsabilità di rendere più efficiente il denaro accumulato con tanti sacrifici per "farlo lavorare" per i bisogni e progetti di vita della nostra famiglia, prima che l'inflazione ne eroda il valore. Banca Mediolanum ha quindi deciso di promuovere alcune soluzioni per difendere i nostri risparmi dall'inflazione, dando loro l'opportunità per esprimere maggior valore.

Promo Vincoli
Banca Mediolanum premia la tua fiducia

In sintesi

Rendimento
✓ **4% annuo lordo sulle somme vincolate a 6 mesi,** sia per nuovi che già correntisti.

Condizioni
✓ Per i nuovi e già clienti correntisti, con stipendio o pensione accreditati, che vincolano nuova liquidità.

Il 4% annuo lordo per le somme vincolate in conto corrente a 6 mesi. Un'occasione di rendimento importante riservata a chi è già titolare o sottoscriverà Conto Mediolanum o SelfyConto entro il 28 febbraio 2023 e vi accrediterà stipendio o la pensione entro il 30 aprile 2023. Un'occasione di rendimento importante anche per i già correntisti, con stipendio o pensione domiciliata che versano in conto corrente nuova liquidità e vincolano somme nel periodo della promozione (fino al 28/02/23).

Double Chance
Metodo, diversificazione e remunerazione

In sintesi

Rendimento
✓ Fino al 4% annuo lordo per le **somme depositate sul conto dedicato e non ancora investite.**

Investimento
✓ Come cogliere le opportunità dei mercati finanziari.

Per ottenere i migliori risultati nei mercati finanziari occorrono metodo e tempo: Double Chance ti consente di entrare nei mercati mondiali gradualmente, sfruttandone la fisiologica volatilità, al fine di coglierne le potenzialità per raggiungere gli obiettivi nel lungo periodo. Mediante un piano di versamenti programmati vengono trasferiti importi costanti dal conto dedicato a favore di prodotti o servizi prescelti dal cliente, fino al totale esaurimento del capitale inizialmente versato. Al tempo stesso, sugli importi presenti sul conto non ancora investiti, viene riconosciuta una remunerazione fino al 4% annuo lordo per gli investimenti azionari di almeno 25.000 euro e fino al 3% annuo lordo per gli investimenti obbligazionari di almeno 15.000 euro. Promozione valida fino al 28 febbraio 2023.

Doppio Valore
Liquidità e investimenti in un'unica soluzione

In sintesi

Rendimento
✓ 4% annuo lordo **sulle somme vincolate a 6 mesi.**

Due opportunità
✓ **La potenzialità dei mercati** e il rendimento della liquidità.

Liquidità e investimento insieme. Con Doppio Valore puoi cogliere le opportunità presenti nei mercati finanziari, in un'ottica di lungo termine e ottenere per 6 mesi un rendimento certo sulla tua liquidità in conto corrente.
Sottoscrivendo nuovi investimenti* in prodotti di Risparmio Gestito per almeno 25.000 euro, potrai richiedere un tasso annuo lordo del 4% sui nuovi depositi a tempo della durata di 6 mesi, d'importo minimo di 5.000 euro e massimo pari al valore dei nuovi investimenti. Promozione valida fino al 28 febbraio.

Seguici su: 

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale
Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e servizi offerti e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi e alle Norme, nonché al "Documento Promozioni" disponibili sul sito bancamediolanum.it, presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum e lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via Ennio Doris.
Prima della sottoscrizione dei prodotti abbinati a ciascuna promozione, nonché per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere il relativo materiale informativo e contrattuale disponibile presso i Family Banker, sul sito bancamediolanum.it nonché sui siti delle rispettive Società Emittenti. La sottoscrizione è subordinata alla preventiva compilazione del questionario per la definizione del profilo di investitore e alla valutazione di adeguatezza rispetto a quest'ultimo profilo e, per i prodotti di investimento assicurativi, anche dei propri bisogni assicurativi. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale. Pertanto, per effetto dei rischi finanziari dell'investimento indicati all'interno della documentazione d'offerta dei prodotti o servizi abbinabili, vi è la possibilità che le somme dovute, anche in caso di decesso dell'assicurato per i prodotti di investimento assicurativi ovvero in caso di riscatto anticipato, possano essere inferiori al capitale investito.
PROMO VINCOLI
"Promo vincoli 4% - Ed. Gennaio 2023" valida dal 17/1/23 al 28/2/23 per clienti persone fisiche già titolari di un conto corrente della banca appartenente ad una delle tipologie indicate nel regolamento della promo già clienti PrimaBanca o che lo diverranno entro il 30/4/23.
"Promo vincoli 4% - Ed. Gennaio 2023 nuovi clienti" valida dal 17/1/23 al 28/2/23 riservata a nuovi correntisti, in qualità di primi intestatari, che diventano clienti PrimaBanca entro il 30/4/23.
Tasso annuo lordo, vincolo minimo € 100 fino e massimo complessivo pari a € 500.000 (per i nuovi clienti sul primo conto aperto nel periodo promozionale, per i già clienti per conto corrente).
Per dettagli e condizioni di accesso alle promo, caratteristiche della "Nuova Liquidità" e definizione di cliente "PrimaBanca" consulta il "Documento Promozioni" su bancamediolanum.it.
DOUBLE CHANCE
Promo tassi annui lordi: 4% con versamenti 3/6/12 mesi e 3% con versamenti 18/24 mesi per investimenti azionari; 3% con versamenti 3/6/12 mesi e 2% con versamenti 18/24 mesi per investimenti obbligazionari.
Il piano dei versamenti (c.d. Pic Programmato) si realizza mediante la sottoscrizione del conto corrente Double Chance e di uno o più fondi Mediolanum Best Brands, Challenge Funds e Sistema Mediolanum Fondi Italia, delle polizze appartenenti all'offerta My Life (ad eccezione della polizza Mediolanum My Life Special), della polizza Mediolanum Intelligent Life Plan (solo per investimenti di tipo azionario), nonché dei servizi di gestione individuale di portafoglio Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth, a scelta del sottoscrittore.
I prodotti o i servizi abbinabili al Pic Programmato sono evidenziati nella richiesta di attivazione. La conclusione del programma di investimento comporta l'automatica estinzione del conto Double Chance con regolamento delle competenze sul conto corrente ordinario.
Per l'apertura del conto Double Chance il richiedente deve essere intestatario di un conto corrente ordinario di Banca Mediolanum. Mediolanum Best Brands e Challenge Funds sono fondi comuni aperti di Mediolanum International Funds Ltd.. Il Sistema Mediolanum Fondi Italia è una famiglia di fondi comuni aperti di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. Versamento min: Fondi di tipo obbligazionario € 15.000; Fondi di tipo azionario € 25.000.
La polizza Mediolanum Intelligent Life Plan e le polizze appartenenti all'offerta My Life sono contratti di assicurazione sulla vita di tipo unit linked a vita intera, si caratterizzano come prodotti d'investimento assicurativi di Mediolanum Vita S.p.A. In funzione della modalità di sottoscrizione prescelta, versamento min: polizza Mediolanum Intelligent Life Plan a partire da € 10.000 o € 15.000; polizze appartenenti all'offerta My Life a partire da € 25.000 o € 50.000. I diversi minimi di sottoscrizione sono indicati nei Set Informativi.
Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth sono servizi di gestione individuale di portafogli multilinea di Banca Mediolanum. Versamento min. rispettivamente € 50.000 e € 2.000.000.
DOPPIO VALORE AI TUOI RISPARMI 4%
Iniziativa promozionale per i clienti consumatori valida dal 17/01/23 al 28/02/23 (Periodo Promozionale). Con "Doppio Valore ai tuoi risparmi 4%" è possibile sfruttare le potenzialità dei Mercati finanziari e ottenere un rendimento certo e straordinario sulla liquidità presente sul proprio conto corrente. Per aderire: 1) apertura di "Conto Mediolanum" nel Periodo Promozionale o titolarità di conto appartenente ad una delle tipologie indicate nel modulo di adesione alla promo; 2) effettuare "Nuovi investimenti"* in Prodotti di Risparmio Gestito dalla data della richiesta di apertura del conto corrente e/o nel Periodo Promozionale. L'importo massimo complessivo delle somme vincolate deve risultare pari o inferiore al valore dei "Nuovi Investimenti". Dall'importo dei "Nuovi investimenti" saranno detratti gli importi provenienti dal disinvestimento di Prodotti di Risparmio Gestito effettuati dal 9/01/23 e nel Periodo Promozionale. Ciascun Deposito a Tempo potrà essere costituito per un importo max di € 3.000.000; l'importo complessivo dei Depositi a Tempo sullo stesso conto non potrà in ogni caso superare € 3.000.000.
*Per "Nuovi investimenti" si intendono le nuove sottoscrizioni e/o operazioni successive, su uno o più Fondi Comuni di investimento e/o polizze Unit Linked distribuiti da Banca Mediolanum e/o servizi di gestione individuale di portafogli di Banca Mediolanum effettuati a partire dal 17/01/23. Sono esclusi gli investimenti in: Mediolanum MedPlus Certificates; OICR/SICAV di Case Terze; il fondo Mediolanum Risparmio Dinamico appartenente al Sistema Mediolanum Fondi Italia di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.; i comparti Challenge International Income Fund, Challenge Euro Income Fund, Challenge Liquidity Us Dollar Fund, Challenge Liquidity Euro Fund del fondo Challenge Funds, nonché il comparto Euro Fixed Income del fondo Mediolanum Best Brands di Mediolanum International Funds Ltd (questi ultimi due comparti sono inclusi solo se sottoscritti in adesione ai servizi Intelligent Investment Strategy, Intelligent Investment Strategy Plus e Big Chance). Sono esclusi inoltre tutti gli investimenti effettuati con versamento mediante PIC programmato da conto Double Chance, nonché i piani programmati (PPP o PAC) attivati prima del 17/01/23.

L'addio a un uomo di sport



«C'era sempre»

«Enzo Cainero c'era sempre, per chiunque ne avesse bisogno. Lascia un vuoto enorme, anche nel mondo delle istituzioni». Così l'onorevole Isabella De Monte.



Cittadino di Ovaro

«Enzo Cainero era cittadino onorario di Ovaro dal 2010. Qui – dice il sindaco, Lino Not – era di casa, conosciuto da tutti. Aveva uno spirito organizzativo invidiabile».



«Uomo di visione»

«Se ne è andato un uomo di visione e concretezza; anche a Treppo Grande – dice il sindaco Manuela Celotti – ha saputo portare slancio e attività importanti».





Enzo Cainero con capitan Lorenzo Bettarini negli anni Ottanta e, a destra, il manager in visita alla fabbrica di Osoppo tra Giovanni e Paolo Fantoni

Il dolore in casa Fantoni «Enzo era un fratello ci ha sempre sostenuto»

Cainero, scomparso sabato a 78 anni, per decenni ha collaborato con l'azienda
L'imprenditore Giovanni: «Ha condiviso tutte le scelte ed è stato un esempio»

MAURA DELLE CASE

Membro del Cda Fantoni, ma anche primo consigliere di famiglia, amico, di più, «un fratello». Non è un modo di dire quello di Giovanni e Paolo Fantoni ma un sentimento profondo di vicinanza nei confronti di Enzo Cainero, il commercialista di Cavalicco scomparso a 78 anni che negli ultimi 50 è stato un punto di riferimento per la famiglia d'imprenditori.

Incisivo nelle scelte legate all'azienda, capace di trascinare il brand friulano dei pannelli nell'avventura del basket e ancora determinante nell'accompagnare la famiglia verso il delicato passaggio di testimone tra generazioni. A ripercorrere per noi questi 50 anni all'incrocio tra impresa, sport e vita privata è il rappresentante legale dell'azienda di Osoppo, Giovanni Fantoni. Che parte dall'inizio. Dal primo incontro. In un teatro inatteso: non l'azienda, non il parquet, ma un'aula scolastica. «Ho incontrato Enzo per la prima volta ai tempi del liceo. In occasione dell'improvvisa scomparsa del mio docente di matematica venne in classe a tenere un paio di lezioni. Era già quello che sarebbe diventato, un trascinatore entusiasta».

E l'incontro professionale?

«Nel 1972. Prima di intraprendere la professione di commercialista Enzo è funzionario dell'associazione industriali che quell'anno lo incarica di organizzare la prima missione delle imprese friulane in Russia. Mio padre rimane molto colpito dalle capacità relazionali e organizzative di Enzo che anche là riesce a organizzare un partitella a calcio, tra russi e friulani».

Quattro anni dopo, il sisma devasta il Friuli e non risparmia la vostra impresa. È in quel frangente drammatico che il Cavalier Fantoni chiama a sé Cainero inaugurando un sodalizio professionale destinato a durare…

«Enzo ci ha seguito in tutti gli aspetti della ricostruzione post terremoto, è poi diventato membro del Cda della capogruppo e primo consigliere della nostra famiglia. Era un professionista anomalo, in lui coesistevano tante anime: lo spirito imprenditoriale ereditato dal padre, che era mugnaio a Cavalicco e per il quale Enzo nutriva un grande amore, quello di corpo, che gli derivava dagli Alpini e la straordinaria capacità di coinvolgere e motivare le persone che lavoravano con lui».

Passionale, trascinatore, ma anche lucido e organizzato…

«Un aspetto che ricordo con precisione è la sua calligrafia perfetta, il segno esteriore dell'ordine quasi maniacale che aveva nel definire i ruoli, le responsabilità e le priorità».

Qual è il momento nella storia di Fantoni in cui Cainero è stato più determinante?

«In questi quasi 50 anni lui è stato partecipe e ha condiviso con noi tutte le scelte strategiche fondamentali, ma la parte più importante sta nell'aver saputo comprendere e valutare, grazie alla profonda conoscenza che aveva della nostra famiglia, le ambizioni e le aspettative di ognuno, aiutandoci nel passaggio generazionale».

E la pallacanestro?

«Quella è un'avventura sua, alla quale noi abbiamo preso parte. Abbiamo sostenuto Enzo con convinzione e anche qui le soddisfazioni non hanno tardato ad arrivare con la promozione in A1 dopo soli due anni di sponsorizzazione».

Qual è l'eredità che Enzo Cainero lascia al Friuli?

«Ci ha dato l'esempio di come si possano vincere sfide impossibili, senza investimenti mirabolanti, ma amministrando le energie con saggezza ed entusiasmo, coinvolgendo la collettività. Mi si consenta infine un ultimo ricordo».

Prego…

«Vorrei ricordare la venerazione che Enzo aveva per la sua famiglia. Credo che una delle sue ultime soddisfazioni sia stato il viaggio fatto a Parigi in agosto con i suoi nipoti. Sapeva che volevano visitare Disneyland e li ha accontentati. È accaduto poco più di un mese prima di quel maledetto ictus». —

L'ULTIMO SALUTO

Il rosario a Cavalicco e domani i funerali

Erano in tanti ieri sera, nella natìa Cavalicco, al rosario recitato per Enzo Cainero. E saranno in tanti anche domani, alle 11, nel duomo di Udine, per i funerali del manager sportivo friulano morto all'età di 78 anni a causa dell'aggravarsi di una ischemia. Era uno stimato commercialista e lascia la moglie e due figli.





L'addio a un uomo di sport

L'amico di una vita e l'ex calciatore azzurro raccontano Enzo Cainero
Il manager: «Un privilegio essere stato l'ultimo a parlare con lui»

Pasqualin e Albertini: «Grazie al Giro d'Italia ha fatto conoscere nel mondo il suo Friuli»

IL RICORDO

MASSIMO MEROI

L'amico di una vita, Claudio Pasqualin, e quello diventato tale nel tempo dopo un primo approccio esclusivamente professionale, Demetrio Albertini. Sono loro a raccontarci chi è stato Enzo Cainero per chi lo ha vissuto da vicino ma anche per chi lo ha incrociato in maniera sfumata nel suo cammino.

Claudio Pasqualin dieci giorni fa è stato l'ultimo a parlare in video chiamata con Cainero: «Grazie alla complicità di suo fratello Eddy, racconta un Pasqualin commosso –. Mi sento un privilegiato per aver potuto sentire Enzo fino all'ultimo. Certo, non era lo stesso di sempre, la malattia aveva lasciato il segno, ma era comunque un piacere parlargli e ricordare i vecchi tempi». Quelli della vittoria del campionato Carnico con la maglia del Paluzza nel '68, ma anche il titolo di vice campioni d'Italia con il centro ricreativo udinese. «Al telefono snocciolavamo la formazione uno a testa: io partivo con il portiere, lui con Pasqualin numero 2 e via andare». E allora facciamolo snocciolare questo undici: «Cainero, Pasqualin, Zentilin, Monterubbianesi, Nilgessi, Vicedomini, Varutti, Peressini, Milocco, Clochiatti, Graziani». Cainero compagno di squadra, ma anche compagno di studi all'Università di Trieste: «Si partita in macchina da Cavalicco con il bagagliaio pieno di salumi e formaggi, neanche fosse in arrivo una carestia. Si studiava poco e ci si divertiva tanto».

Poi le rispettive carriere professionali li hanno allontanati fisicamente, ma il rapporto è rimasto: «Quando nel 2020 a Vicenza mi chiesero di organizzare la candidatura del campionato del Mondo di ciclismo, io mi affidai all'esperienza di Enzo che era decisamente superiore alla mia. Non era un rivale, per me, anzi, mi sentivo un privilegiato a poter contare sulle sue competenze». Se deve scegliere una parola per descrivere Cainero, Pasqualin non ha dubbi: «Affidabile. Enzo era affidabile nella sua saldezza. E poi era un gran trascinatore, sceglieva gli uomini per fare squadra e creava empatia. Questo può riuscire solo alle persone dotate di carisma e al tempo stesso di generosità».

Generosità è un termine che usa anche Demetrio Albertini, ex calciatore del Milan e della nazionale italiana. «Ci presentò Bepi Clozza, io ero agli inizi della mia carriera, avevo bisogno di un commercialista». I 400 chilometri che separano Milano da Udine non furono un problema: «Enzo era generoso, si donava per il progetto: per lui l'emozione arrivava prima dei costi di sostenibilità. Quello che si prefiggeva lo raggiungeva». Chiaro il riferimento all'organizzazione delle tappe del giro d'Italia in Friuli Venezia Giulia negli ultimi vent'anni: «Era profondamente legato alla sua terra e riuscire a farla conoscere attraverso il Giro lo faceva stare bene». Albertini aggiunge: «Ci legava lo stesso giorno di nascita, il 23 agosto, e la passione per i vini. Nel campionato '91-'92, dopo una trasferta con il Milan a Udine, Enzo organizzò una degustazione a Villa Russiz. Per me era la prima volta, ho un ricordo splendido di quella giornata».

Pasqualin ricorda con orgoglio «di quella sporca dozzina di cui feci parte andando per la prima volta a scalare lo Zoncolan dalla parte di Sutrio. C'erano Cassani, Ballerini, Pontoni ed Enzo ci disse di andare a fare un po' di pubblicità a quella montagna sulla quale di lì a poco sarebbe arrivato il Giro d'Italia». L'ultima fatica di Cainero è quella del Lussari. Il Giro arriverà lassù a maggio per la penultima e decisiva tappa: «Fa male pensare che lui non potrà gustarsi quella giornata», dice Albertini. «E anche l'adunata degli alpini, altra sua enorme passione, a Udine», dice Pasqualin che si congeda con un ricordo della scorsa estate: «All'ultimo minuto decisi di trascorrere una settimana a Grado, trovare un albergo libero sembrava impossibile: indovinate un po' chi mi trovò una camera. Proprio lui, mister affidabilità. È stato un amico straordinario, mi mancherà». —



CLAUDIO PASQUALIN
AVVOCATO E PROCURATORE SPORTIVO
CLASSE '44 COME ENZO CAINERO



DEMETRIO ALBERTINI
EX CALCIATORE DI MILAN E NAZIONALE
È NATO IL 23 AGOSTO DEL 1971

IL CORDOGLIO

Anche Zico fa le condoglianze alla famiglia

Un grande campione del passato come Zico non poteva mancare al lungo elenco del cordoglio. Il Galiño ha immediatamente contattato Alessandro Scarbolo, Michele De Sabata e Daniele Damele per chiedere loro di rappresentare le sue condoglianze alla famiglia Cainero. Daniele Damele ha trasmesso i sentimenti di Zico a Chiara Cainero, l'olimpionica nipote di Enzo.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 07.30 e tramonta alle 17.11
La Luna Sorge alle 11.43 e tramonta alle 03.48
Il Santo Santa Martina Martire
Il Proverbio
Vôs di mus no va in paradîs.
Voce d'asino non va in paradiso.

I conti a Palazzo D'Aronco

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

WITHUB

Nel 2023 pareggia a oltre 252 milioni di euro

Entrate tributarie

L'addizionale IRPEF rimane invariata con l'aliquota dello 0,2 percento (così dal 2015) e un gettito stimato in ***3,4 milioni di euro*** anche per l'ILIA (Ex IMU) si confermano le aliquote 2022, con uno stanziamento pari a 33,4 milioni (gettito 31,6 + 1,8 da recupero dell'evasione)

La TARI viene confermata: il gettito risulta pari a circa ***13,160 milioni*** di cui ***12,760*** per gettito di esercizio e 400 mila per recupero evasione

Entrate extratributarie

La voce più significativa riguarda i dividendi delle società partecipate e la previsione è la seguente:

Hera Spa 5.755.000 e SSM Spa 459.000
La spesa per il personale prevista per il 2023 arriva a ***35,4 milioni*** e tiene conto dell'assunzione di 53 nuove unità a tempo indeterminato (***da 742 a 795***)

Spese energetiche

	IMPEGNATO 2021	ASSESTATO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Energia elettrica	1.698.868,00 €	3.118.352,68 €	2.237 .100,00 €	2.136.000,00 €	2.136.000,00€
Gas	1.905.891,00 €	4.809.500,00 €	1.211.400,00 €	33.000,00 €	33.000,00 €
Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	1.900.000,00 €	3.615.000,00 €	2.550.000,00 €	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
Canoni per progetti di PPP (Servizi energetici)			3.357.100,00 €	3.141.600,00 €	3.141.600,00 €
Totale	**5.504.759,00 €**	**11.542.852,68 €**	**9.355.600,00 €**	**7.310.600,00€**	**7.310.600,00 €**

Le principali opere finanziate nel 2023

Abbattimento barriere architettoniche	**1,5 milioni di €**
Recupero ex Cism per l'housing first	**500 mila €**
Recupero ex Cism per l'accoglienza degli anziani non autosufficienti	**2,4 milioni di €**
Intervento nell'ex palazzina dei vigili del fuoco per la Stazione di posta	**910 mila €**
Pinqua rigenerazione urbana a San Domenico	**16,5 milioni di €**
Riqualificazione parco del Cormor	**970 mila €**
Nuova sede museo storia naturale nell'ex Frigo	**10 milioni di €**
Nuova scuola per l'infanzia in via Adige	**5 milioni €**
Sistemazione campo Federale	**1,2 milioni di €**
Ristrutturazione scuola via Di Toppo	**4,5 milioni di €**
Totale degli investimenti già finanziati	**62,5 milioni di €**

Tasse invariate e debito ridotto nonostante le maxi bollette

Nel bilancio del Comune che sarà discusso oggi già finanziate opere per 62 milioni nel solo 2023

Cristian Rigo

Tasse invariate, oltre 62 milioni di opere già finanziate soltanto per quest'anno e indebitamento in discesa nonostante gli aumenti delle spese per l'energia. Questi, in sintesi i dati del bilancio di previsione 2023-2025 che sarà discusso lunedì in consiglio comunale.

«È un bilancio importante che pareggia a oltre 252 milioni di euro – ha illustrato l'assessore competente, Francesca Laudicina – condizionato dagli incrementi di spesa che derivano dalla spinta inflazionistica, dai costi dell'energia (che per il Comune significano 9,3 milioni di euro) e delle materie prime, però la proposta di bilancio deliberata dalla Giunta mantiene, in linea con gli anni scorsi, le previsioni di spesa legate ai servizi erogati ai cittadini e tiene inalterate le risorse disponibili dei servizi di protezione sociale e di sviluppo».

Sul fronte delle entrate tributarie quindi l'addizionale Irpef rimane invariata con l'aliquota allo 0,2 percento (dal 2015) e un gettito stimato in 3,4 milioni di euro, così come per l'Ilia (ex Imu) restano in vigore le aliquote 2022, con uno stanziamento pari a 33,4 milioni (gettito 31,6 più 1,8 da recupero dell'evasione) e per la Tari (la più bassa d'Italia secondo CittadinanzAttiva) il gettito risulta pari a circa 13 milioni 160 mila di cui 400 mila per il recupero dell'evasione. «In questi anni particolarmente difficili prima a causa prima della pandemia e ora per la crisi internazionale il Comune di Udine, messo a sua volta in difficoltà, fa comunque la sua parte lasciando invariata la leva dei tributi e razionalizzando la spesa grazie a un certosino lavoro di revisione iniziato alla fine del mese di agosto scorso», dice Laudicina.

Per far quadrare i conti nonostante gli aumenti per l'energia l'amministrazione ha cercato di razionalizzare le spese ma, assicura l'assessore, «senza tagli nei servizi in essere per i quali abbiamo mantenuto alta la qualità: le risorse previste per le politiche sociali e famiglia ammontano a 65 milioni di euro, quelle per l'istruzione e il diritto allo studio sono pari a 22 milioni e quelle dedicate alle politiche giovanili, sport e tempo libero ammontano a 7,2 milioni».

> L'addizionale Irpef rimane invariata con l'aliquota ferma allo 0,2 percento dal 2015

Secondo Laudicina «le promesse fatte nel 2018 sono state mantenute. Con il bilancio di previsione 2023-2025 abbiamo rispettato tutti gli obiettivi di finanza pubblica previsti per gli enti locali e in particolare la soglia prevista per la sostenibilità del debito che è fissata all'11,29% mentre noi ci siamo fermati al 3,18 e quella della spesa per il personale fissata al 26,1 che nel nostro caso è ferma al 22%. Inoltre abbiamo proseguito le azioni di contrasto all'evasione tributaria e tariffaria, il miglioramento delle capacità di riscossione di tutte le entrate (per quanto compatibili con il difficile momento) e ridotto l'indebitamento che passerà da 53,8 milioni a fine 2020 a 49,3 a fine 2025».—



FRANCESCA LAUDICINA

Investimenti record

«Abbiamo lavorato anche questa volta per lasciare un segno concreto e una città diversa, mantenendo le promesse fatte nel 2018!». Così l'assessore Francesca Laudicina che ha spiegato: «Questo bilancio che contribuisce a disegnare il futuro del nostro Comune, così solido e attento alla condizione quotidiana di vita delle persone della nostra città con un volume di investimenti (oltre 62 milioni di opere già finanziate per il solo 2023) che non ha precedenti, rappresenta ancora una volta un segno tangibile di questa amministrazione. Sono previste anche nuove assunzioni: la spesa per il personale arriverà a 35,4 milioni e i dipendenti passeranno da 742 a 795».

La tragedia di Trieste

LA PROCURA

Aperto un fascicolo sulla morte di Novello Una vicina: l'antenna sembrava rotta

La Procura di Trieste vuole accertare le cause della caduta
L'uomo dopo una cena da amici era uscito in terrazza

Gianpaolo Sarti

La Procura di Trieste ha aperto un fascicolo di indagine sulla morte di Filippo Novello, il trentaquattrenne di Manzano precipitato dal tetto del condominio di via Milano 11, l'abitazione dove il giovane si trovava a cena con alcuni amici e il fratello Alberto in un attico al settimo piano del capoluogo giuliano. Il dramma si è verificato nella notte tra giovedì e venerdì attorno alle due e mezza. Il fascicolo è affidato al pubblico ministero Maddalena Chergia. Il magistrato al momento non ha formulato alcuna ipotesi di reato, ma l'autorità giudiziaria vuole vederci chiaro su quanto accaduto. Che, al momento, ha un'unica spiegazione: un incidente. Un assurdo incidente.

Ma mano a mano che passano i giorni emergono altri dettagli sulla vicenda. Elementi che potrebbero fornire una spiegazione in più – perlomeno logica – sul motivo per cui il giovane è salito sul tetto del palazzo. A quell'ora della notte, al buio, con la bora e solo. Stando alle testimonianze dei presenti – erano in cinque alla


Tiziana Marocchi

«Temevo che quel pezzo potesse caderci sulla testa. Ho anche chiamato i pompieri»

cena –. Filippo a un certo punto sarebbe uscito in terrazzo, senza giubbotto, per fumare e per «vedere» l'antenna 5G installata proprio sul tetto. Il dettaglio dell'antenna è stato confermato dal fratello Alberto. Ma perché il trentaquattrenne avrebbe dovuto recarsi fuori, di notte, per «vedere» l'antenna? Ciò che si sa è che Novello aveva esperienza in quel tipo di tecnologia: in passato lavorava per la Multiproject di Gorizia, società che si occupa di ingegneria ambientale; l'amministratore delegato dell'impresa, Fulvio Bisiani, ha riferito che il friulano aveva una certa attitudine nell'arrampicarsi, anche ad altezze importanti, per posizionare strumentazioni o quant'altro.

Ed ecco un nuovo elemento. Una vicina di casa che risiede nel palazzo adiacente che dà su via Trento, ma confinante con quello di via Milano, la signora Tiziana Marocchi, sostiene che l'antenna era rotta. «Da diversi giorni – racconta – si era staccato un pezzo, che sbatteva a causa del vento. Tanto che avevo paura che mi cadesse addosso o che potesse finire in strada». Marocchi ha contattato la Polizia locale e i Vigili del fuoco, chiedendo un intervento. Lo ha fatto proprio venerdì mattina, a poche ore dalla tragedia. «I pompieri li ho chiamati alle 9.26 – spiega mostrando le chiamate del suo cellulare – ma io in quel momento non sapevo ancora nulla di ciò che era accaduto. Nel sopralluogo i Vigili del fuoco hanno constatato il problema, dicendo che però l'antenna era attiva, quindi l'incombenza era da affidare alla società telefonica, la Iliad, ma che si sarebbero preoccupati loro ad avvisare l'amministratore dello stabile. Io – continua – ho detto di fare qualcosa "prima che ci scappi il morto". Ripeto: non sapevo ancora del dramma, temevo che quel pezzo si potesse staccare e finire in strada colpendo qualcuno o anche me in terrazzo. Tanto che i pompieri mi hanno suggerito di non andare in balcone».





Nel cerchio rosso il pezzo di antenna staccato e che, spinto dalla bora, sbatteva sui sostegni dell'antenna. In alto a destra, la rete su cui, accidentalmente, ha messo il piede Novello (al centro) precipitando. Sotto, alcune basi di cemento con catene posizionate, in queste ore, per impedire il passaggio

La tragedia, invece, si era verificata poche ore prima. Possibile che quella notte Novello abbia notato l'antenna staccata e che abbia deciso di controllarla da vicino? È salito sul tetto, passando dal balcone dell'alloggio in cui era ospite, ma non si sarebbe accorto che accanto alla struttura che sorregge l'impianto c'è uno strapiombo: una corte, o "chiostrina", stretta tra i due palazzi e che scende per sette piani, coperta solo da una rete per i piccioni. «Dopo la tragedia – osserva ancora la signora – in questi giorni l'antenna è stata riparata e pure la rete. Ed è comparsa anche una sorta di protezione attorno a quel buco, che prima non c'era. Non è possibile che una creatura muoia per un'antenna – dice ancora la signora, in lacrime – non è possibile».—

LA LETTERA

«Fino all'ultimo abbiamo sperato che lo zio "Rico" fosse sopravvissuto»

Ricordare lo zio Federico, "Rico", a 75 anni di distanza è difficile perché cerco di collegare i flash di memoria con i remoti discorsi sentiti in famiglia e le poche, lontane immagini che mi sono rimaste impresse. Quello che emerge è un miscuglio di titubanze e certezze attorno una cara figura familiare lontana nel tempo, ma percepita dolce e affettuosa per il bambino Oscar, qual ero io nei primi anni 40' del secolo scorso.

Lo zio Federico, il quarto e ultimo figlio degli sposi Antonio De Pauli e Rosa Bearzi, era antifascista, partigiano. Fu arrestato in un rastrellamento nazifascista a Cussignacco alcuni mesi prima della sua morte avvenuta nell'aprile del 1945 nel campo di concentramento di Dachau, in Germania. Aveva 32 anni. Era un combattente della Resistenza come suo fratello Edoardo, mio padre.

Federico De Pauli sposato con Lina Dri ha lasciato la sua compagna e la figlia Orietta, deceduta prematuramente. Lavorava come pastaio nel Pastificio Mulinaris.

Federico faceva parte del numeroso e battagliero gruppo di giovani comunisti e antifascisti di Cussignacco che dopo l' 8 settembre del 1943 impugnarono le armi per combattere la dittatura e gli invasori tedeschi. Questi giovani lottarono con grande coraggio (certamente con grandissimi sacrifici e tremende paure) per conquistare migliori condizioni di vita ai lavoratori, per una società migliore e per la libertà. A Cussignacco ben dodici di loro, in quella lotta, persero la vita.



La posa della pietra dedicata a Federico De Pauli a Cussignacco

La famiglia disperata, nei giorni successivi all'arresto, tentò l'impossibile per toglierlo dalle grinfie nazifasciste, tant'è ché si piegò anche ad un ignobile estorsione di non so quale gerarca o militare tedesco, forse funzionario pubblico della città, che millantava la liberazione di Federico a fronte della consegna di denaro e oggetti preziosi.

Alla fine della guerra, la famiglia De Pauli, sua moglie Lina, amici e compagni speravano che Federico fosse sopravvissuto all'orrore della prigionia. Tutti i giorni erano contrassegnati dall'ansia dell'attesa e dal sentimento della speranza fintanto che una visita, non annunziata, di un ex internato, un sacerdote partigiano sopravvissuto dello stesso campo di Dachau, c'informò della morte di Federico. Ucciso in una camera a gas di quel inumano e orrendo lagher.

Per dimostrare il grande bene e riconoscenza di tutta la famiglia De Pauli a Federico, in suo onore e memoria, a mia sorella nata nel 1946, gli fu dato il nome di Enrica.—

Oscar De Pauli
nipote di Federico

IN VIALE PALMANOVA

Scontro tra due auto sabato sera Un ferito in ospedale

Due persone sono state soccorse nella tarda serata di sabato dopo essere rimaste coinvolte in un incidente stradale accaduto lungo viale Palmanova all'altezza di un ristorante etnico. Per una di loro, ferita in maniera lieve, si è comunque reso necessario un accertamento medico all'ospedale. Lo scontro tra le rispettive auto è avvenuto, per cause in corso di accertamento, attorno alle 22.30. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'automedica e quello di un'ambulanza. Il paziente è stato soccorso e quindi trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per la cura di ferite non gravi.

Il personale sanitario ha operato in piena sinergia con i vigili del fuoco. Questi ultimi hanno provveduto ha mettere in sicurezza i mezzi e la strada.

IL LUTTO

Addio a Sulli, ex direttore della Protezione civile

Aveva 65 anni: ispettore forestale e poi dirigente, aveva guidato i volontari dal 2015 al 2018. Era stato sindaco a Verzegnis

Christian Seu

Era stato a capo della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia per tre anni, dal 2015 al 2018, ereditando la guida dei volontari con le tute gialloblù da Guglielmo Berlasso, per tredici anni al vertice della struttura regionale. Il punto più alto di una carriera cominciata nel 1984, all'ispettorato forestale di Udine. Luciano Sulli è morto ieri a 65 anni: una malattia dal decorso rapidissimo e feroce non gli ha lasciato scampo. Lascia la moglie Claudia e i figli Martina e Michele. I funerali domani alle 15 a Villa di Verzegnis. Dopo la laurea in Scienze forestali all'università di Padova, era entrato nei quadri della Regione, prima da funzionario all'ispettorato forestale di Udine e poi, nel 1986 in quello di Tolmezzo, di cui è stato sostituto del dirigente dal 1999 al 2002, anno in cui assume l'incarico di direttore del Servizio strutture aziendali alla Direzione regionale agricoltura. È del 2006 poi il ritorno in Carnia, da direttore effettivo dell'ispettorato forestale, lasciato appena un biennio più tardi per guidare l'omologa struttura del capoluogo friulano. Nel 2010 entra nello staff della Direzione centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali e due anni dopo diventa direttore del servizio ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Ersa. Nel 2015 la giunta Serracchiani lo sceglie per guidare la Protezione civile regionale, incarico che lascia tre anni all'attuale direttore, Amedeo Aristei. Torna alle risorse rurali in Regione, come direttore della biodiversità, prima della pensione.

A Verzegnis poi, suo paese d'origine, Sulli era un'autentica istituzione: consigliere comunale negli anni Ottanta e di nuovo all'alba del Duemila, era stato poi sindaco per due mandati (dal 2004 al 2014, l'area di riferimento era quella del centrosinistra). E aveva scritto la storia della formazione calcistica del paese, il Verzegnis, di cui era stato calciatore (centrocampista dai piedi buoni, con un passato nella Pro Tolmezzo), capitano, allenatore, dirigente e presidente. Da giocatore fu tra i protagonisti della vittoria del campionato Carnico del 1984. «Il pallone è stato sempre la sua passione – lo ricorda commosso l'attuale sindaco di Verzegnis, Andrea Paschini –. Ha dedicato la sua vita al paese, fin da ragazzo: sin da giovanissimo è stato un riferimento anche per le associazioni culturali del nostro territorio, se c'era una festa o un'iniziativa quasi sicuramente c'era lui dietro a organizzarla o a dare una mano. Lascia un gran ricordo e soprattutto un grandissimo vuoto».

Anche il vicepresidente della Regione (e assessore regionale alla Protezione civile), Riccardo Riccardi, ha voluto dedicare un pensiero a Sulli: «Ho il ricordo di una professionista serio, preciso, un interlocutore leale che sapeva gestire le dinamiche della pubblica amministrazione anche per essere stato amministratore». «Si lavorava bene con Luciano Sulli, uomo e dirigente schietto e diretto, capace di creare subito un clima di collaborazione, mai sopra le righe – lo ricorda Debora Serracchiani, capogruppo del Pd alla Camera e presidente della Regione negli anni in cui Sulli era a capo della Pc –. Era uno di quegli uomini che incarnavano nei fatti più che nelle parole la tradizione della Protezione civile regionale». —





Sulli è stato anche sindaco di Verzegnis. A destra, nella foto Cella (è al centro col pallone) ai tempi in cui calcava i campi di gioco

FAIR PLAY ED ETICA

Friul Tomorrow premia Alta Resa i fratelli Negro, Namor e Restivo



La consegna dei premi "Friul Tomorrow" organizzata al palazzetto dello sport di Cividale

Alta Resa Pordenone, Andrea e Barbara Negro, Federica Namor e Matteo Restivo sono i vincitori dei premi Friul Tomorrow per il Fair play 2022 promossi dal comitato Friul Tomorrow in collaborazione con associazione don Gilberto Pressacco, Vallimpiadi, Euretica e Aido, associazione per la donazione di organi, tessuti e cellule.

Alta Resa è una società sportiva del sitting volley aderente alla federazione volley che punta con decisione all'inclusione dei disabili attraverso questa disciplina sportiva, con Diamante Rega e Andrea Ros e con Walter Rusich, delegato della Federvolley regionale al sitting volley.

Andrea Negro colora la vita dipingendo con i suoi occhi, dialoga con la sorella Barbara, un inno alla vita, alla gioia, all'arte, al fair play. Andrea ha aperto una galleria artistica e già organizzato più mostre.

Federica Namor, 25enne di San Pietro al Natisone, orfana di padre da quando aveva meno di 3 anni si è brillantemente laureata a Parigi ed oggi si occupa di onco-ematologia sempre nella capitale francese, dedita al volontariato e allo sport segue, anche se da lontano la Nba e la Gesteco. La consegna dei riconoscimenti si è svolta sabato prima della partita di basket di serie A2, Gesteco Cividale – Tramec Cento al Palazzetto dello sport.

I riconoscimenti sono stati consegnati da Daniele Damele (Friul Tomorrow/Aido), Flavio Pressacco (associazione don Gilberto Pressacco), Massimo Medves (Vallimpiadi), Lucio Mrsonet, Fiorella Baseggio e Francesco Bortone (Aido) e Roberto Novelli (vicesindaco di Cividale) e Giuseppe Ruolo (assessore comunale di Cividale). Vi è un altro vincitore, Matto Restivo, ma la consegna del premio al "medico nuotatore friulano" avverrà nei prossimi giorni: Restivo è impegnato in gare fuori regione. Le motivazioni dei premi addotte dal sodalizio coordinato da Damele e don Larice: «Si tratta di persone che operano alla guida di realtà con spirito di servizio, fair play ed etica costruendo il Friuli e l'Italia del domani e costituendo un modello educativo altamente favorevole, per giovani e no, diffondendo costantemente nella società friulana importanti valori, come l'inclusione e la donazione, agendo, come accennato, per il Friuli Venezia Giulia e l'Italia del domani senza scordare mai le proprie origini». —

A.P.

IN VIA EMILIA

Con l'auto contro un'altra in sosta pensionato muore a 77 anni

Forse un malore all'origine dell'incidente di Sergio Cucchiaro. Nato a Trasaghis, viveva da anni in città





Qui sopra, Sergio Cucchiaro, 77 anni, originario di Trasaghis e residente con la moglie in città. A destra, le due auto dopo l'impatto in via Emilia

Potrebbe essersi sentito male e, per questo, avere perso il controllo dell'auto, che è finita addosso a un altro veicolo in sosta. L'urto non è stato violento, ma l'esito è stato lo stesso drammaticamente fatale. Sergio Cucchiaro, 77 anni, originario di Alesso di Trasaghis e residente da anni a Udine, è deceduto prima ancora che arrivassero i soccorsi.

L'incidente si è verificato poco dopo le 17.30, in via Emilia, all'altezza del civico 76. L'auto, una Dacia Sandero, stava procedendo da località Beivars in direzione del centro città. Considerate le circostanze in cui è avvenuto e la lievità dei danni riportati da entrambe le auto, non è detto, come inizialmente ipotizzato, che la morte sia la conseguenza delle ferite riportate nell'impatto. Quando, di lì a breve, i sanitari del 118 sono giunti sul posto con un'ambulanza e un'automedica, dopo la richiesta di aiuto al numero unico 112, per l'automobilista non c'era già più niente da fare. A bordo con lui non c'era nessun altro.

Stando a una prima ricostruzione della Polizia locale, intervenuta per i rilievi con una pattuglia del nucleo Pronto Intervento e viabilità, a causare la perdita di controllo del mezzo potrebbe essere stato un malore. La corsa è terminata addosso a un'altra auto in sosta e il muro di cinta di un'abitazione.

Sul posto anche i vigili del fuoco, con una squadra partita dal comando provinciale di via Popone, per la messa in sicurezza della strada.

Lasciata quand'era ancora giovane la casa familiare, Cucchiaro si era trasferito in città per seguire il fratello Ido e lavorare con lui nella sua impresa edile. Erano gli anni della ricostruzione post terremoto e le commesse non mancavano. Insieme a Sergio, si era trasferita anche Fabiola Di Bez, orginaria di Avasinis, che aveva sposato. Nonostante l'allontanamento dai rispettivi paesi e dalle loro comunità, una parte del cuore della coppia era rimasto in quelle montagne, dove vivono ancora alcuni dei rispettivi parenti e dove avevano mantenuto uno stavolo sopra Avasinis. L'anno scorso, ad aprile, Sergio Cucchiaro aveva pianto la perdita del fratello Ido, morto all'età di 83 anni. Del caso è stato informato il magistrato di turno, che, letta l'annotazione della polizia giudiziaria, deciderà se aprire un fascicolo e disporre ulteriori accertamenti o concedere subito il nulla osta alla sepoltura della salma. —

CAMERA DI COMMERCIO

Corso su paghe e contributi

Tecniche paghe e contributi: la Camera di commercio Pordenone-Udine organizza un corso per imparare a gestire la documentazione relativa al rapporto di lavoro, le scadenze, dall'assunzione alla cessazione, e la relativa elaborazione del cedolino paga. Per aderire, contattare la referente del corso Daniela Morgante (daniela.morgante@pnud.camcom.it e 0432.273218).

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Le otto montagne	15.10-19.40
Grazie Ragazzi	17.20
Il primo giorno della mia vita	15.00-18.00-20.20

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Io vivo altrove!	15.00-17.05-19.10-21.15
Babylon (Dolby Atmos)	16.30
L'innocente	14.30-17.15-21.15
Mulholland Drive V.O.S.	20.00
Babylon	19.45
Gigi la legge	15.15-17.15-19.15
Profeti	14.40-21.15
The Fabelmans	16.50
Trieste è bella di notte	15.40-19.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Avatar: La Via dell'Acqua	17.00-20.00-20.50
Babylon	17.00-20.50
Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio	17.30
Il primo giorno della mia vita	17.30-20.30
Io vivo altrove!	20.00
Me contro te - Il film: missione giungla	16.30-17.30-18.30
The plane	21.00
Tre di troppo	17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Me contro te - Il film: missione giungla	15.10-16.30-17.20-18.40-19.30
Babylon	17.50-20.50-21.30
Grazie Ragazzi	21.50
La Fata Combinaguai	15.20
Il Grande Giorno	21.45
Io vivo altrove!	15.05-17.45
The plane	15.30-18.10-19.20-21.00-22.15
Tre di troppo	15.30-22.15
Le otto montagne	16.20-18.20
Avatar: La via dell'acqua	18.15-20.00
Avatar - La via dell'acqua 3D	15.15-17.10-19.45-20.30-22.20
Il Gatto con gli Stivali 2	15.50-16.50
Il primo giorno della mia vita	15.10-18.10-21.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Riposo

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Beivars
via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero
v.le Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti
via Poscolle 10 0432 501937
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Simone
via Cotonificio 129 0432 43873
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli
Comunale città di Cervignano
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario fraz. PERTEGADA
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3

Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mereto di Tomba all'Immacolata
via Trento e Trieste 23 0432 865041
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon - fraz. MEDIIS
via Roma 22/A 0433 80137
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fornasaro
corso G. Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons fraz. PASSONS
Via Principale 4-6 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. SAVORGNANO DEL TORRE
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Tosolini
via della Cavalleria 32
0432 669017 - in turno 339 2089135
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti - fraz. CAVALICCO
via Molin Nuovo 19 0432 688081

TOLMEZZO

Premi all'Automotive Lighting Fino a 1.899 euro in busta paga

L'indennità sarà corrisposta per fasce differenziate agli 850 dipendenti Venuti (Fim Cisl Alto Friuli): riconoscimenti erogati con la mensilità di febbraio

Tanja Ariis / TOLMEZZO



Gli 850 dipendenti dell'Automotive Lighting di Tolmezzo troveranno un premio recupero efficienza di stabilimento nella prossima busta paga.

Si tratta di un'indennità che, al lordo, garantirà una media di maggiori entrate per 1.461 euro a ciascun dipendente, differenziate sulla base delle categorie professionali.

Lo annunciano il referente di Fim Cisl Alto Friuli, Fabiano Venuti, con l'Rsa Fim Cisl, Liduino D'Orlando.

«A questi lavoratori – spiegano – verrà erogato un premio nella mensilità di febbraio. Gli 850 lavoratori dello stabilimento sono inquadrati in tre aree professionali. Nella prima area sono posizionati le operaie e gli operai a cui arriverà questo premio di 1.442 euro, che poi verrà tassato al 5 per cento anziché al 10 per cento: l'ultima finanziaria ha infatti recepito le richieste che il sindacato aveva promosso di detassare il salario di produttività».

Il premio per i dipendenti di seconda area (operai specializzati) ammonterà a 1.547 euro, quello per la terza area (impiegati e professional) a 1.899 euro.

Questo premio è legato al recupero di efficienza dello stabilimento, che nel caso della fabbrica di Tolmezzo è del 6,5%, così come quello del 2021. «È dal 2011 2015 – ricostruisce D'Orlando – che c'è questo premio di recupero di efficienza stabilimento. In poche parole, se per eseguire le lavorazioni si riducono i tempi si ottiene un incremento di produttività, che viene premiato. Per Automotive significa produrre un numero di fanali maggiore rispetto all'anno precedente a parità di ore lavorate». «Questo è un premio – prosegue Venuti – legato a un contratto specifico di lavoro. All'Automotive non si applica per ora il contratto nazionale. Attualmente siamo impegnati in una trattativa di passaggio, o meglio di armonizzazione, dal contratto specifico al contratto nazionale. È obiettivo di tutti conservare il premio di efficienza che, va evidenziato, viene erogato anche in un periodo in cui l'azienda ha sofferto perché da marzo a ottobre 2022 è stata in regime di cassa integrazione. C'è questa capacità di migliorarsi anche in un momento come questo, perché in un momento di difficoltà di tutta l'industria automobilistica. Il meccanismo che, come organizzazioni sindacali firmatarie del Ccsl, abbiamo costruito – osserva Venuti – ha retto, perché il premio è sempre stato erogato e anche quest'anno lo sarà, perché è legato all'efficienza e non al fatturato o ad altri fattori».

In questo momento, indica D'Orlando, nello stabilimento tolmezzino si sta lavorando bene.

«Al momento – afferma – non si profilano all'orizzonte casse integrazione e speriamo non ce ne siano. Poi è chiaro che siamo legati all'andamento del mercato e dell'industria automobilistica».

«Con difficoltà – aggiunge Venuti – derivanti dal reperimento di materie prime, semilavorati, microchip, semiconduttori e quindi se ci sono eventi, come lo scoppio della guerra lo scorso anno, essi incidono». «Siamo legati – chiude D'Orlando – a quello che succede anche nel mondo. Per il momento però stiamo lavorando bene». —

TARVISIO

Lavori all'orrido dello Slizza Il Comune investe sul sentiero

TARVISIO

Saranno avviati in primavera 2023 i lavori di completamento del sentiero dell'orrido dello Slizza che l'amministrazione comunale di Tarvisio ha programmato nel bilancio 2022.

A comunicarlo è il sindaco Renzo Zanette che, manifestando la soddisfazione dell'intera giunta comunale, annuncia novità per il miglioramento e la fruizione di una delle più belle infrastrutture turistiche della regione.



Il sentiero dell'orrido

Nel 2020 il sentiero ha subito un importante intervento di ripristino e messa in sicurezza, eseguito dal Comune di Tarvisio, grazie a un contributo di 250.000 della Direzione regionale della Protezione civile.

A seguito del maltempo, è stata compromessa la funzionalità di alcune strutture portanti che hanno richiesto un ulteriore intervento di manutenzione straordinaria.

L'amministrazione comunale ha inteso proporre un nuovo progetto di ripristino del sentieri, dal costo complessivo di 100 mila euro, dei quali 64.000 finanziati con fondi comunali e 36.000 da contributo regionale.

«Tra gli interventi in programma – spiega il sindaco Zanette – ci sarà la demolizione di una scala in legno che sarà rifatta, la sostituzione di tratti del corrimano, l'inserimento di nuovi gradini in sostituzione di quelli ammalorati, l'abbattimento di alberature pericolose e un'accurata ispezione delle carpenterie metalliche e dei tiranti di sostegno delle passerelle a sbalzo. Interventi necessari per riqualificare un percorso storico realizzato nel 1874, di grande interesse naturalistico, lungo un versante della forra percorsa dal torrente Slizza. Il sentiero dell'orrido dello Slizza – continua Zanette – è uno dei luoghi più incantevoli e dal punto di vista ambientale più pregiato del nostro territorio e viene apprezzato da tantissimi visitatori che nel periodo estivo ed autunnale possono godere del fresco della montagna nelle giornate torride estive e apprezzare paesaggi suggestivi. Per questo motivo – conclude Zanette – l'amministrazione comunale ha già in programma di realizzare alla partenza del sentiero, in via Bamberga nei pressi della ciclovia Alpe Adria, nuovi posti di parcheggio e un'area di sosta dotata di servizi igienici e attrezzatura per il picnic, di una copertura per ospitare i fruitori in caso di pioggia e di una stazione di ricarica per bici elettriche, tutto al servizio dei tantissimi cicloturisti della pista ciclabile e dei turisti attratti dal suggestivo percorso naturalistico. —

GLI APPUNTAMENTI

Riprende la rassegna di teatro a Enemonzo

ENEMONZO

Dopo due anni di stop causato dalla pandemia, riprende la rassegna di teatro spontaneo nel Centro sociale di Enemonzo, organizzata dal Comune in collaborazione con la Proloco e la compagnia teatrale "Chi è di scena" di Tavagnacco. Si parte il 4 febbraio alle 20. 30 con la compagnia "Il Tendon" di Corno di Rosazzo, che presenterà lo spettacolo "Il miedi par fuarze" (a ingresso libero), commedia tratta da "Il medico per forza" di Molière. La rassegna richiama pubblico da tutta la Carnia.

«Si tratta di un calendario importante – afferma l'assessore Fabrizio Lupieri –, dove non mancheranno tanti spazi dedicati all'allegria accompagnati da diversi momenti di riflessione, grazie alla magia che solo il teatro è in grado di offrire. Nella scelta degli spettacoli si è seguita la ricetta degli ultimi anni, sempre apprezzata dal pubblico: il giusto mix tra compagnie locali e dalla regione per un'offerta culturale più ampia e completa possibile». Il secondo appuntamento è in programma per il 18 febbraio con lo spettacolo "Une vôs di sperance", con la compagnia "Buine Blave" di Mortegliano. Si proseguirà il 4 marzo con la compagnia "Teatri di paîs" di Buja e il 18 marzo EtaBetaTeatro di Pordenone. Il primo aprile sarà la volta della compagnia teatrale di Sutrio, il 15 ci saranno i "Giovins comedians di Dimpeç" e chiusura il 29 con la compagnia di casa, il gruppo teatrale di Enemonzo che, dopo il grande successo del 2017 tornerà a proporre lo spettacolo di Sereno Mentil "Ne manie di sassins, Sottotitolo: ti copin par une monade". —

T.A.

REMANZACCO

La cerimonia a Orzano Giovani ed ex deportati uniti contro la guerra

Debutto del consiglio dei ragazzi al Giorno della memoria Il sindaco: dalle loro voci un impegno a imparare dal passato

Lucia Aviani / REMANZACCO

«Una grande speranza, che apre il cuore». È l'eredità lasciata, in comune di Remanzacco, dalla celebrazione della Giorno della memoria, che l'amministrazione civica ha promosso ieri, in collaborazione con Associazione nazionale partigiani d'Italia e Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti, nella piazza di Orzano: il sindaco Daniela Briz lo dice quasi commossa, colpita – come tutti i presenti – dall'intensità dei contributi del consiglio comunale dei ragazzi, fresco di nomina e dunque al suo debutto pubblico, che ha lasciato un segno forte.

«L'autenticità, la limpidezza, il coinvolgimento di questi giovanissimi, che sono stati eccellentemente preparati sul tema sia dall'assessore Gabriella Abramo, sia a scuola – commenta Briz –, ci hanno emozionato. Mai, nelle tante commemorazioni della Shoah, si era percepita una simile carica emotiva: e che di questo si debba ringraziare i nostri giovanissimi concittadini è una cosa stupenda, che va evidenziata e portata ad esempio. Ascoltandoli mi sono detta che il cambiamento non è utopia, è possibile». L'intervento dei baby-consiglieri ha preceduto l'orazione ufficiale, affidata a Nadia Mazzer, dell'Anpi provinciale di Udine, e seguito quelli del presidente della sezione Anpi di Remanzacco, Claudio Cargnello, e del sindaco, che ha concluso con un auspicio: «Ricordiamo l'Olocausto – ha osservato – mentre infuria la guerra tra Russia e Ucraina. Quanto vorrei che il prossimo anno, in questa piazza, si potesse dire che in Europa e nel mondo non si combatte più. È necessario seminare una cultura della memoria, coltivarla, propagarla per contrastare derive pericolose, ancora una realtà: antisemitismo, razzismo, negazionismo non sono, purtroppo, rischi superati. Ascoltiamo e facciamo tesoro delle testimonianze di chi ha vissuto l'orrore, attraversando un inferno che a noi sembra inimmaginabile: diffondiamo e tramandiamo la consapevolezza di drammi sconvolgenti, partendo dal mondo della scuola. Remanzacco è pienamente inserita in questo solco, e l'impegno proseguirà».

Alla cerimonia ha preso parte anche la Nuova banda di Orzano, diretta dal maestro Nevio Lestuzzi. —







La celebrazione del Giorno della memoria ieri a Orzano (FOTO PETRUSSI)

CIVIDALE

Assegnato il premio 2022 Natura Vitis

Nei giorni scorsi l'istituto tecnico agrario Paolino d'Aquileia di Cividale ha accolto la presentazione della relazione tecnica "Le stagioni e le uve 2022", riproposta – dopo due anni di stop dell'iniziativa a causa della pandemia – dal Consorzio tutela vini Friuli colli orientali e ramandolo. Oltre duecento i partecipanti fra produttori vinicoli, rappresentanti di istituzioni, enti di ricerca e formazione e studenti dei corsi di enologia e viticoltura e di specializzazione per enotecnici dell'Agrario. Nell'occasione è stata anche proclamata la vincitrice del concorso Natura Vitis 2022, istituito dal Consorzio in collaborazione con BancaTer, università di Udine e Promoturismo Fvg, per valorizzare le attività che abbiano contribuito sul piano scientifico, applicativo e divulgativo, ai settori viticoltura, enologia sostenibile e biologica/biodinamica per le denominazioni tutelate dal Consorzio, Doc Friuli colli orientali e Docg ramandolo, rosazzo e colli orientali del Friuli picolit. Il premio è andato alla giornalista Alessandra Piubello.

L.A.

MANZANO

Non ha la patente: guida e si scontra con un'auto

Nei guai una 23enne, rimasta ferita come il ragazzo accanto a lei. Nell'altra vettura c'erano quattro persone, tutte illese

Laura Pigani / MANZANO

Sei persone sono rimaste coinvolte in un incidente stradale accaduto poco prima delle 2 di ieri in via Roma, a Manzano. Due auto, per cause in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine, si sono scontrate e una delle due conducenti – è stato appurato – era alla guida non avendo mai conseguito la patente.

Lo scontro è avvenuto tra due vetture all'altezza della pasticceria Lavaroni: una Hyundai i10 e una Citroen C1. La prima era guidata da una ragazza di 19 anni, fresca di patente, con a bordo altre tre persone. Al volante della Hyundai c'era invece una giovane thailandese, classe 2000, residente nel Cividalese, che sulla base dei controlli effettuati dai carabinieri giunti per i rilievi, era appunto priva di patente. Quest'ultima e il ragazzo che si trovava nella stessa auto, seduto sul lato passeggero, sono stati accompagnati per accertamenti all'ospedale di Palmanova. Entrambi hanno riportato lievi ferite, ma le loro condizioni non destano preoccupazione. La giovane donna è stata sottoposta ad ulteriori esami per verificare il suo stato psicofisico ed è stata denunciata per guida senza patente (l'articolo 116 del codice della strada).

Dopo la chiamata di aiuto al numero unico 112, la telefonata è stata transitata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores, a quel punto, hanno attivato prontamente non solo gli equipaggi dell'automedica e dell'ambulanza ma anche le forze dell'ordine e i vigili del fuoco per quanto di competenza.

In via Roma, dunque, sono giunte un'automedica da Udine e l'ambulanza proveniente da Cividale del Friuli. Tutte le sei persone coinvolte nell'incidente sono state controllate sul posto, Gli occupanti della Hyundai i10 sono poi stati trasportati all'ospedale di Palmanova per accertamenti.

A compiere i rilievi sono stati i carabinieri della stazione di San Giovanni al Natisone. Sul posto, per la messa in sicurezza stradale, sono intervenuti i vigili del fuoco di Cividale. —







Le due vetture che si sono scontrate in via Roma, a Manzano, all'altezza della pasticceria Lavaroni. Sul posto 118, carabinieri e vigili del fuoco

MORTEGLIANO

In piazza per celebrare il patrono Il sindaco: coinvolta la comunità







La messa per il patrono in duomo, con in prima fila il sindaco Zuliani e, alla sua destra, Zanin. Monsignor Faidutti durante la celebrazione e il corteo con i labari (FOTO PETRUSSI)

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Centinaia di persone si sono riunite a Mortegliano in occasione della festa patronale di San Paolo. Tra i presenti, ieri, oltre al sindaco Roberto Zuliani e il vicesindaco Paolo Fabris, anche il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, e il consigliere regionale, Mauro Bordin (Lega). La festa patronale, organizzata dalla Pro loco Mortegliano, quest'anno ha raggiunto ll'82esima edizione.

In piazza Verdi, alle 10, con i labari dei borghi morteglianesi, c'erano autorità civili e militari, che poi hanno sfilato fino alla chiesa della Santissima Trinità per la celebrazione della messa, presieduta dal monsignor Giuseppe Faidutti e accompagnata dai cori parrocchiali di Lavariano e Chiasiellis.

«Stiamo vivendo un periodo delicato – ha ricordato Faidutti – dedicato alla memoria. La festa del patrono rappresenta l'unione tra la memoria religiosa e quella civile che, insieme, devono guardare al futuro affinché non vengano più commessi gli errori del passato». Al termine della messa ha preso la parola il sindaco Zuliani, che ha aperto il suo intervento ricordando la figura di Enzo Cainero.

«Un pensiero all'amico Enzo – ha detto il primo cittadino – e alla sensibilità che ha sempre dimostrato nei confronti della nostra città. La festa patronale unisce la comunità laica e quella religiosa che, se lavorano in sinergia, possono raggiungere risultati importanti e superare momenti difficili come quelli che stiamo vivendo in questo periodo, dopo due anni di pandemia e la guerra, tra Russia e Ucraina, alle porte di casa». «Finalmente – ha detto il presidente della Pro loco, Gianpaolo Vigolo – dopo anni di restrizioni e festeggiamenti in forma ridotta la festa patronale ritorna a pieno regime, con il coinvolgimento di tutta la comunità morteglianese».

Il presidente Zanin ha evidenziato che «celebrare la festa patronale significa credere fortemente nella propria identità, valorizzando le tradizioni degli antenati tramandandole alle nuove generazioni. Il ruolo dei volontari in queste iniziative è fondamentale – ha aggiunto – in quanto contribuiscono alla difesa delle tradizioni locali. Nel caso specifico di Mortegliano si tratta di un impegno profuso da 82 anni. La Regione non può che essere vicina e sostenere iniziative di questo tipo, che contribuiscono alla valorizzazione della cultura del Friuli Venezia Giulia». —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Festeggiata nonna Livia: ha compiuto 103 anni

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Festeggiamenti a San Giovanni al Natisone per i 103 anni di nonna Livia, un compleanno speciale e insolito per l'ambito traguardo raggiunto in salute, serenità e inviabile lucidità.

Nonna Livia ha accolto con grande emozione gli auguri dei figli Maurizio e Natalia con nipoti e pronipoti ricordando le tappe della sua vita, segnata da tanti ricordi che restano scolpiti nel suo cuore.

Fino a pochi mesi fa la comunità vantava tre grandi anziani. Ma dopo i decessi si sono registrati in paese Livia Pellegrini, ormai è rimasta l'unica ultracentenaria ed è diventata la "nonnina" del paese.

Nonna Livia non si vanta del traguardo raggiunto, della forma fisica e mentale che ancora oggi mantiene, quanto al segreto della sua invidiabile forma, si limita a raccontare stralci di «una vita tranquilla vissuta in serenità con la mia famiglia e tanta fortuna che spero mi assista ancora». Da lei si sono recati in visita ufficiale anche il sindaco Carlo Pali e il consigliere Giorgio Mainardis che le hanno rivolto gli auguri a nome di tutta la comunità. —



Il sindaco Pali con nonna Livia

AQUILEIA

Nuova via per i turisti Il Comitato si oppone

Presentata una petizione. Puntin: strada inutile e costosa Mattiussi: «Chi nega i fatti ha seri problemi, non solo politici»

Francesca Artico / AQUILEIA

Il Comitato Aquileia Beni Comuni chiama a raccolta tutti i soggetti coinvolti nel progetto della Variante est, per fermare il progetto esecutivo della bretella, ultimo step per la realizzazione di una viabilità esterna che dovrebbe deviare il traffico turistico di via Giulia Augusta, del Foro romano e dei collegamenti tra le aree archeologiche, opera che il Comitati definisce «inutile e dannosa». Saranno coinvolti la Coldiretti, per la parte dell'uso di terreni agricoli e vigneti di pregio; il Consorzio bonifica pianura friulana, perché il progetto passa sopra un reticolo di corsi d'acqua risorgiva; la Soprintendenza per la tutela di reperti e manufatti storici. Un incontro è già stato organizzato, invece, con le piccole e medie imprese. Il Comitato vuole fermare il progetto esecutivo ed è pronto a rivolgersi al governatore, Massimiliano Fedriga, «perché l'opera è inutile, costosa (oltre 30 milioni) e dannosa». Il Comitato ha già presentato un'osservazione per cancellare la variante 24 al piano regolatore (Prgc), il passaggio della bretella all'interno dell'ex caserma Brandolin e dell'ex base missilistica, mentre una delegazione, coordinata da Lodovico Nevio Puntin (sindaco per 20 anni di Aquileia e per due mandati consigliere provinciale), ha presentato una petizione contro la Variante est, sottoscritta da 530, al presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, e ai capigruppo consiliari. Un gesto che non è piaciuto al consigliere regionale di Fi, Franco Mattiussi, che accusa: «La sinistra orfana di un partito usa i comitati per fare politica».


Il Comitato ha portato la petizione ai consiglieri regionali (a destra)

Puntin sostiene che «della realizzazione di una viabilità esterna, per sgravare via Giulia Augusta e l'attraversamento dei siti archeologici, Foro romano in primis, si parla da decenni, ma non si è mai andati oltre ipotesi di tracciato». Nel 2011, con l'approvazione in consiglio comunale di una variante al piano regolatore, si è delineato un tracciato che collegherebbe la strada regionale 352, a sud del paese, alle provinciali 26 e 8, nei pressi dell'azienda agricola Tarlao, per poi proseguire verso Villa Vicentina e Ruda. «Oggi il nuovo progetto di Fvg Strade vorrebbe un collegamento tra Cervignano e la zona meridionale di Aquileia – spiega Puntin –, per cui servirebbe una nuova variante al Prgc e si perderebbero centinaia di ettari di terreno agricolo. Alcune aziende si vedrebbero con i terreni tagliati in due. Temiamo che si tratti di un'operazione che danneggerà alcune realtà economiche per aiutare logisticamente altre, inclusa una possibile speculazione edilizia dettata da una nuova urbanizzazione».

Mattiussi non ci sta. «Ci sono personaggi gloriosi e nostalgici che si improvvisano capipopolo nel disperato tentativo di ritagliarsi un ruolo pubblico all'interno della comunità. Ad Aquileia – sostiene Mattiussi – abbiamo un maestro della mistificazione: non possiamo accettare che falsità e strumentalizzazioni infanghino progetti finalizzati alla crescita e al progresso del territorio. Il territorio di Aquileia viene messo sistematicamente in una condizione di grande sofferenza a causa dei flussi viari imponenti che si registrano nella bella stagione: se qualcuno minimizza o, peggio, nega il problema significa che ha seri problemi non solo politici». —



FIUMICELLO

Vincita da mezzo milione

Con un Gratta e vinci da cinque euro ha vinto mezzo milione. È accaduto a Fiumicello, alla ricevitoria di via Gramsci. «Siamo davvero felici di questa vincita che darà un grande aiuto al fortunato», dice il titolare Alessandro Bon (nella foto).



CERVIGNANO

Omaggio ai deportati Bulzich

Cerimonia a Strassoldo di Cervignano in omaggio a Gerardo e Girolamo Bulzich, padre e figlio morti nel lager di Mauthausen. A ricordarli c'erano il presidente di Cervignano Nostra, Michele Tomaselli (nella foto, primo a sinistra), e i discendenti dei Bulzich, Orlando Pilot e Giovanni Cont (a destra).

Circondato dall'affetto dei suoi cari ci ha lasciati

ENORE CASTENETTO
di 90 anni

Lo annunciano le figlie Franca e Letizia, il genero Giuliano, gli adorati nipoti Elisa, Fabio e Valentina, la sorella Fernanda, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 gennaio alle ore 15.30 nella chiesa di Savorgnano del Torre.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento agli infermieri del Distretto, alle assistenti sociali e al professor Soardo.

Savorgnano del Torre, 30 gennaio 2023

O.F. Marchetti Udine Povoletto tel. 0432/664465
messaggi di cordoglio www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Cugini Castenetto

Mandi santul.

ENORE CASTENETTO

Meris e famiglia.

Savorgnano del Torre, 30 gennaio 2023

O.F. Marchetti

Troppo presto ci ha lasciati

LUCIANO SULLI
di 65 anni

Lo annunciano la moglie Claudia, i figli Martina con Fabrizio e Michele con Giulia, l'adorata nipotina SofiaVittoria, fratello, zia, suocera, cognati nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 gennaio alle ore 15.00 a Villa di Verzegnis partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Un ringraziamento particolare ai dottori Agostinis e Branca e al personale infermieristico ospedaliero e domiciliare.

Villa di Verzegnis, 30 gennaio 2023

of Piazza

Circondata dall'affetto dei tuoi cari, che il Signore ti accolga

LARYSA ROVENSKA in DE MONTE
Lari

Lo annunciano con dolore il marito, i figli, l'adorata nipotina e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 1° febbraio, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento, 30 gennaio 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

VILMA GROPPO ved. ZULIANI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianluca con Marianna, i nipoti Matteo, Francesco e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 31 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dalla Residenza Zaffiro di Martignacco.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pasian di Prato, 30 gennaio 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

Roberto e Patrizia Moroso si uniscono al dolore di Paolo e familiari per la perdita della cara

ANNA MARIA

Cavalicco, 30 gennaio 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

RENATA SPIESANZOTTI in TERENZANI
di 68 anni

Lo annunciano il marito Armando, i figli Simone e Ilaria, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Terenzano, partendo dal cimitero locale.

Terenzano, 30 gennaio 2023

O.F. Gori Pozzuolo del F. Palmanova tel. 0432 768201

Partecipa al lutto:
- Famiglia Maurizio Zanzaro

Il Moto Club Olimpia si unisce al dolore di Armando, Simone e Ilaria per l'improvvisa perdita della cara

RENATA SPIESANZOTTI

Terenzano, 30 gennaio 2023

O.F. Gori

Ha raggiunto la sua amata Vittoria

CAMILLO DI RITO

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo, Alessandra con Cristiano e Francesca.
I funerali avranno luogo mercoledì 1 febbraio alle ore 14.00 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine, giungendo dalla cella mortuaria del cimitero San Vito di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 30 gennaio 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco/Pasian di Prato

ENZO CAINERO

Mandi Enzo, amico carissimo dai lontani anni al liceo Bertoni. Un abbraccio a Laura e ai tuoi figli.
Claudio Marinig e famiglia.

Novate Milanese, 30 gennaio 2023

Partecipano al lutto:
- Allievi e Docenti 24Ore Business School Milano

Il Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, assieme a tutti i Collaboratori del Prosciuttificio Wolf di Sauris, si uniscono al dolore della moglie Laura, dei figli Andrea e Marco e dei parenti tutti, per la perdita del Caro Amico e Socio

ENZO CAINERO

ricordandone la Sua speciale amicizia, la Sua collaborazione ed esemplare professionalità unite sempre dalla passione e dall'entusiasmo.
Grazie per tutto quello che hai fatto per noi e per l'esempio che ci lasci. Ci mancherai e sarai sempre nei nostri cuori.

Sauris, 30 gennaio 2023

Sol chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna

Non abbiamo altre parole da aggiungere su di te. Diciamo solo che abbiamo perso un amico

Mandi ENZO

Gianna ed Arrigo, Vanda e Gigi si stringono a Laura, Andrea, Marco ed ai loro famigliari in un affettuoso abbraccio.

Udine, 30 gennaio 2023

O.F. Mansutti Udine tel. 0432481481

Le persone come te lasciano un vuoto di presenze e di valori. Un vuoto che sentiamo profondamente anche noi che ti abbiamo conosciuto, apprezzato e ammirato per le tue doti professionali ed umane. La tua testimonianza di vita sia sprone e di esempio a tutti noi e di conforto ai tuoi famigliari a cui assicuriamo la nostra personale vicinanza. Mandi

ENZO

Paolo e Monica Urbani.

Gemona del Friuli, 30 gennaio 2023

Mandi

ENZO CAINERO

Con affetto e riconoscenza, Calligaro Claudio.

Buja, 30 gennaio 2023

Of Sordo

Angelo e Vilma Compagnon sono vicini alla Famiglia e salutano

ENZO CAINERO

Grande Uomo e Amico insostituibile.

Udine, 30 gennaio 2023

O.F. Mansutti Udine tel. 0432481481

Mandi

ENZO

Ho perso un amico che mi è sempre stato accanto nella vita, nello sport e nel lavoro.
Le più sentite condoglianze a Laura, Marco e a tutta la famiglia Cainero.
Roberto con Agostino, Diana e Patrizia Moroso.

Cavalicco, 30 gennaio 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Il Sindaco, l'Amministrazione Comunale e la Comunità di Ovaro sono vicini alla moglie Laura e ai familiari per la perdita del Caro

ENZO CAINERO
cittadino onorario del Comune

persona che si è resa protagonista della Comunità ovarese.

Ovaro, 30 gennaio 2023

OF. Zuliani

Comeglians non ti dimentica, grazie

ENZO

il sindaco De Antoni Flavio, l'Amministrazione comunale e la comunità tutta.

Comeglians, 30 gennaio 2023

Renato Giampaoli e la propria famiglia partecipano al lutto per la scomparsa di

ENZO CAINERO

Ciao amico!

Udine, 30 gennaio 2023

Gigi e Odilla De Agostini sono vicini alla famiglia Cainero per la perdita del caro amico

ENZO

Tricesimo, 30 gennaio 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Le famiglie Gallizzo e Gesmundo si uniscono al grande dolore dei famigliari di

ENZO CAINERO

ricordando un uomo indimenticabile per le sue grandi capacità, per il suo carattere unico e la sua forte personalità.

Udine, 30 gennaio 2023

L'Amministrazione comunale di Gemona del Friuli, unitamente a quelle dei comuni aderenti a Sportland ed alle associazioni coinvolte partecipano commosse al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. ENZO CAINERO

Ricordandone la lungimiranza e l'impegno per la valorizzazione del nostro territorio.

Gemona del Friuli, 30 gennaio 2023

Gianni, Sergio e famiglia Arteni si uniscono al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

ENZO CAINERO

Tavagnacco, 30 gennaio 2023

Il grave lutto ci trova sensibilmente vicini alla vostra famiglia per la perdita del caro

ENZO

Silvano Assaloni e famiglia.

Cassacco, 30 gennaio 2023

Romano Boaro e famiglia ricordano con affetto e commozione l'amico

ENZO

e sono vicini a tutti i familiari in questo triste momento.

Feletto Umberto, 30 gennaio 2023

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e tutti gli iscritti dell'Associazione Partigiani Osoppo grati e onorati della sua amicizia ricordano

ENZO CAINERO

e sono vicini alla sua famiglia.

Udine, 30 gennaio 2023

La Ciclistica Bujese partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro

ENZO

Buja, 30 gennaio 2023

Orietta e Mario Rosso, con Ilaria e Giovanni, si uniscono commossi al dolore dei familiari nel ricordo del

Dottor ENZO CAINERO

Udine, 30 gennaio 2023

ANNIVERSARIO

30-01-2022 30-01-2023

MAURO FRANDOLI

Sei stato un esempio di vita e coraggio.
Con rimpianto e affetto viviamo nel tuo ricordo.
Mai ti dimenticheremo.
La tua famiglia.

Vacile, 30 gennaio 2023

Paglietti, Spilimbergo

ANNIVERSARIO

30-1-2022 30-1-2023

FAUSTO MONEGO

Sei sempre con noi.
Graziella e Luca

Tolmezzo, 30 gennaio 2023

Ci ha lasciati

VANDA PONTONI ved. CONSOLARI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Patrizia e Giorgio, il genero Andrea, il nipote Marco e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 gennaio, alle ore 15, nella Chiesa Parrocchiale del Cristo Re, a Pordenone.
Il Santo Rosario verrà recitato lunedì 30 alle ore 19, nella Chiesa medesima.

Pordenone, 30 gennaio 2023

Ci ha lasciati

FERNANDA CECCONI in FLOREANI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, i generi, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 31 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di Rodeano Alto partendo dall'abitazione dell'estinta.

Rodeano Alto, 30 gennaio 2023
Rugo tel. 0432/957029

CAINERO ENZO

Gli amici Genny Di Comun, Michela Morocutti, Mara Beorchia, Alcide Della Negra e Romano Polonia, ricordano e ringraziano l'amico Enzo Cainero per la fiducia a noi riposta nell'accompagnarlo nell'entusiasmante e mitica ascesa del suo e nostro Zoncolan.

Zoncolan, 30 gennaio 2023

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

CORINNA PORDENON ved. PARONI
di 92 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, il genero, la nuora, il fratello, la sorella, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 31 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo ove la cara salma giungerà dall'abitazione.

Bertiolo, 30 gennaio 2023
O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

ENZO CAINERO

I già Sindaci ed ex Amministratori, con le rispettive Comunità del "Patto dello Zoncolan" ringraziano l'Amico Enzo Cainero per averli guidati con entusiasmante dedizione e passione nella sfida vinta di far diventare lo Zoncolan la salita più ambita ed amata a livello internazionale.

Ovaro, 30 gennaio 2023

I bambini e i ragazzi della Fondazione Progettoautismo Fvg con la presidente Elena Bulfone e i loro genitori si stringono attorno alla sua famiglia per commemorare il caro

ENZO CAINERO

amico della Fondazione, persona unica, generosa e altruista.

Feletto Umberto, 30 gennaio 2023

Mandi

ENZO

Grazie per l'esempio di vita e per tutti i consigli che mi hai dato.
Ruggero Baggio e famiglia

Buja, 30 gennaio 2023

Ci ha lasciati

LAURA MAURO in MORATTO
di 76 anni

Ne danno l'annuncio il marito Vito, i figli Livio con Gabriela, Luca con Denise, i nipoti Michele, Adi, Marius e Nicola, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 31 gennaio, alle ore 15.00, in duomo a Rivignano, giungendo dall'ospedale di Udine.
A cerimonia avvenuta seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rivignano Teor, 30 gennaio 2023
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor
tel. 0432/775023 www.rivignanesi.it

Si è spenta serenamente

PAOLA CATI in CROMAZ
di 95 anni

Lo annunciano il marito Gian Francesco, i figli Eugenio e Andrea, le nuore Annamaria, Irma e Debora, i nipoti Luca, Filippo, Carlo, Alessia ed Elisa, la cognata Anna Maria e i parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate mercoledì 1 febbraio, alle ore 10.00, nella Chiesa Parrocchiale di Basiliano.

Variano di Basiliano,
30 gennaio 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Non è più con noi

LUCIANO MATTIUSSI
di 73 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, la cognata Laura, il nipote Alessandro e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 31 gennaio, alle ore 10.00, nella Chiesa Parrocchiale di Vissandone, con partenza dal Cimitero di Basiliano.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.

Vissandone di Basiliano,
30 gennaio 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

LE LETTERE

Sanità
Un esame da ripetere a Latisana

Gentile direttore,
venerdì 20 gennaio mia moglie ottantaquattrenne, colpita da infarto cardiaco acuto il 13 febbraio 2021, doveva fare l'esame, prenotato dal sottoscritto al Cup di Udine dove abitiamo in via Planis, all'ospedale di Latisana del "monitoraggio continuo (24 ore) della pressione arteriosa" (Holter).
Siamo andati all'ospedale all'ora stabilita dove a mia moglie viene applicato lo strumento registratore.
Dopo una notte trascorsa piuttosto male, il giorno successivo siamo di nuovo tornati all'ospedale di Latisana per togliere lo strumento.
L'operatrice ci avverte però che la lettura dei dati registrati verrà fatta da una dottoressa soltanto mercoledì della settimana successiva, cioè il 25 gennaio e quando sarà disponibile la diagnosi sarà necessario tornare a Latisana per ritirarla. È stato chiesto, cortesemente, se era possibile ricevere il referto presso il proprio domicilio, come fanno altri ospedali, la risposta è stata negativa.
Per ultimo, e precisamente martedì 24 gennaio, il sottoscritto riceve una telefonata dall'operatrice della struttura di Cardiologia dicendo che lo strumento non aveva funzionato e quindi non era stato possibile scaricare i dati registrati e che bisognava ripetere l'esame. A questo punto mia moglie non si è sentita più di tornare in detto ospedale, in quanto persona anziana e debilitata.

Varnero Solari
Udine

Ambiente
Dobbiamo fidarci della scienza?

Egregio direttore,
cosa possiamo sapere sull'ambiente? Dobbiamo fidarci della scienza? Invano cerchiamo di trovare quelle vie di uscita, cercando regole di comportamento e rinunciando a certe attività consone ad una miglioramento ambientale. Ma troppo spesso vacilliamo sulle dottrine scientifiche, forse perché troppo dogmatiche, o solo perché siamo suggestionati da quel ex eventu che non si realizza mai. Insomma non si tratta di abbandonare le forme del convivio sociale, atte a dare validità alle crisi ecologica, ma di espandere quel agire che forte di naturalità crea le possibilità di accrescere l'auto responsabilità individuale. Forse il "Genio "ci aiuta a capire: "Quel che vedo nella natura è una struttura magnifica che possiamo capire solo imperfettamente, ma che deve riempire di umiltà qualsiasi persona" (Albert Einstein).

Giuseppe Marcuzzi
gruppo ambientalista
Terra Nobis
Aiello del Friuli

Ringraziamento
Ottima assistenza a Palmanova

Egregio direttore,
per diversi giorni, durante il mese di gennaio, sono stato curato all'Ospedale di Palmanova nell'ambulatorio di chirurgia generale dai dottori Locci e Adamo.
Desidero ringraziare i due medici e le solerti infermiere per la premurosa assistenza, per la gentilezza e cordialità.

Alessandro Sandra
Sevegliano

L'appello
Un ufficio imposte a Maniago

Egregio direttore,
storicamente i due mandamenti di Spilimbergo e Maniago, erano dotati di uffici distrettuali delle imposte dirette e del registro sia a Spilimbergo che a Maniago. Successivamente gli uffici di Spilimbergo sono stati chiusi e a Maniago detti uffici sono stati adibiti per l'utenza dei due mandamenti. Con la riforma delle Agenzie delle Entrate, l'agenzia di Maniago è diventata un ufficio di staccato dell'agenzia di Pordenone. In questi due ultimi anni l'agenzia di Maniago è stata chiusa, e l'ufficio è rimasto solo a Pordenone. Come già rilevato dalla tesi di laurea di Ferruccio Collesan, il mandamento di Spilimbergo e anche quello di Maniago che sono interdipendenti, davano luogo a una configurazione sociale e economica oltre che istituzionale, che caratterizza tutt'oggi tutta l'area dei due mandamenti. Per le caratteristiche del territorio si evidenzia la necessità che l'agenzia di Maniago, sia operativa almeno due o tre giorni alla settimana per il disbrigo delle pratiche dell'utenza dei due mandamenti, se si vuole mantenere presidi territoriali di tutto l'alto Pordenonese.

Andrea Collesan
direzione nazionale del Pri

L'autonomia
Il futuro del Friuli si gioca in Regione

Gentile direttore,
incipit: parafrasando l'efficace spot televisivo dell'uomo della bottiglia di vetro: "Ehii, ma hai capito o no (che la risorsa d'oro del Friuli era l'acqua?!"). Avendo molto apprezzato la scelta compiuta dal direttore del Messaggero Veneto di aprire le pagine del giornale del Friuli, dopo aver pubblicato il breve ma attualissimo saggio dei professori Ermano e Zannini sul futuro del Friuli, a tutti i cittadini, compresi coloro che, per scelta o per assuefazione democratica, rinunciano a partecipare alle elezioni.
Forse, per costruire un'idea di futuro per il Friuli, impresa bisognosa dei nuovi saperi, che dilatino lo sguardo sulla inedita involuzione(clima, guerre, relazioni...) della contemporaneità e per consentire il suo fecondo innesto sui valori storici, ambientali, sociali, civili e culturali da preservare e valorizzare, sarà necessario assumere, quale soggetto fondante, un'astrazione. Quella che si incarna nel valore dell'"autonomia speciale", quale alta attribuzione di "responsabilità", riconosciutaci dalla Costituzione, per governare e amministrare i territori e la varie Comunità, presenti nella Regione Friuli Venezia Giulia.
Ora, riflettendo sui dati reali e su quelli delle proiezioni statistiche, riguardanti i tre temi, presi in considerazione (ambiente, demografia e lavoro) purtroppo, non sono, caro sindaco di Udine, pessimistici, ma allarmanti: sono lì a confermare la gravità della condizione della "questione friulana", dentro l'unità regionale.
Dunque, la partita (quale futuro?) si gioca in Regione, luogo deputato, dove si dovrebbero programmare e finanziare le opere dei progetti predisposti a rafforzare e potenziare gli elementi strutturali del sistema economico-sociale, che garantiscono la qualità della vita della popolazione.
Può essere utile ricordare che, se si escludono i finanziamenti avuti per la ricostruzione del terremoto, mai, come negli ultimi 10 mesi, la Regione ha avuto-tra i fondi del Pnrr e quelli dell'assestamento di bilancio 2022-l'astronomica disponibilità di spesa e di investimento, pari a duemilatrecentotrenta milioni di Euro.
Mentre, per Trieste, giustamente, si è previsto di finanziare i punti di forza per il suo sviluppo per il Territorio friulano sono stati previsti interventi–tampone, in assenza di un organico e trainante "Progetto Friuli".
Per quanto riguarda l'ambiente, dopo la più grave crisi idrica nella storia del Friuli, appare eclatante la destinazione al consorzio di bonifica di 140 milioni per opere irrigue, sicuramente indispensabili per modernizzare l'agricoltura, ma prive della certezza che i pozzi avranno garantita la quantità d'acqua necessaria.
Avendo presente i dati della scarsa piovosità autunnale e il perdurare di un tiepido inverno, appare urgente provvedere ad un "Piano straordinario dell'acqua", pari, ma inverso, a quello, realizzato nell'800 dal Consorzio Ledra, destinato ad alimentare le sempre più impoverite falde acquifere, attraverso opere sistemiche che controllino i deflussi della acque meteoriche sia quelle della montagna pordenonese che quelle della Alpi carniche, superando, nel contempo, l'irrisolto problema dello sbarramento di Pinzano, e garantendo i rischi alluvionali per la Bassa friulana.

Carmelo Contin
Terzo d'Aquileia

CULTURE

L'ANNIVERSARIO

Sessant'anni fa la legge costituzionale che diede l'autonomia alla Regione Fvg

Un percorso a tappe dal Memorandum di Londra del 1954 al compromesso politico del '62 per creare le Province



La prima riunione, nel 1964, del Consiglio regionale del Fvg nella sala del consiglio comunale di Trieste

ANDREA ZANNINI

Considerate spesso soprattutto in termini di dibattito regionale, le tappe della nascita della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (istituita il 31 gennaio 1963 con l'approvazione della legge costituzionale) spiegano invece molto della storia politica nazionale della Repubblica sorta nel 1946.

L'istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia tornò al centro dell'attenzione dei partiti nazionali a metà degli anni Cinquanta, dopo che la sua realizzazione era stata congelata nel 1948 dalla X disposizione transitoria della Costituzione. Due fatti vi concorsero. In primo luogo il Memorandum di Londra del 1954, cioè l'accordo tra Italia e Jugoslavia, Gran Bretagna e Stati Uniti, che archiviava la possibilità di trasformare Trieste in un "territorio libero" e assegnava la parte occidentale del distretto all'Italia: bisognava dunque trovarvi una collocazione nella rete delle regioni e la destinazione più naturale era quella assieme al Friuli nella regione autonoma già individuata dall'Assemblea costituente nel 1947.

L'altro fattore che impresse un passo diverso alla questione fu interno al Partito Comunista, che aveva avuto sin da subito una posizione fortemente critica rispetto al regionalismo repubblicano. Questa non era stata però la posizione dei comunisti friulani, o almeno non di tutti (per esempio di Pier Paolo Pasolini), cosicché quando nel 1954 il Pci friulano si affrancò da quello veneto, Mario Lizzero, che ne divenne segretario, convocò subito un "Primo convegno regionale del Pci per l'autonomia al Friuli-Venezia Giulia". Su posizioni nettamente autonomistiche (triestine) rimaneva invece il Pc triestino.

La prima seduta del Consiglio regionale si tenne a Trieste il 10 maggio del 1964

Seguirono gli anni del defaticante dibattito locale e parlamentare sulla forma da dare allo Statuto della nuova istituzione regionale, mentre contemporaneamente languiva anche la realizzazione delle regioni a statuto ordinario, che sarebbero sorte addirittura nel 1971. A complicare questo già di per sé complicato regionalismo ci si mise lo spostamento a destra dell'asse politico nazionale: dal 1957 al 1960 (governo Tambroni) la DC governò con l'appoggio esterno del Movimento Sociale Italiano, il partito antiregionalista per antonomasia, che aveva in Trieste la sua roccaforte (34 mila voti nelle elezioni della Camera dei Deputati del 1958), dove si batteva contro il bilinguismo e contro ogni misura di riconoscimento della minoranza slovena.

Il dominus della vita politica italiana era naturalmente la Democrazia Cristiana, i cui risultati elettorali negli anni Cinquanta (sopra il 40%) rimasero, a livello nazionale, superiori a quelli di Pci e Partito Socialista assieme. Nella circoscrizione Friuli Venezia Giulia del Senato il partito di don Sturzo e di De Gasperi ottenne invece, fino alle politiche del 1958, la maggioranza assoluta dei voti espressi.

L'individuazione di un punto di caduta per lo Statuto regionale fu trovata nel 1962 in un articolato compromesso che prevedeva, oltre a Trieste come capoluogo regionale, l'istituzione di quattro province, tra cui quella di Pordenone da ricavare dal corpo di Udine, cinque circoscrizioni elettorali corrispondenti ai tribunali provinciali più quello di Tolmezzo, l'istituzione dell'Ente autonomo Porto di Trieste, una competenza legislativa regionale su oltre settanta materie e altro ancora.

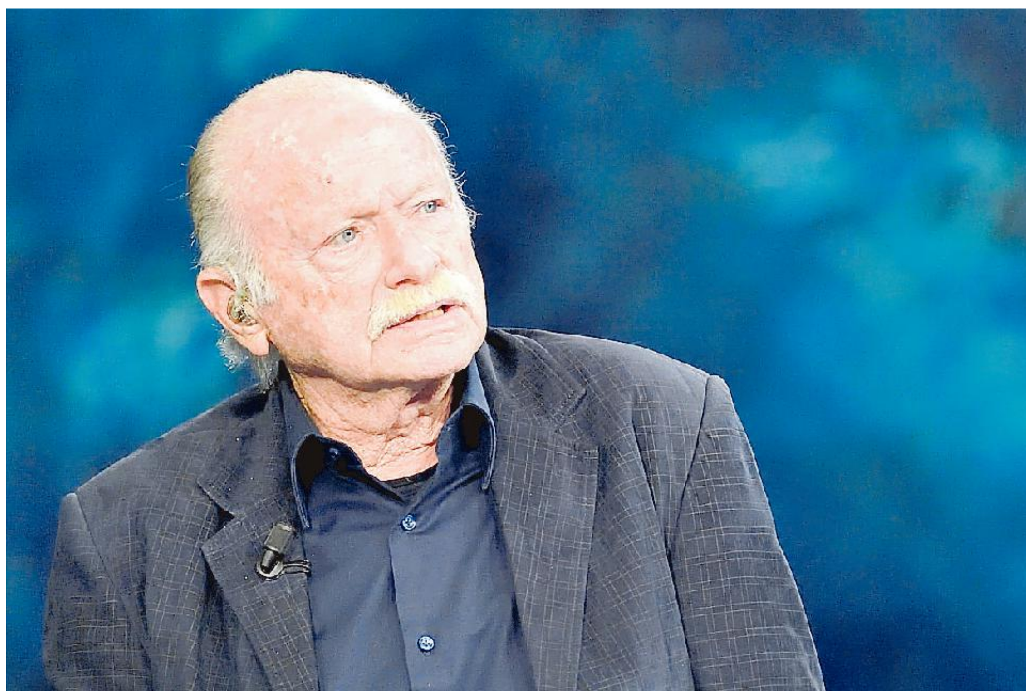
La spinta decisiva alla chiusura dello Statuto era però provenuta dal cambiamento dell'atmosfera politica nazionale, che produsse uno slancio di riforme in molti settori della vita pubblica. Sul piano elettorale e dell'esecutivo nelle elezioni del 1963 la Democrazia Cristiana, pur rimanendo di gran lunga il primo partito, non avrebbe più superato la somma dei voti di Pci e Psi.

La nascita nel dicembre 1963 del governo Moro, il primo a cui prendeva parte il Psi, inaugurò così l'età del centro-sinistra, segnando una svolta decisiva rispetto all'Italia che era uscita dalle elezioni epocali del 1948.

Il passaggio da una forma di governo monocratico a un esecutivo di vera coalizione aprì una stagione di riforme. Non solo a carattere regionale, con la nascita della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la separazione di Molise e Abruzzo, ma di rafforzamento generale dello Stato. Vennero ammesse le donne ai pubblici uffici e alle professioni (magistratura compresa) dando attuazione al principio costituzionale della parità di genere nei luoghi di lavoro. Fu riformato il numero dei parlamentari e venne uniformata la durata del mandato nelle due camere, superando il modello albertino, fu completata la riforma dell'amministrazione pubblica ecc.

Nelle elezioni del primo Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, tenutesi il 10 maggio 1964, si presentarono tutti i partiti nazionali, oltre all'Unione slovena (Slovenska Skupnost), il partito che si proponeva, di tutelare la minoranza alloglotta. La Dc, abbandonando i toni di forte scontro ideologico del passato, confermò la propria posizione, ottenendo 28 dei 60 seggi consiliari, e costituì una Giunta regionale assieme al Psdi, che dal 1966 avrebbe incluso anche il Psi e il Pri. Un considerevole risultato ottennero sia i liberali (6,2%, 3 consiglieri) che il Movimento sociale italiano (6,1%, 3 consiglieri). Presidente della regione a statuto speciale fu Alfredo Berzanti, già partigiano osovano, ex-deputato moroteo e presidente della Dc friulana. —

MUSICA



Gino Paoli sarà il superospite della serata finale del Festival di Sanremo

Gino Paoli superospite al Festival di Sanremo Con lui Peppino Di Capri

L'annuncio di Amadeus che non svela il big internazionale «Sono attualissimi, ci hanno regalato brani indimenticabili»

Peppino Di Capri nella serata di giovedì 9 e Gino Paoli nella serata finale di sabato 11. Altri due grandi ospiti italiani al Festival di Sanremo: l'annuncio ufficiale è arrivato ieri alle 13.30 dal conduttore del Festival Amadeus nel corso del Tg1.

«Volevo omaggiare i grandi della musica italiana che sono con noi. Perché doverli ricordare... Sono attualissimi, ci hanno regalato canzoni indimenticabili. Ecco perché li ho voluti. È la storia della nostra musica che deve essere applaudita e abbracciata sul palco del Festival». Lo ha detto Amadeus in collegamento con Mara Venier a Domenica In, parlando della presenza all'Ariston di grandi artisti della musica italiana, come i Pooh, Al Bano, Massimo Ranieri, Peppino Di Capri e Gino Paoli, oltre a Gianni Morandi che sarà co-conduttore. Amadeus non ha potuto svelare il nome dell'ospite internazionale, l'artista donna di origini italiane di cui aveva parlato Fiorello nel suo programma. «Sarà una cosa molto bella – si è limitato a dire – ma finché la cosa non è concreta non si può dire».

«Onorato e gratificato»: così si definisce Peppino di Capri, super ospite nella terza serata del Festival di Sanremo. «Fin dal primo momento ho creduto nella grande capacità di Amadeus come direttore artistico dell'evento musicale più importante, per questo mi ero candidato addirittura in gara. Poi oggi ho avuto la bellissima notizia che dopo i miei 15 Festival di Sanremo sarò al Teatro Ariston come super ospite! Sono onorato e gratificato... Grazie Ama! ».

Mentre si attende di sapere quale sarà il superospite straniero, dal Festival di Sanremo fanno sapere che non ci sarà nessuna ripercussione su Gianluca Grignani per il breve spoiler diffuso dallo scrittore e critico letterario Gian Paolo Serino, "reo", come rivelato dal magazine Mow, di aver fatto ascoltare durante una diretta Facebook (ora eliminata) uno stralcio di «Quando ti manca il fiato», il brano con cui Grignani si presenterà in gara alla 73ª edizione del Festival della Canzone Italiana. Una decisione piuttosto scontata, quella di viale Mazzini. Serino, che sostiene di aver contribuito alla stesura del testo, non figura tra gli autori della canzone, quindi non è coinvolto personalmente nell'avventura sanremese dell'amico Grignani, non fa parte dello staff del cantautore. E in più, dall'ascolto di quei pochi secondi si evince che non si tratterebbe nemmeno della versione definitiva del pezzo che Grignani canterà sul palco del Teatro Ariston. —

TEATRO

Omaggio ai Pink Floyd al Verdi di Pordenone

Atteso al Teatro Verdi di Pordenone oggi, lunedì 30 gennaio, in esclusiva regionale (alle 20.30) lo spettacolo-evento "Shine! Pink Floyd moon". Si tratta di una vera e propria opera rock che il celebre coreografo belga, scomparso un anno e mezzo fa, Micha van Hoecke ha costruito sulle canzoni immortali dei Pink Floyd, magistralmente eseguite dal vivo, e interpretate dai ballerini dalla Compagnia Daniele Cipriani. Guest star indiscusso della serata è l'étoile Raffaele Paganini, affiancato da un "alter ego" giovane e guizzante, Mattia Tortora. Musicisti, vocalist e ballerini intrecciano le loro arti in una rappresentazione esplosiva che propone "il canto come una danza che si sente e la danza un canto che si vede".

Sul palco un cast di trenta artisti in totale simbiosi per una performance resa indimenticabile grazie anche ad un intrigante gioco di luci, laser e videoproiezioni: non solo luogo di follia, bensì un simbolo di poesia, fantasia e della vita stessa. Info e biglietti: www.teatroverdipordenone.it; biglietteria@teatroverdipordenone.it, telefono 0434 247624. —



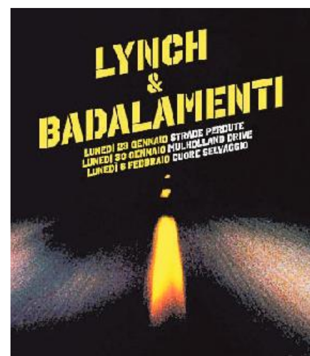
Lo spettacolo Shine

CINEMA

Ritorna Mulholland Drive dopo il restauro in 4K

Mulholland Drive, film culto che torna al cinema in versione restaurata in 4K, secondo appuntamento dell'omaggio a David Lynch e Angelo Badalamenti e sarà proiettato al Visionario in versione originale con sottotitoli in italiano oggi, lunedì 30, alle 20.

È una strada quanto mai accidentata quella lungo la quale Lynch conduce le sue protagoniste e gli spettatori: la sua Mulholland Drive costeggia le colline di Hollywood, fabbrica di sogni e d'incubi, e si perde nelle oscurità della notte e del mistero. Ogni logica narrativa sembra cancellarsi nel cinema del regista di "Eraserhead" e "Velluto blu", scivolando lungo il crinale tra reale e onirico, tra noir e mélo, in un labirinto ipnotico e avvolgente che fa dell'enigmaticità il proprio fondamento. Nato sulla scia dell'enorme successo di "Twin Peaks", come puntata pilota di una serie mai realizzata, il progetto di Mulholland Drive venne acquistato e prodotto da StudioCanal, che ora ne ha curato il restauro in 4K. —



La locandina dell'evento

LA MOSTRA

Fvg immortalato dal drone con Pappalettera e Petrussi

Avete mai ammirato il Friuli Venezia Giulia dall'alto mantenendo allo stesso tempo i piedi ben piantati a terra? A offrirvi questa straordinaria esperienza la mostra fotografica "Friuli Venezia Giulia in volo" che a Udine fino al 10 febbraio è visitabile a ingresso libero nel Chiostro delle Grazie (ingresso Piazza Primo Maggio). Un evento proposto dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia che ha supportato il progetto presentato dai due fotografi Fabio Pappalettera e Diego Petrussi, i quali con i droni hanno catturato immagini mozzafiato del territorio regionale.

«Già nel 2019 - dichiara il presidente del Comitato regionale Valter Pezzarini - la mostra ha riscosso un grande successo alla sede di Bruxelles dell'Unione Europea, dove l'avevamo portata per la giornata dedicata alle eccellenze del Friuli Venezia Giulia. Con Petrussi e Pappalettera abbiamo pensato che fosse giunto il momento per mostrarla anche sul territorio regionale».

La mostra è visitabile a ingresso libero dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30; la domenica dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30. —



La mostra al Chiostro delle Grazie

SPECIALE AUDI

NON SOLO LOOK: COSÌ LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA AUMENTA LA SICUREZZA DI CHI VIAGGIA E FA CRESCERE IL VALORE DELLE AUTO











1. L'Audi Q5 Identity Black **2.** La Q5 Sportback, con carrozzeria coupé, nello stesso allestimento **3.** La più compatta Q3. **4.** L'interno della A3 **5.** La Q3 Sportback

Audi, il fascino oscuro dell'Identity Black

L'allestimento esclusivo sui modelli di maggior successo

MASSIMO MAMBRETTI

Finiture ed equipaggiamenti che accentuano l'esclusività e la personalità delle Audi confluiscono nel nuovo allestimento Identity Black, che si inserisce nelle famiglie delle Audi di maggiore successo. Ovvero, quella della A3 Sportback leader del settore delle vetture di dimensioni medie di categoria premium nel 2022, quella del suv di taglia media Q3 che include anche la versione Sportback che è un best seller Audi e della più grossa Q5, anch'essa proposta con carrozzeria da classico suv e da suv-coupé, che è la "ruote alte" della Casa tedesca più venduta nel mondo.

In queste gamme l'allestimento Identity Black si pone al vertice dell'offerta ed è disponibile per le versioni spinte da motori a benzina, turbodiesel e ibridi plug-in con potenze uguali o superiori a 150 CV portando una specifica personalizzazione estetica, anche degli abitacoli, basata sul colore nero e cromatismi scuri assieme a componenti che per altre versioni sono a richiesta. In definitiva, l'Identity Black crea delle proposte quotabili come vere e proprie versioni con un valore residuo certo, in quanto l'arricchimento dei contenuti è di serie.

Le A3 Sportback Identity Black riprendono le specifiche delle S Line edition aggiungendo i cerchi in lega a cinque razze doppie nero antracite Audi Sport da 18" o 19" torniti lucidi, secondo la motorizzazione, la finitura nera per gli inserti degli scudi paraurti e per le cornici della mascherina, del logo Audi, della sigla del modello, delle calotte dei retrovisori e dei cristalli laterali, posteriormente oscurati. All'interno spiccano i sedili sportivi anteriori con poggiatesta integrato e il cielo vettura nero.

3
I modelli su cui è proposto l'equipaggiamento: A3 Sportback; Q3 e Q5

150
I cavalli di potenza oltre i quali è disponibile l'allestimento

45%
Il risparmio del pacchetto completo rispetto all'acquisto dei singoli optional

L'outfit Identity Black della Q3 e della Q3 Sportback ricalca quella della A3 Sportback, ma include cerchi da 20" con inserti in nero opaco torniti lucidi e i mancorrenti al tetto, ovviamente anch'essi neri. Nella gamma della Q3 il nuovo allestimento è disponibile sia per le versioni a trazione anteriori sia per quelle con la trazione integrale quattro.

Il suv Audi che raccoglie maggiore successo in giro per il mondo assume nell'allestimento Identity Black maggiore grinta e offre di serie tecnologie che incrementano la sicurezza. La Q5 e la Q5 Sportback si distinguono esteticamente per le finiture che ricalcano quelle delle consanguinee di taglia più piccola alle quali si aggiungono cerchi in lega Audi Sport da 21" a cinque razze a V nero antracite, torniti a specchio e nell'abitacolo spiccano inserti in lacca lucida nera per il cruscotto, i pannelli delle porte e la consolle. Le Q5 adottano di serie anche i proiettori a Led Audi Matrix, che alla gestione adattiva degli abbaglianti aggiungono quella individuale dei Led. In questo modo se la telecamera riconosce altri utenti sulla strada all'interno del cono di luce si creano aree d'ombra dovute alla disattivazione dei singoli diodi per evitare l'abbagliamento degli altri conducenti. Inoltre, grazie all'interazione con il sistema di navigazione i proiettori a matrice attiva agiscono secondo una logica sia reattiva sia predittiva e il fascio focale delle luci di svolta varia in funzione del percorso, prima ancora degli interventi sullo sterzo.

Un modo per esaltare la personalità del marchio e dargli un valore aggiunto

L'ampliamento delle dotazioni che caratterizza l'allestimento Identity Black arriva a offrire un risparmio del 45% rispetto a quanto risulterebbe dalla scelta delle singole componenti dalla lista degli optional e, quindi, si riflette positivamente anche sull'ammontare delle rate anche delle formule finanziarie Audi Value e Audi Value Noleggio. La prima consente al termine del periodo contrattuale se sostituire l'auto, riscattarla o restituirla e include anche il piano di manutenzione e l'estensione della garanzia. La seconda permette di disporre di una vettura senza sottostare agli oneri di gestione e offre la possibilità di personalizzare il canone in funzione del mutare delle esigenze di mobilità. —

SPORT LUNEDÌ



Serie A

Udinese salto in alto e poi Thauvin

Stasera allo stadio Friuli con il Verona i bianconeri possono consolidare il 7º posto e prepararsi al dopo Deulofeu con il francese, mentre Makengo è vicino al Lorient



Pietro Oleotto / UDINE

Un occhio al campionato, l'altro sul mercato per catturare il sostituto dell'infortunato Deulofeu: il francese Florian Thauvin. Ecco il ritratto dell'Udinese che si appresta ad ospitare il Verona nel posticipo della prima giornata di ritorno di una serie A che, risultati alla mano, le riserva un corsia preferenziale nella corsa al settimo posto che, alla fine delle "danze", potrebbe regalare un passaporto per l'Europa.

L'INNESTO

Per inseguire sogni di gloria era logico che la proprietà bianconera sostituisse il suo numero 10, vittima di un ginocchio "ballerino" (quello destro, già operato) e costretto a ritornare sotto i ferri dopo aver verificato sul campo – la scorsa a Marassi, soli 14 minuti di gioco prima della sostituzione – e attraverso un consulto ortopedico che proprio non tiene. Deulofeu sarà sottoposto a intervento proprio a Roma, a Villa Stuart, la clinica che ospiterà anche le visite mediche di Thauvin, in una sorta di intreccio dettato dal destino, una sorta di passaggio di consegne, considerando che la stagione del catalano si è praticamente conclusa (potrebbe mettersi alla prova a maggio, nella più rosea delle previsioni) e difficilmente il buon "Geri" sarà qui nel prossimo round della serie A. Per questo il francese dovrebbe firmare un contratto biennale, capace di abbattere il costi grazie al Decreto crescita nel caso di ingaggio superiore al milione, probabilmente con un'opzione per un'ulteriore stagione.

LO SCENARIO

Tutti particolari che si conosceranno meglio e nei dettagli domani, dopo l'appuntamento con il campo, con un Verona che non è più così disastrato come sembrava a metà del girone d'andata, quando cambiò guida tecnica esonerando l'ex bianconero Gabriele Cioffi. Erano quelli giorni da leone per l'Udinese che successivamente ha perso punti, partite e fiducia, restando sempre alle spalle della zona Europa nella quale è rientrata grazie alla penalizzazione della Juventus. E visto che sotto adesso nessuna emerge, ecco che la squadra di Sottil potrebbe allungare vincendo stasera, mettendo così quattro punti tra sé e la prima delle inseguitrici, quel Torino che sarà tra l'altro la prossima avversaria in trasferta.

LE SCELTE

Restano le mosse di Sottil che ha poca "polpa" per confezionare il menù anti-Verona, considerando che Pereyra al massimo sarà in panchina e difficilmente sarà rischiato. Sulla fascia destra, quindi, ci sarà di nuovo Ehizibue. Nel cuore della mediana i possibili ballottaggi: Samardzic e Arslan potrebbero essere inseriti nell'undici titolare con Lovric e Makengo di riserva, Makengo che è vicino a un inatteso ritorno in patria al Lorient nel rush finale di un mercato che chiuderà domani alle 20. Scontato l'assetto difensivo a protezione della porta di Silvestri e il duo d'attacco Beto - Success. —

IL FUTURO BIANCONERO

Campione del mondo nel 2018 e una carriera spesa a Marsiglia

Trent'anni compiuti lo scorso 26 gennaio, un passato da campione del mondo nel 2018 al culmine di una carriera spesa soprattutto col Marsiglia (281 partite, 86 gol e 61 assist): ecco la "fotografia" di Flovian Thauvin, il francese che l'Udinese ha scelto per sostituire Deulofeu, giocatore simile per caratteristiche tattiche. Nell'ultima stagione in Ligue 1 ('20-'21) ha disputato



36 partite segnando reti gol e sfornando altrettante "assistenze" prima di passare al Tigres, squadra principe del campionato messicano, dove ha giocato l'ultima volta a settembre; dopo la sosta per i Mondiali tre presenze in panchina prima di svincolarsi a parametro zero.

LA MIA DOMENICA

Risvolti intriganti ormai slegati da ogni senso logico



BRUNO PIZZUL

Ancora una volta ,come troppo spesso è accaduto in questi ultimi tempi, debbo allinearmi all'indifferenziato dolore per la scomparsa di un grande uomo e amico. Se ne è andato Enzo Cainero lasciandoci più soli. Il sincero e totale cordoglio è dettato da quanto ha fatto per il Friuli, per lo sport, per gli alpini, per la promozione del territorio, nella pluralità degli aspetti, dei valori, dell'unicità declinata negli infiniti rivoli delle diversità originate dalla travagliata storia locale. Da buon alpino se ne è andato avanti, lasciandoci affranti nella consapevolezza di aver perso uno straordinario interprete del volere e sapere le cose giuste per la sua terra e le cose vere in cui credeva. Mandi Enzo.

In attesa di portargli l'ultimo saluto, siamo ancora convocati a seguire le vicende del nostro campionato, tutto sommato intriganti proprio perché spesso slegate dal senso logico. Che squadre ricoperte di medaglie e trofei come lo scudettato Milan e la storicamente gloriosa Juventus siano precipitate a livelli di rendimento nel gioco, nei risultati e si dibattano in traballanti gestioni societarie, è cosa che lascia un po' tutti perplessi in attesa di sviluppi per ora imprevedibili.

Ovviamente resta primario, e ci mancherebbe altro, l'interesse per le cose di casa nostra, con un'Udinese che pur rincuorata dalla vittoria sulla Samp non ha certo passato una settimana tranquilla. La questione Deulofeu con quel palleggiarsi di speranze e delusioni sullo stato del suo traballante ginocchio, ha avuto un esito stavolta certo e tutt' altro che consolante, con il giocatore che dovrà andare ancora sotto i ferri. Stavolta a Roma, visto che i luminari di Barcellona proprio impeccabili non erano stati.

Dato che non è ancora del tutto a posto pure Pereyra, l'altro professore tra i bianconeri, ne discende che Sottil dovrà arrangiarsi in qualche modo, dovendo per altro risolvere questioni non nuove ma complicate dal rincorrersi di incontrollabili voci del calciomercato, con le quali bisognerà fare i conti fino a martedì.

Sottil si è sottratto nei limiti del possibile ai contatti con giornalisti e osservatori, ha lavorato tenendo i suoi giocatori isolati, e nelle consuete dichiarazioni della vigilia ha ripetutamene detto che è arrivato il tempo del "fare" anziché del "dire", auspicando una completa dedizione al lavoro e al reciproco sacrificio in nome di quella compattezza di squadra che va ritrovata.

Del Verona giustamente si teme lo spirito indomito, ritrovato nelle ultime uscite e rinfocolato dalla passione di una tifoseria innamorata dell'Hellas, ma l'Udinese ha bisogno di ritrovare la vittoria anche in casa. Sarebbe un bel puntello al settimo posto e ai sogni a lungo termine. —

Apu umiliata a Bologna

Senza storia la gara tra Fortitudo e Apu che viene umiliata al PalaDozza. Finisce 95-67 per i padroni di casa.

SIMEOLI E PISANO / A PAG. 42 E 43



Pordenone, pari a Padova

Il Pordenone fa 1-1 a Padova e allunga in testa alla classifica a più 2 sulla Feralpisalò ko con la Virtus Verona.

BERTOLOTTO / A PAG. 32



Cjarlins e Torviscosa urrà

Giornata da incorniciare in serie D per Cjarlins Muzane e Torviscosa che superano Adriese (2-1) e Calderio Terme (0-2)

FORNASIERE / A PAG. 33







Ehizibue abbracciato dai compagni in quel di Marassi: anche stasera l'ex Colonia dovrebbe partire nell'undici titolare FOTO PETRUSSI

Andrea Sottil mette il gruppo davanti alle proprie responsabilità «Con la Samp invertita la rotta, adesso basta errori e sbavature»

«Dobbiamo dare battaglia per essere protagonisti come vogliamo in serie A»

IL TECNICO

STEFANO MARTORANO

«Respiro un'atmosfera battagliera. È arrivato il momento di giocare con determinazione e concentrazione superiori alle partite precedenti, quindi basta errori e basta sbavature». Manca solo la classica pacca sulle spalle per avere un'idea completa di come Andrea Sottil stia spronando l'Udinese al derby triveneto con il Verona. Un derby in cui il tecnico chiama tutti a raccolta, dalla tifoseria alla sua stessa squadra che dovrà sopperire alle assenze di Gerard Deulofeu e del "Tucu". «Non credo che Pereyra possa essere della partita, sta recuperando da un problema muscolare. L'intelaiatura dell'Udinese rimane la stessa, perché è super collaudata e ci lavoriamo da mesi, anche se è chiaro che queste assenze importanti cambieranno alcune cose per noi. Nello specifico, saranno le diverse caratteristiche di ogni singolo giocatore a fare la differenza, e il mio lavoro sarà proprio quello di farle rendere al massimo».

Poi, ecco due riferimenti, due nomi fatti non a caso da tecnico, tra quelli che potrebbero trovare posto nel suo scacchiere iniziale. «Samardzic ha nelle sue corde grande qualità per contribuire a fare gol o a fare assist. Ehizibue ha fatto una buona partita a Genova e una buona settimana di lavoro, potrebbe ancora essere titolare».

Tuttavia, più dei singoli a Sottil sembra interessare più l'atteggiamento di gruppo, la forza di coesione e l'unità d'intenti da sfoderare in una partita in cui l'obiettivo è far dimenticare le sbavature del recente passato. «La squadra sta molto bene e ho un gruppo formato da grandi uomini responsabili, molto uniti e con grande senso di appartenenza. Questa settimana è stata all'insegna del fare e non del dire. Ora abbiamo invertito la rotta, quindi basta errori e basta sbavature, altrimenti si rimane solo con le parole, mentre a me piace una squadra operaia che fa e che esegue. Continuiamo a ragionare in questo modo perché vogliamo dare continuità e essere protagonisti di questo campionato di serie A, ma per esserlo dobbiamo dare battaglia. Questo è lo spirito che la squadra mi ha fatto vedere, soprattutto negli ultimi giorni».

Il tutto, prima di un invito speciale alla tifoseria, che suona tanto come una promessa di massimo impegno. «Non sono un tipo che fa tante sviolinate. Conosco bene i tifosi, sono molto passionali, attaccati alla squadra e sanno capire i momenti. Mi aspetto uno stadio pieno. Questo connubio tra proprietà e tifosi è il nostro vero punto di forza. Noi dobbiamo sfoderare una prestazione da Udinese e sono sicuro che i ragazzi lo faranno». —



Andrea Sottil ha sfoderato alla vigilia la versione "tutta grinta"

STADIO FRIULI, ORE 20.45

Arbitro: Pairetto di Nichelino
Var: Mazzoleni di Bergamo
Diretta tv: DAZN e SkySport

1896 UDINESE CALCIO — HELLAS VERONA FC

UDINESE 3-5-2: 1 Silvestri; 50 Becao, 29 Bijol, 18 N.Perez; 19 Ehizibue, 24 Samardzic, 11 Walace, 5 Arslan, 13 Udogie; 9 Beto, 7 Success

VERONA 3-4-2-1: 1 Montipò; 17 Ceccherini, 6 Hien, 23 Magnani; 3 Doig, 77 Sulemana, 61 Tameze, 29 Depaoli; 8 Lazovic, 11 Lasagna; 19 Djuric

Allenatore: Andrea Sottil
In panchina: 20 Padelli, 99 Piana, 23 Ebosse, 14 Abankwah, 2 Ebosele, 15 Buta, 4 Lovric, 6 Makengo, 37 Pereyra, 30 Nestorovski

Allenatore: Marco Zaffaroni
In panchina: 22 Berardi, 16 Chiesa, 34 Perilli, 2 Zeefuik, 32 Cabal, 21Gunter, 42 Coppola, 24 Terracciano, 83 Joselito, 26Ngonge, 20 Piccoli, 25 Braaf, 30 Kallon

WITHUB



Serie A

Juve e Milan doppia crisi

Allegri schiacciato anche dal Monza oltre che dal peso del -15
Pioli ne prende 5 dal Sassuolo e viene risucchiato in classifica

FRANCO ZUCCALÀ

L'asse portante del calcio si sta spostando verso Sud: Napoli capitale, Roma (con la Lazio) fulcro importante e Nord comprimario. L'Inter, il Milan (in crisi di risultati) e la stessa Atalanta sono fra le prime, sì, ma non dominano più la scena e la Juve si è persa nei meandri della metà classifica, per la penalizzazione e per il suo mediocre rendimento attuale. Il Napoli, grazie al successo sulla Roma, è praticamente irraggiungibile. La seconda, l'Inter, è a 13 punti. Può solo perdere lo scudetto per una serie di risultati negativi difficili da prevedere. I giallorossi sono ancora in corsa per la Champions, nonostante la sconfitta e il fastidioso caso Zaniolo. Il Napoli ha segnato 48 gol (14 Osimhen) e vola verso il titolo. La Roma non ha giocato male e aveva pareggiato con El Shaarawy. Non è bastato, il subentrato Simeone ha risolto la partita del Maradona. Il subitaneo gol di Casale sembrava aver spinto la Lazio verso il secondo posto, ma il pareggio di Gonzalez all'inizio della ripresa ha rimesso in gioco i viola. Poi è rientrato Immobile. Ha tentato ma invano. I viola hanno meritato, sfiorando il gol decisivo.

L'Inter è seconda: non poteva non vincere a Cremona, anche se il gol di Okereke (imparabile) aveva vanificato la sua superiorità. Il pareggio di Lautaro l'ha messa in condizione di aver la meglio sul battagliero avversario; poi il campione del mondo ha segnato il gol della vittoria. Ma Ballardini può tentare di salvare la Cremonese. E Inzaghi riemergere dopo qualche passo falso. Domenica ci sarà il derby di campionato col Milan: i nerazzurri bisseranno Riad? La difesa-gruviera dei rossoneri ne ha presi altri cinque (dodici in tre partite), dal Sassuolo, abbonato alla vittoria a San Siro (3-1 l'anno scorso), così lo scudetto è diventato un miraggio, la squadra di Pioli è a pezzi e i neroverdi si sono allontanati dalla zona-pericolo. Il nervosismo del Milan non fa presagire nulla di buono.

L'Atalanta ha impiegato una quarantina di minuti a infilare una tenace Samp con Maehle. Il dodicesimo gol di Lookman ha chiuso il discorso: e siccome i blucerchiati non segnano facilmente (peggior attacco), la squadra di Gasp ha rafforzato la propria candidatura per la Champions. Doriani sempre meno rassicurati dai risultati.

Nella classifica mediana, cioè delle squadre altalenanti, ha tenuto banco la sconfitta della Juve in casa con un ottimo Monza che aveva vinto pure all'andata: certo, bianconeri che con un punto in tre partite e dieci gol subiti, hanno visto crollare il mito sulla loro imbattibilità difensiva e allontanarsi la Champions, anche se è stato recuperato qualche pezzo grosso come Vlahovic. Ma non è servito: grandioso Di Gregorio, portiere brianzolo.

Il Torino, dopo una partita non molto esaltante, ha rimontato due gol all'Empoli, cogliendo anche due pali. La squadra di Juric aritmeticamente è in corsa per l'Europa. Ha vinto pure il Bologna che sta riprendendo rapidamente quota: lo Spezia senza Nzola ha scarse armi offensive. La squadra di Motta sta risentendo relativamente dell'assenza di Arnautovic: Orsolini si è svegliato e le quotazioni rossoblù sono tornate in rialzo. A livello di zona salvezza, oltre alla caduta della Samp, è stato importante il successo della rinforzata Salernitana a Lecce, dopo un lungo digiuno. I salentini avevano imboccato la giusta via, ma hanno perso due volte di fila. Difficile momento per Cremonese e Samp. Vedremo cosa farà il Verona nel posticipo contro un'Udinese che può davvero inserirsi di nuovo in zona Europa. —

LA PENALIZZAZIONE

Oggi le motivazioni della sentenza della Corte d'appello

Fischi e cori di protesta contro Federcalcio e Lega prima di Juve-Monza al momento del minuto di silenzio per ricordare l'ex presidente Figc Carlo Tavecchio. Si è manifestata così ieri la rabbia del popolo juventino per la sentenza della Corte d'appello sul caso plusvalenze, sentenza della quale oggi dovrebbero essere note le motivazioni.



LA CAPOLISTA
CON LA ROMA UN'ALTRA RETE DI OSIMHEN DOPO L'1-1 NEL FINALE CI PENSA SIMEONE

Si amplia in vetta il divario tra la squadra Luciano Spalletti che continua a vincere e le inseguitrici: fuga scudetto a +13

Un'ammucchiata alle spalle dell'Inter in zona Champions tre formazioni a quota 38 un gradino più sotto c'è la Roma

Serie A 







Allegri ha perso la partita con il Monza e Milik per infortunio; in alto il Milan sotto il peso di tre gol già dopo mezz'ora; sotto Nico Gonzalez frena la Lazio

NAPOLI 2
ROMA 1

NAPOLI (4-3-3) Meret 6.5; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6.5, Kim 6, Mario Rui 6 (23' st Olivera 6); Anguissa 6, Lobotka 6.5, Zielinski 6.5 (46' st Ndombelè sv); Lozano 6.5 (30' st Raspadori 6), Osimhen 7 (30' st Simeone 7), Kvaratskhelia 6.5 (23' st Elmas 6). All. Spalletti.

ROMA (3-5-2) Rui Patricio 6,5; Mancini 6, Smalling 5.5, Ibanez 6; Zalewski 6.5, Cristante 5.5 (43' st Volpato sv), Matic 6,5 (37' st Tahirovic sv), Pellegrini 5.5 (37' st Bove sv), Spinazzola 5.5 (1' st El Shaarawy 6.5); Dybala 5.5, Abraham 5.5 (27' st Belotti 5.5). All. Mourinho.

Marcatori Al 16' Osimhen; nella ripresa al 29' El Shaarawy, al 40' Simeone.

LAZIO 1
FIORENTINA 1

LAZIO (4-3-3) Provedel 6.5; Marusic 6, Casale 7, Romagnoli 6, Hysaj 6 (26' st Lazzari 6); Milinkovic-Savic 5.5, Cataldi 5.5 (17' st Marcos Antonio 6), Luis Alberto 6.5 (17' st Vecino 6); Pedro 6 (26' st Immobile 6), Felipe Anderson 5.5, Zaccagni 6. All. Sarri.

FIORENTINA (4-3-3) Terracciano 6; Dodò 6, Milenkovic 5.5, Ranieri 6 (40' st Igor sv), Biraghi 6; Barak 6, Amrabat 5.5, Bonaventura 6.5 (29' st Mandragora 6); Gonzalez 7 (29' st Ikonè 6), Jovic 6 (40' st Cabral sv), Kouamé 5.5 (1' st Saponara 6.5). All. Italiano.

Marcatori All'8' Casale; nella ripresa, al 4' Gonzalez.

MILAN 2
SASSUOLO 5

MILAN (4-2-3-1) Tatarusanu 4; Calabria 4.5, Kalulu 4.5, Gabbia 4, Hernandez 4; Krunic 4.5 (26' st Pobega 5), Tonali 5; Saelemaekers 5 (26' st Messias 6), De Ketelaere 4.5 (1' st Leao 5.5), Rebic 5 (26' st Origi 6.5); Giroud 6. All. Pioli.

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 5.5; Tressoldi 6.5, Erlic 5.5, Marchizza 6.5 (1' st Kyriakopoulos 6), Rogerio 6.5; Frattesi 7.5 (31' st Thorstvedt 6), Obiang 6.5, Traoré 7; Berardi 8 (39' st Ferrari sv), Defrel 7 (31' st Henrique 7), Laurienté 7 (31' st Alvarez 6). All. Dionisi.

Marcatori Al 19'pt Defrel, al 21' Frattesi, al 24' Giroud, al 30' Berardi; nella ripresa, al 3' Laurienté (rig), al 34' Henrique, al 36' Origi

JUVENTUS 0
MONZA 2

JUVENTUS (3-5-1-1) Szczesny 6; Gatti 5.5, Bremer 5, Danilo 5.5; De Sciglio 5 (20' st Vlahovic 5.5), Fagioli 4.5 (1' st Soulè 6), Paredes 5 (1' st Locatelli 6), Rabiot 5.5, Kostic 5.5 (1' st Iling-Junior 5.5); Di Maria 6; Kean 4 (13' st Milik 6). All. Allegri.

MONZA (3-4-1-2) Di Gregorio 7; Izzo 6.5, Pablo Mari 6.5, Caldirola 6.5 (24' st Marlon 6); Ciurria 6.5 (32' st Birindelli sv), Machin 6.5 (32' st Ranocchia sv), Rovella 6 (14' st Sensi 6), Carlos Augusto 6.5; Caprari (24' st Petagna sv), Pessina 7; Dany Mota 7.All. Palladino.

Marcatori Al 18' Ciurria, al 39' Dany Mota.

A PARER MIO

Ha ragione Mou: Napoli tricolore. E Allegri pensi a salvarsi



ITALO CUCCI

Lo scudetto è del Napoli. Parola di Mourinho. Che con quella bocca – e quella testa – può dire quel che vuole. Forse – dicono i sospettosi – per parare una prevedibile sconfitta; e io invece gli riconosco onesto coraggio, respinta ogni tentazione di scomodare il rumore del nemico perché il nemico è palesemente più forte e più bello, ancor di più dopo avere superato la Roma più bella dell'anno nella partita più bella dell'anno. Applausi per tutti, come se fossero istintivamente portati a onorare il padrone di casa, Diego Armando Maradona. E un Napoli così – credetemi – ha momenti di qualità assolutamente superiori. Evidenziati dopo l'eroico pari di El Shaarawy al 75', tale da stroncare ogni missione vittoriosa fino al gol liberatorio di Simeone, l'improvviso gemello del gol, al minuto 86. Un attimo di respiro. Magnifica sofferenza. E adesso spiegatemi perché, a questo punto, dovrei raccontarvi – con la mia esperienza...secolare – a chi somiglia Osimhen: chi dovrebbe ricordarmi fisicamente e artisticamente, perché a questo livello si parla d'arte. Arte dei piedi che dipingono immagini spettacolari (oso una versione pittorica rispetto a quella letteraria di Pasolini, pennellate invece di podemi) secondo ispirazione e scuola. E come non azzarderei paragonare un artista affermato a un altro, così giuro che Osimhen è uguale solo a se stesso. Giocatore di fantasia e di potenza, così come l'ho visto in quel suo gol alla Roma realizzato con gesti di prestigiatore del pallone appena ricevuto il suggerimento dell'altro mago, Kvaratskhelia, muovendosi come uno sgusciante ballerino fra tre avversari che avrebbero voluto incatenarlo e invece - immagino - son rimasti sorpresi a spaventati. Potrebbe bastare quel gol a dire non solo le virtù del Divino – posso? – ma della squadra che gli è stata costruita addosso con l'abilità del talent scout e il mandato illuminante del presidente.

Rifulge l'impresa del Napoli ai danni di una bella Roma, confermo la più bella della stagione nel buio della prestazione del Milan e della Juve. E non mi si venga a dire che la splendida corsa del Napoli è favorita dalla debolezza dei contendenti. Non c'è mai stata gara, prima e dopo la cesura mondiale. Per qualità del gioco e generosa superiorità dei calciatori azzurri. Una partita così impone anche rispetto a un campionato maltrattato dalla critica. Come se i nove scudetti juventini siano nati in un clima di tempestose battaglie. Il Sassuolo ha confermato la fase calante del Milan che non escludo patisca anche una sorta di apatia del suo condottiero: Pioli è smarrito, forse anche tradito dai suoi. Doveva inventarsi qualcosa, una manita così San Siro non la dimentica. Della Juve posso solo dire che così come si è mostrata al Monza (che le aveva già dato una lezione) potrà trasformare la rabbia della sua gente – dal vertice alla base – in razionale pena. Pena per gli errori commessi. Pena per le ambizioni frustrate. Pena per un gruppo di atleti di qualità stroncati dall'umiliazione mediatica che non hanno umanamente retto. In fondo – se proprio vogliamo frustarli, come tanti fanno in queste ore – gli hanno fornito un bell'alibi. Ha ragione Allegri: adesso vedano di salvarsi. Almeno sul campo. —

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 20

Atalanta - Sampdoria	2-0
Bologna - Spezia	2-0
Cremonese - Inter	1-2
Empoli - Torino	2-2
Juventus - Monza	0-2
Lazio - Fiorentina	1-1
Lecce - Salernitana	1-2
Milan - Sassuolo	2-5
Napoli - Roma	2-1
Udinese - Verona	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 05/02/2023

Cremonese - Lecce	SABATO 4 ORE 15
Roma - Empoli	SABATO 4 ORE 18
Sassuolo - Atalanta	SABATO 4 ORE 20.45
Spezia - Napoli	DOMENICA 5 ORE 12.30
Torino - Udinese	DOMENICA 5 ORE 15
Fiorentina - Bologna	DOMENICA 5 ORE 18
Inter - Milan	DOMENICA 5 ORE 20.45
Verona - Lazio	LUNEDÌ 6 ORE 18.30
Monza - Sampdoria	LUNEDÌ 6 ORE 20.45
Salernitana - Juventus	MARTEDÌ 7 ORE 20.45

Classifica marcatori

14 RETI: Osimhen V. (Napoli).
11 RETI: Lookman A. (Atalanta,3), Lautaro Martinez J. (Inter,1).
9 RETI: Nzola M. (Spezia,2).
8 RETI: Arnautovic M. (Bologna,3), Zaccagni M. (Lazio,1), Dia B. (Salernitana), Leao R. (Milan).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	53	20	17	2	1	48	15	33
02.	INTER	40	20	13	1	6	40	26	14
03.	LAZIO	38	20	11	5	4	36	16	20
04.	ATALANTA	38	20	11	5	4	39	23	16
05.	MILAN	38	20	11	5	4	37	29	8
06.	ROMA	37	20	11	4	5	26	18	8
07.	UDINESE	28	19	7	7	5	27	21	6
08.	TORINO	27	20	7	6	7	21	22	-1
09.	EMPOLI	26	20	6	8	6	19	24	-5
10.	BOLOGNA	26	20	7	5	8	26	30	-4
11.	MONZA	25	20	7	4	9	25	28	-3
12.	FIORENTINA	24	20	6	6	8	22	26	-4
13.	JUVENTUS	23	20	11	5	4	30	17	13
14.	SALERNITANA	21	20	5	6	9	25	38	-13
15.	LECCE	20	20	4	8	8	19	24	-5
16.	SASSUOLO	20	20	5	5	10	23	31	-8
17.	SPEZIA	18	20	4	6	10	17	32	-15
18.	VERONA	12	19	3	3	13	17	31	-14
19.	SAMPDORIA	9	20	2	3	15	8	34	-26
20.	CREMONESE	8	20	0	8	12	15	35	-20

MERCATO

Skriniar da subito al Psg Inter, Tiago Djalo o Lindelof

ROMA

Conto alla rovescia verso lo stop del calciomercato invernale edizione 2023 che terminerà domani alle 20. Tra i tanti sogni realizzati e infranti resta ancora in sospeso la situazione di **Nicolò Zaniolo**: il centrocampista della Roma che vuole lasciare la squadra di Mourinho, ma non è disposto ad accettare l'allettante offerta del Bournemouth, squadra della Premier League in piena lotta salvezza, perché non convinto dal progetto tecnico.

Tra i sogni infranti c'è nelle ultime ore anche quello del Napoli di portare in azzurro **Azzedine Ounahi**: il marocchino è un nuovo giocatore del Marsiglia e resta dunque il Ligue, ceduto dall'Angers all'Om per circa 10 milioni con un contratto fino al 2028. Restando nell'alta classifica sembra questione di ore il passaggio di **Milan Skriniar** dall'Inter al Psg. Il giocatore avrebbe chiesto al club nerazzurro di essere ceduto in questa sessione di mercato. I francesi hanno offerto 10 milioni, l'Inter ha risposto picche. Marotta e Ausilio avrebbero individuato l'alternativa: **Tiago Djalo**, difensore portoghese classe 2000 in forza al Lille dove arrivò dal Milan nel 2019 o **Victor Lindelof**, svedese in forza al Manchester United.

Non solo Zaniolo, ma anche **Sasa Lukic** potrebbe finire preso dalla Serie A alla Premier League: il Fulham ha offerto 10 milioni di sterline per il centrocampista serbo del Torino e punta a chiudere l'affare presto. —

Serie C

Pordenone, a Padova basta un punto per allungare in vetta alla classifica

Finisce pari il big-match dell'Euganeo. Sconfitte le rivali Feralpisalò e Vicenza, sarebbe stata l'occasione per la fuga

PADOVA	1
PORDENONE	1

PADOVA (4-3-3) Donnarumma 6; Belli 6.5, Valentini 6.5, Delli Carri 6.5, Zanchi 5.5; Vasic 7 (33' st Radrezza sv), Dezi 6, Jelenic 6.5 (26' st Cretella 6); Liguori 6, Bortolussi 6, Cannavò 6.5 (26' st De Marchi 6). All. Torrente.

PORDENONE (4-3-1-2) Festa 7; Zammarini 6, Bruscagin 6, Ajeti 6.5, Benedetti 6; Torrasi 7 (15' st Negro 6), Burrai 6.5, Giorico 5.5; Pinato 6 (27' st Deli 5.5); Dubickas 5.5 (44' st Piscopo sv), Candellone 5 (27' st Palombi 5). All. Di Carlo.

Arbitro Di Marco di Ciampino 5.5.

Marcatori Al 30' Torrasi, al 38' Vasic.
Note Ammoniti: Candellone, Burrai, Delli Carri, Giorico, Ajeti e Zammarini. Angoli 6-3 per il Padova. Recupero: 2' e 5'. Spettatori 3.328 per un incasso di 12.405,60 euro.

Alberto Bertolotto / PADOVA

Sarebbe potuta andare meglio, ma anche peggio. È rimasto il dato di fatto: il Pordenone ha ulteriormente rinforzato la sua leadership nel gruppo A di Lega Pro. Nel big-match della 5ª di ritorno è bastato il pareggio col Padova per aumentare il vantaggio su FeralpiSalò e Vicenza, entrambe ko con Virtus Verona e Juventus Next Gen. I friulani vantano ora due lunghezze sui bresciani e tre sui veneti, quanto basta per trascorrere un'altra settimana tranquilla.

Questa la sostanza, i "se" e i "ma" servono solo ad alimentare discussioni: se Dubickas, anziché colpire il palo da pochi passi, avesse segnato, ora i ramarri sarebbero in fuga; ma è altrettanto vero che se non ci fosse stata la grande parata di Festa sul colpo di testa di Bortolussi al 91' la squadra di Di Carlo non avrebbe guadagnato neppure un punticino sulle rivali. Avanti a piccoli passi, dunque. E va bene così. Anche perché per il club conta solo l'obiettivo, cioè la promozione in serie B. E a oggi il Pordenone è in linea con il traguardo da centrare.

Dall'Euganeo i neroverdi portano a casa le certezze che dà la classifica, oltre a una maggiore consapevole dei propri mezzi. La prestazione, pur non essendo stata indimenticabile – qui i ramarri nel 2016 vinsero 4-3 dando spettacolo – è stata tuttavia solida, positiva al cospetto di un gruppo in salute, che si è ritrovato con l'arrivo di Torrente in panchina. I biancoscudati, infatti, arrivavano alla gara imbattuti nel girone di ritorno e forti di 8 punti conquistati. Erano, insomma, un ostacolo insidioso, di fronte al quale i ramarri sarebbero potuti cadere.

Non l'hanno fatto e, anzi, hanno provato in tutti i modi a superarlo. La sfida si era messa anche bene. Grazie al primo gol al Pordenone di Torrasi, bravo a superare di testa Donnarumma su cross di Benedetti, l'inerzia del match sembrava a favore dei friulani. Peccato che questa spinta sia durata solo 7', interrotta da un gol di Vasic in cui più di qualche giocatore di Di Carlo ha avuto le sue responsabilità: Zammarini e Bruscagin, per esempio, che all'inizio dell'azione hanno avuto un'incomprensione di fronte a Cannavò; quindi di Giorico (soprattutto) e Benedetti, che non sono riusciti a contenere il taglio del giovane (classe 2002) bianoscudato. Tra l'altro Vasic aveva segnato al Pordenone anche all'andata. E allora la sfida era finita con la vittoria per 1-0 del Padova.

Nella ripresa i neroverdi hanno attaccato, sono stati più volte vicino alla rete del raddoppio. Non è arrivata, ma l'atteggiamento è stato quello giusto. Il gruppo è stato propositivo, non passivo. Poi Festa ha messo la "manona" e ha salvato tutti, anche se nel finale Deli si è divorato il 2-1. Ora sotto col Renate, atteso mercoledì a Lignano. Nel frattempo le battute conclusive del mercato. Oggi arriva Gucher dal Pisa e, oltre a lui, nelle ultime 48 ore di trattative sono attesi anche un difensore e un attaccante. La società punta alla B e non vuole lasciare nulla di intentato. —

Serie C Girone A

AlbinoLeffe-Piacenza	1-1
Arzignano-Pergolettese	0-0
Feralpisalò-Virtus VR	0-2
Juve Next Gen-Vicenza	2-1
Mantova-Lecco	2-0
Novara-Pro Vercelli	0-1
Padova-Pordenone	1-1
Renate-Pro Patria	0-1
Sangiuliano-Pro Sesto	0-1
Triestina-Trento	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pordenone	44	24	12	8	4	39	19
Feralpisalò	42	24	12	6	6	22	14
Vicenza	41	24	12	5	7	43	26
Pro Sesto	40	24	11	7	6	32	34
Lecco	39	24	11	6	7	31	30
Renate	38	24	10	8	6	32	27
Pro Patria	36	24	10	6	8	25	25
Arzignano	34	24	8	10	6	25	24
Novara	34	24	10	4	10	30	27
Padova	33	24	8	9	7	28	27
Pro Vercelli	33	24	9	6	9	31	30
AlbinoLeffe	31	24	7	10	7	28	27
Juve Next Gen	31	24	8	7	9	30	31
Mantova	30	24	8	6	10	29	37
Trento	29	24	8	5	11	28	31
Virtus VR	27	24	6	9	9	22	21
Pergolettese	26	24	7	5	12	26	33
Sangiuliano	24	24	7	3	14	25	33
Piacenza	23	24	5	8	11	28	40
Triestina	18	24	4	6	14	18	36

PROSSIMO TURNO: 01/02/2023
Feralpisalò-Padova, Lecco-AlbinoLeffe, Pergolettese-Juve Next Gen, Piacenza-Sangiuliano, Pordenone-Renate, Pro Sesto-Mantova, Pro Vercelli-Pro Patria, Trento-Arzignano, Vicenza-Novara, Virtus VR-Triestina.





Torrasi in azione ieri a Padova, suo il gol neroverde, e la coreografia dei tifosi pordenonesi (FOTO PETRUSSI)

LE PAGELLE

A.BER.

FESTA SALVA IL RISULTATO BRAVO BURRAI



7 FESTA Sul gol non può nulla. Nel finale vola sul colpo di testa di Bortolussi: miracolo e 1-1 salvato.

6 ZAMMARINI Avvia l'azione dell'1-0, ma sull'1-1 non si capisce con Bruscagin. Parte terzino, chiude in mezzo.

6 BRUSCAGIN L'incomprensione con Zammarini sull'1-1, prima e dopo amministra.

6.5 AJETI Prima volta da ex col Padova. Attento e preciso. Di nuovo ai suoi livelli.

6 BENEDETTI Luci e ombre. Il bellissimo cross per il gol di Torrasi, poi non riesce a chiudere su Vasic.

7 TORRASI Pimpante: la rete dell'1-0, prima un bell'assist a Candellone. Esce per infortunio.

6.5 BURRAI (nella foto). Rientra dalla squalifica. Pericoloso sui piazzati, ci prova sino alla fine.

5.5 GIORICO Confermato dal primo minuto. Poteva fare di più in occasione della rete di Vasic.

6 PINATO Schierato sulla trequarti, reclama un rigore per un tocco di mano su una sua conclusione.

5 CANDELLONE Un tentativo nei primi 45 minuti, poi si spegne. Un passo indietro rispetto all'ultimo incontro.

5.5 DUBICKAS Colpisce un palo, ma in generale non convince del tutto. Poco pericoloso.

6 NEGRO Rientra in campo e si dimostra solido.

5.5 DELI Fallisce il gol-vittoria che l'avrebbe fatto entrare nella storia.

5 PALOMBI Dentro nella ripresa, non si vede mai.

SV PISCOPO Spiccioli di gara in cui non gli riesce la magia.

LE INTERVISTE

Di Carlo: «Abbiamo cercato la vittoria per tutta la gara»

PADOVA

È soddisfatto Domenico Di Carlo per il punto guadagnato a Padova. «Un'ottima partita tra due formazioni che volevano vincere – attacca l'allenatore del Pordenone –. Peccato per non aver sfruttato qualche occasione, ma sono contento per aver visto atteggiamento e mentalità giusti. Ci portiamo a casa il risultato, che ci dà forza e fiducia in vista della sfida di mercoledì col Renate».

Il Pordenone ha consolidato la sua posizione di leadership in testa alla classifica del girone A di Lega Pro, questo è l'aspetto più importante, ma il tecnico riconosce che c'è un pizzico di rammarico. «Dubickas, quando ha colpito il palo, è stato sfortunato – spiega –. Potevamo chiudere la sfida. Ci abbiamo sempre provato, anche i cambi che ho fatto sono stati eseguiti per cercare di vincere. È andata così, non ho nulla da dire ai ragazzi, anzi. E ringrazio i tifosi che ci hanno seguito e sostenuto».

Un plauso anche per Festa, nuovamente importante e per Torrasi, al suo primo centro in neroverde. «In settimana aveva segnato più di qualche gol in allenamento. Diciamo che era un buon segnale...» chiude Di Carlo.

E infatti l'ex Milan ha battuto un altro ex rossonero, Donnarumma, aprendo la gara dell'Euganeo. Da valutare oggi però l'entità dell'infortunio che ha accusato. «Sono contento per il gol – racconta –, peccato non sia servito per vincere, avremmo potuto allungare ulteriormente sulle inseguitrici, ma intanto siamo ancora in testa e questo conta». —

A.B.

SERIE B

Il Frosinone non rallenta: Benevento ko

Non si ferma la corsa del Frosinone verso la serie A. Alla capolista basta un rigore di Borrelli (fallo di mano in area di Foulon) per battere il Benevento e allungare a +8 sul Genoa, bloccato sabato sullo 0-0 dal Pisa.

Nell'altro posticipo, successo del Palermo ad Ascoli. Per i rosanero fa tutto Brunori: il gol dell'1-0, sbaglia un rigore sull'1-1, poi si rifà con la rete del 2-1 finale.

Serie B

Ascoli-Palermo	1-2
Bari-Perugia	0-2
Brescia-Como	0-1
Cagliari-Spal	2-1
Cosenza-Parma	1-0
Frosinone-Benevento	1-0
Genoa-Pisa	0-0
Sudtirol-Reggina	2-1
Ternana-Modena	2-1
Venezia-Cittadella	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	48	22	15	3	4	34	13
Genoa	40	22	11	7	4	24	15
Reggina	39	22	12	3	7	33	20
Sudtirol	35	22	9	8	5	25	25
Bari	33	22	8	9	5	34	22
Cagliari	32	22	8	8	6	27	24
Ternana	32	22	9	5	8	24	27
Palermo	31	22	8	7	7	25	26
Pisa	31	22	7	10	5	33	24
Parma	30	22	8	6	8	27	25
Modena	28	22	8	4	10	32	32
Ascoli	26	22	6	8	8	26	27
Como	26	22	6	8	8	25	31
Brescia	25	22	6	7	9	21	31
Cittadella	24	22	5	9	8	16	26
Spal	24	22	5	9	8	24	26
Benevento	23	22	5	8	9	19	24
Perugia	23	22	6	5	11	21	29
Cosenza	21	22	5	6	11	19	35
Venezia	21	22	5	6	11	24	31

PROSSIMO TURNO: 04/02/2023
Benevento-Venezia, Cittadella-Ascoli, Como-Frosinone, Cosenza-Ternana, Modena-Cagliari, Palermo-Reggina, Parma-Genoa, Perugia-Brescia, Pisa-Sudtirol, Spal-Bari.

SERIE D

PRIMA RETE STAGIONALE DECISIVA



La gioia dei giocatori del Cjarlins Muzane dopo il gol decisivo di Valenti arrivato a una manciata di minuti dal novantesimo

Valenti all'ultimo respiro manda in estasi il Cjarlins

Parlato conquista tre punti vitali al termine di una partita di alto livello per la D
Meglio l'Adriese nel primo tempo, nella ripresa si vede la qualità dei friulani

CJARLINS MUZANE	2
ADRIESE	1

CJARLINS MUZANE (4-3-1-2) Barlocco 6.5; Pasqualino 6 (19' st Codromaz 6), Dionisi 6.5, Frison 6.5, Zaccone 6 (10' st Fedrizzi 6); Forte 7, Nunes 6, Cavallini 6 (10' st Valenti 7); Esposito 6.5; Colombi 6 (41' st Banse sv), Calì 6 (10' st Llullaku 6). All. Parlato.

ADRIESE (4-3-1-2) Bonucci 5.5; Brigati 6.5, Montin 6, Tiozzo Fasiolo 6, Feruglio 6.5 (21' st Gasparin 5); Tomasi 5.5 (21' st Forapani 6), Danieli 6 (26' st Gemignani 6) Maniero 6.5; Moras 5.5 (35' st Rabbas sv), Ekblom 5 (26' st Farinazzo 5.5), Gioè 6.5. All. Vecchiato.

Arbitro Gallo di Castellammare 4.5.

Marcatori Al 26' Nunes (rigore), al 33' Gioè; nella ripresa, al 43' Valenti.
Note Angoli: 5-3 per il Cjarlins Muzane. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Brigati, Colombi, Gemignani e Gasparin.

Simone Fornasiere / CARLINO

È stata, va premesso, una partita di alto livello per la categoria, tra due squadre forti. L'ha spuntata il Cjarlins Muzane, all'ultimo assalto, al termine di una gara in cui si è fatto preferire nella ripresa dopo una prima frazione in cui l'Adriese è piaciuta.

Gara che fatica a decollare e Cjarlins Muzane che alla prima vera offensiva passa, con tanto di giustificate proteste ospiti, quando il direttore di gara non sanziona prima un fallo di Cavallini ai danni di Feruglio e poco dopo quello di Nunes su Moras: la squadra di casa riparte e permette a Esposito di servire dentro l'area Forte abbattuto da Brigati. Dal dischetto Nunes non fallisce. Immediata la reazione ospite, con il cross di Brigati per Gioè la cui torsione di testa vale il pari. Si fa preferire l'Adriese e al 41' Maniero estasia i presenti con l'esterno destro, dalla propria metà campo, che permette a Ekblom di sfuggire a Frison, penetrare in area e calciare trovando la respinta con il corpo di Barlocco.

Ripresa che parte decisamente più forte della prima frazione e dopo 6' l'occasione del vantaggio è di matrice ospite, quando l'udinese Feruglio, dal fondo, accentra per il colpo di testa di Tomasi, alto di poco. Ci prova Brigati, un minuto dopo, con il diagonale respinto da Barlocco prima che, dalla parte opposta, il colpo di tacco di Colombi si trasformi in una palombella che Bonucci deve alzare sopra la traversa.

Tris di cambi per Parlato, con il suo Cjarlins Muzane che passa al 4-3-3, e al 18' il calcio di punizione di Valenti supera la barriera, ma non Bonucci che in volo plastico respinge. Arretra il proprio baricentro l'Adriese che al 23' potrebbe trovare il vantaggio quando il destro di Gioè è respinto da Barlocco sui piedi di Ekblon il cui tap-in, in corsa, è alto prima del finale in cui il Cjarlins Muzane passa. Il filtrante di Forte sorprende la difesa ospite e permette a Valenti di presentarsi tutto solo davanti a Bonucci, evitarlo, depositare in rete e correre verso la sua Elisa, in tribuna, per dedicarle la prima marcatura stagionale che vale tre punti di grande valore. —

FINITA L'ASTINENZA DI PITTILINO

Ciriello ne segna due in appena un minuto e il Torviscosa vince

CALDIERO TERME	0
TORVISCOSA	2

CALDIERO TERME Kuqi, Zanazzi (16'st Cinel), Braga (33'st Rovereto), Filiciotto (1'st Righetti), Moretti, Baldani, Zerbato, Boldini, Battistini (35'st Lerco), Manarin, Cordioli (16'st Orfeini). All. Cacciatore.

TORVISCOSA Saccon, Cucchiaro, Tuniz, Toso (38'st Zuliani), Pratolino, Zetto, Novati (21'st Rigo), Grudina, Ciriello (26'st Gubellini), Garbero (46'st . Turchetto), Bertoni (12'st Paoluzzi). All. Pittilino.

Arbitro Marra di Agropoli

Marcatori Al 30' e al 31' Ciriello.
Note Espulso Zerbato al 47'.

CALDIERO

Il micidiale uno-due di Ciriello regala tre punti d'oro al Torviscosa in casa del Caldiero Terme. La squadra di Pittilino torna, così, alla vittoria, potendo respirare ossigeno puro in un campionato che si sta rivelando ostico da digerire: l'ultima vittoria risaliva al 27 novembre con l'1-0 firmato Grudina contro il Portogruaro.

L'undici di Pittilino parte bene disposto in campo, ma fatica a trovare spazio tra le maglie del Caldiero che, al 25', ha una grossa occasione con Battistini, il cui tiro finisce fuori di poco. Alla mezz'ora arriva l'episodio, o meglio gli episodi, che cambiano la partita. Ciriello raccoglie un pallone vagante in mezzo all'area e spedisce di prepotenza la sfera alle spalle di Kuqi. I locali non hanno nemmeno il tempo di mettere la palla al centro del campo, che Ciriello trova il raddoppio: il centravanti azzurro sfrutta un passaggio sbagliato di Filiciotto, mette a sedere un altro difensore avversario e deposita la sfera in rete. La squadra guidata da Cacciatore cerca un'improvvisa reazione affidandosi a Zerbato, ma il suo colpo di testa da calcio d'angolo non trova il bersaglio grosso. Nell'ultimo dei due minuti di recupero concessi dall'arbitro, proprio il numero 7 locale perde la testa e si vede sventolare davanti agli occhi il secondo giallo per proteste: rosso e Caldiero in dieci.

Forti del doppio vantaggio e della superiorità numerica, gli azzurri giocano una ripresa di gestione, limitando le sortite offensive dei gialloverdi. A inizio ripresa, Toso ci prova dalla distanza ma il suo tiro finisce contro l'incrocio dei pali e la respinta di Novati viene murata. Al 23' il Caldiero avrebbe la chance per riaprire la gara grazie al rigore procurato da Orfeini, ma Battistini si fa ipnotizzare da Saccon e spedisce il pallone in curva. —

Serie D Girone C

Caldiero Terme-Torviscosa	0-2
Cjarlins Muzane-Adriese	2-1
Dolomiti Bellunesi-Virtus Bolzano	1-1
Este-Cartigliano	1-2
Legnago-Villafranca	1-0
Levico Terme-Portogruaro	1-0
Luparense-Montebelluna	1-0
Mestre-Campodarsego	1-3
Montecchio-Union Clodiense	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Legnago	39	21	11	6	4	29	14
Adriese	35	21	9	8	4	34	22
Union Clodiense	35	21	9	8	4	25	21
Virtus Bolzano	34	21	8	10	3	36	28
Cartigliano	33	21	8	9	4	30	26
Este	32	21	8	8	5	30	23
Caldiero Terme	31	21	8	7	6	27	25
Campodarsego	31	21	8	7	6	30	28
Dolomiti Bellunesi	29	21	8	5	8	25	31
Luparense	29	21	7	8	6	29	26
Montecchio	28	21	8	4	9	32	32
Cjarlins Muzane	27	21	6	9	6	24	26
Mestre	23	21	6	5	10	26	26
Levico Terme	22	21	5	7	9	12	20
Torviscosa	21	21	5	6	10	17	25
Villafranca	20	21	5	5	11	25	33
Portogruaro	19	21	5	4	12	21	36
Montebelluna	18	21	4	6	11	25	35

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Adriese-Legnago, Campodarsego-Montecchio, Cartigliano-Dolomiti Bellunesi, Montebelluna-Levico Terme, Portogruaro-Cjarlins Muzane, Torviscosa-Este, Union Clodiense-Luparense, Villafranca-Caldiero Terme, Virtus Bolzano-Mestre.

SERIE B FEMMINILE

Il Tavagnacco è in caduta libera Sei gol dal Napoli e ottavo ko di fila

Simone Narduzzi / NAPOLI

Sconfitta doveva essere, sconfitta è stata. Roboante, per 6-0: contro il Napoli, poco hanno potuto le ragazze di mister Campi. Il Tavagnacco ha così alzato bandiera bianca, ancora una volta. Subendo quindi l'ottavo ko di fila in questo suo frangente di campionato nero. Nerissimo, condito da ben 35 reti incassate.

Parte subito male il lunch match per le gialloblu. Bastano due minuti, infatti, alle friulane per andar sotto. Sortita offensiva azzurra, un paio di scambi e precisa conclusione di Pinna. Altri centoventi secondi ed ecco il raddoppio, immediato, del team padrone di casa. Nel frangente, è la portoghese Gomes a ingannare la linea di difesa ospite: l'attaccante scappa, coglie un filtrante e insacca: 2-0, partita in ghiaccio. Il palo, al quarto d'ora, salva il portiere gialloblu Marchetti. La stessa numero uno è poi brava a intervenire, in uscita bassa, su Gomes. Per il tris delle azzurre, in ogni caso, basta attendere la fine del primo tempo: a firmarlo Del Estal, lasciata libera di concludere.

Il poker, nella ripresa è ad opera di Dulcic, che concretizza un'azione insistita delle sue lungo la linea di fondo. Fortunata poi Pinna, il cui tiro, deviato, chiude la sua traiettoria nel sette. La doppietta griffata Del Estal pone fine alla partita. Se mai di partita si sia potuto parlare. Domenica la sfida salvezza con il Genoa. —


Il tecnico Alessandro Campi

NAPOLI	6
TAVAGNACCO	0

NAPOLI Tasselli, Di Marino, Veritti, Del Estal Mateu, Nozzi, Ferrandi (15' st Puglisi), Giacobbo (1' st Dulcic), Mauri, Faria Gomes (15' st Strisciuglio (38' st Tamborini)), Pinna, Landa. All. Lipoff.

TAVAGNACCO Marchetti, Rosolen (1' st Magni), G. Novelli (35' st Moroso), Dieude, Maroni, Morleo (35' st Nuzzi), Albertini, Demaio, Andreoli (22' st Gregoriou), Diaz Ferrer, Iacuzzi (22' st De Matteis). All. Campi.

Arbitro Pica di Roma 1.

Marcatrici Al 2' Pinna, al 4' Faria Gomes, al 44' Del Estal Mateu; nella ripresa al 10' Dulcic, al 20' Pinna, 37' Del Estal Mateu.

Femminile Serie B

Apulia Trani-Genoa	1-4
Arezzo-Lazio Women	1-3
Brescia-Trento	1-0
Cesena fc-Chievo Verona	0-1
Hellas Verona-Ravenna Women	1-1
Napoli Femminile-Tavagnacco	6-0
San Marino-Ternana	2-4
Sassari Torres-Cittadella Women	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	35	15	11	2	2	35	13
Napoli Femminile	33	15	10	3	2	32	11
Chievo Verona	32	15	10	2	3	29	10
Cittadella Women	32	15	10	2	3	26	12
Ternana	32	15	10	2	3	39	19
Cesena fc	29	15	9	2	4	25	17
Brescia	24	15	7	3	5	33	19
Hellas Verona	23	15	6	5	4	21	19
Ravenna Women	19	15	5	4	6	17	23
San Marino	18	15	5	3	7	28	27
Genoa	14	15	4	2	9	18	36
Arezzo	13	15	3	4	8	15	26
Sassari Torres	11	15	2	5	8	13	29
Tavagnacco	11	15	3	2	10	13	44
Trento	8	15	2	2	11	14	32
Apulia Trani	4	15	1	1	13	6	27

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Brescia-Lazio Women, Cesena fc-Cittadella Women, Chievo Verona-Apulia Trani, Napoli Femminile-Trento, Ravenna Women-Ternana, San Marino-Arezzo, Sassari Torres-Hellas Verona, Tavagnacco-Genoa.

ECCELLENZA

IL MATCH CLOU

Chions perfetto con la Pro Gorizia Adesso la vetta dista solo 2 punti

Apre Spadera, Maria impatta per gli isontini, ma poi la decide Musumeci
Barbieri mette il Tamai nel mirino e apre un duello tutto in salsa pordenonese

CHIONS	2
PRO GORIZIA	1

CHIONS Tosoni, Boskovic, Vittore (39'st Tomasi), Andelkovic, Zgrablic, Musumeci, De Anna, Spadera, Bolgan (30'st Corvaglia), Valenta (48'st Palazzolo), Borgobello (39' st Concorti). All. Barbieri.

PRO GORIZIA Bruno, Duca (45'st Fall), Maria, Gregoric, Piscopo, Vecchio, Lucheo (22'st Zigon), Samotti (16'st Msatfi), Gashi, Gambino (39'st Predan), Kogoi. All. Franti.

Arbitro Ciaravolo di Torre del Greco

Marcatori Al 14' Spadera, al 25' Maria; nella ripresa, al 36' Musumeci.
NOTE Ammoniti: Borgobello, Samotti, Lucheo, Vecchio. Angoli 9-4 per il Chions. Recupero 2' e 5'


L'esultanza del Chions, pubblicata sulla pagina Facebook del club, dopo il secondo gol di ieri

Pierantonio Stella / CHIONS

C'era una ghiotta occasione da cogliere. L'ha saputa sfruttare soltanto il Chions, che superando di misura la Pro Gorizia si è portato a due sole lunghezze dalla capolista Tamai, fermatasi a sorpresa nell'anticipo di Codroipo. Mentre gli isontini rimangono a debita distanza (meno 8), pur al termine di una sfida equilibrata, almeno nel primo tempo, in cui a fare la differenza è stata una prodezza del giovane Musumeci a poco meno di dieci minuti dal novantesimo. Un gol pesante. Che potrebbe addirittura diventare pesantissimo nell'arco della stagione.

Nel big match di ieri partono bene gli ospiti che al 5' con Piscopo vanno vicini al vantaggio. Ma alla prima occasione, il Chions passa: De Anna mette in mezzo un cross al bacio per la testa di Spadera che non lascia scampo a Bruno. Sulle ali dell'entusiasmo, i padroni di casa sfiorano il raddoppio al 16' con lo scatenato De Anna, che da ottima posizione calcia a botta sicura, trovando però una deviazione sufficiente a togliere la sfera dal sette. E strozzare sul nascere l'urlo del popolo gialloblu.

Urlo che diventerà di disappunto al 25', quando la Pro Gorizia trova il pareggio. Lucheo innesta Maria, che si inserisce in area e non lascia scampo a Tosoni con un diagonale che si insacca sotto alla traversa. Anche in questo caso, gol "rischia" di chiamare gol. Perchè prima dell'intervallo la compagine di Franti sfiora il raddoppio per ben due volte. La prima con Lucheo, la cui conclusione è respinta con i piedi da Tosoni. Quindi, nel recupero, con Gashi che di testa colpisce il palo, prima che l'arbitro fermi tutto per una presunta irregolarità.

Nella ripresa, il Chions legittima il successo, prendendo in mano le redini del gioco e della gara. Clamoroso, al 20', il doppio salvataggio (in un caso con dubbio intervento di mano) di Bruno e Duca che impedisce a Valenta e compagni di riportarsi in vantaggio. Momento solo rimandato, visto che al 36' un filtrante di De Anna, svirgolato da Vecchio, viene raccolto da Musumeci che con un tocco pregevole scavalca Bruno sul secondo palo. È il gol vittoria, è il gol che riaccende la corsa alla serie D, lanciando un duello in salsa pordenonese probabilmente ancora tutto da vivere. —

MEZZA DELUSIONE

Il Kras ultimo in classifica ferma sul pari la Sanvitese

SANVITESE	0
KRAS	0

SANVITESE Nicodemo, Bance, Ahmetaj, Brusin (26' McCanick), Filippo Cotti Cometti, Bara, Venaruzzo (24'st Bagnarol), Alessandro Cotti Cometti (42'st Cristante), Rinaldi, Mior, Dainese (24'st Pasut). All. Paissan.

KRAS REPEN Umari, Simeoni, Potenza, Rajevic (24'st Dekovic), Dukic, Raugna, Pitacco, Racanelli (24'st Pagano), Debenjak (40' pt Sancin), Peric (27'st Kocman), Poropat. All. Knezevic.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Note Ammoniti: Venaruzzo, Rinaldi, Cristante, Raccanelli, Peric, Dekovic, Simeoni e Pitacco.


Paissan della Sanvitese

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Nulla da fare per la Sanvitese che forse avrebbe meritato qualcosa di più rispetto al pari a reti bianche in casa maturato contro il Kras, squadra che non è affatto sembrata rassegnata alla retrocessione in Promozione con, tra l'altro, praticamente un girone interno ancora a disposizione. Ospiti però poco pericolosi davanti, si accontentano del pari. Sanvitese nei bassifondi, salvarsi sarà dura, ma non è al momento un obiettivo che appare fuori portata. Al cospetto dell'ultima in classifica la Sanvitese si aspettava certamente qualcosa di più a livello di risultato. Ai carsolini il punto può anche andar bene: muove la classifica.

Parte a razzo la Sanvitese che, nei primi sette minuti, crea già due occasioni nitide. Sulla seconda nella prima parte di gara colpisce il palo Mior con colpo di testa. Si continua così con un'altra occasione al 24'. Rinaldi da buona posizione tira alto. Al 26' c'è un probabile rigore su Daninese, l'arbitro Gaudino non però di questo avviso e lascia correre.

Nella ripresa la contesa non cambia: Kras in difesa a parte qualche contropiede, ma quasi zero occasioni da rete. Mentre per la Sanvitese occasioni non sfruttate da McCanick e Alessandro Cotti Cometti. A fine gara nello spogliatoio della Sanvitese si fa un gran parlare dei due punti perduti. Tuttavia la squadra di Paissan ha dato prova, in passato, di esprimersi meglio quando una formazione avversaria si apre nel gioco. E il Kras visto ieri per fare punti non lesinava un gioco a tratti duro. Un concetto, questo, che meglio non potrebbe esprimere proprio l'arbitro: delle otto ammonizioni di tutta la gara quasi la metà apparteneva agli ospiti. —

R.P.

BLITZ ESTERNO

Il Sistiana chiude la partita in otto uomini La Pro Fagagna ringrazia e vince la gara

SISTIANA

Colpo esterno della Pro Fagagna, che espugna Sistiana grazie alla rete nel finale di Peressini. Brava la squadra ospite ad approfittare al meglio della triplice inferiorità numerica con cui i padroni di casa hanno chiuso. A partire dal rosso sventolato a Luca Crosato reo di aver reagito al fallo subito da Pinzano. Imitato, già nel primo tempo, dal fratello Matteo il quale, già ammonito, stende Tommaso Domini e guadagna la via anticipata degli spogliatoi.

Ringrazia la Pro Fagagna e al 35' il vantaggio è concreto: sul destro di Clarini D'Angelo irrompe Cassin la cui conclusione è respinta da Colonna sui piedi di Craviari che da due passi insacca. Non demorde il Sistiana che impatta: Venuti atterra in area Gotter per il conseguente rigore che David Colja realizza. Gara viva nella ripresa e dopo la terza espulsione locale, con Gotter che lascia i suoi in otto uomini per una parolina di troppo, la Pro Fagagna passa quando Peressini raccoglie la respinta della difesa di casa e con il destro insacca. Nel recupero il colpo di testa, alto, di Germani fa calare il sipario sulla gara. —

S.F.

SISTIANA	1
PRO FAGAGNA	2

SISTIANA Colonna, Steinhauser, Almberger, Madotto (40'st Vecchio), M. Crosato, Zlatic, L. Crosato, Francioli (39'st Loggia), Spetic (39' Disnan), Gotter, D. Colja (34'st Germani). All. Godeas.

PRO FAGAGNA Nardoni, Bozzo, Venuti (1'st Righini), Clarini D'Angelo, Peressini, Iuri, Craviari, Frimpong (31'st Dri), Cassin, Pinzano (1'st Del Piccolo), T. Domini (12'st Tell). All. Giatti.

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatori Al 35' Craviari, al 42' D. Colja (rigore); nella ripresa, al 45' Peressini.
Note Espulsi: L. Crosato, M. Crosato e Gotter. Ammoniti: Zlatic, Loggia, Disnan, Pinzano, Craviari e Dri.

BASTA SELLAN IN AVVIO DI MATCH

Il Fiume Bannia supera anche il Ponziana A 35 punti la salvezza è ormai blindata

FIUME VENETO

Super Fiume/Bannia. Dopo Zaule Rabuiese e Virtus Corno la squadra di Colletto ha superato anche il Ponziana Chiarbola, ottenendo così la terza vittoria in altrettante uscite nel 2023. Soltanto il Maniago Vajont è stato capace di tenere lo stesso ritmo nel nuovo anno. Dalle parte di via Verdi nessuno si è voluto sbilanciare, ma con 35 punti e l'ottavo posto in classifica la salvezza è stata perlomeno blindata. «Siamo a buon punto» ha affermato a riguardo il direttore sportivo Roberto Gabrielli, che sognava di iniziare così il 2023.

La gara di ieri è stata messa subito in discesa da un gol di Marco Sellan, che già al 1' è stato capace di superare Musolino con un bel colpo di testa su angolo di Alberti. Il Fiume ha poi legittimato il vantaggio, colpendo anche una traversa con Manzato. Ha però rischiato nel finale, quando Sistiani ha centrato come l'attaccante neroverde la traversa. Il Chiarbola è tornato nel triestino sconfitto, ma non ridimensionato. Il Fiume ha preso ulteriore fiducia in vista dello scontro di domenica, quando sarà atteso a Tamai dalla capolista. —

A.B.

FIUME BANNIA	1
PONZIANA CHIARBOLA	0

FIUME/BANNIA Zannier, Imbrea, Bortolussi (Dassie), Iacono, Di Lazzaro, Zambon, Barattin (Manzato), Pizzioli, Sellan, Alberti, Caldarelli (Nieddu). All. Colletto.

PONZIANA CHIARBOLA Musolino, German, Trevisan (Surez), Stipancich, Zoch, Frontali, Monestella, Delmoro (Comugnaro), Maio (Costa), Sain (Sistiani), Coppola (Tomat). All. Musolino.

Arbitro Passarotti di Mantova

Marcatore Al 1' Sellan.

ECCELLENZA

PRO CERVIGNANO SENZA VITTORIE DA OLTRE DUE MESI

Gol, tante emozioni e anche un rigore fallito Ma alla fine a brindare è il Maniago Vajont

PRO CERVIGNANO	2
MANIAGO VAJONT	3

PRO CERVIGNANO Dascal 6.5, Casasola 6, Dimroci 6, Cestari 6, Rover 6, Movio 6 (16'st Zunino 6), Tegon 6.5 (27'st Specogna sv), Vuerich 7, Serra 7, Sigur 6 (8'st Delle Case 6), Bertoli 7 (40'st Bearzot). All. Bertino.

MANIAGO VAJONT Nutta 7, Sera 6.5, Vallerugo 6 (1'st Mazzoli), Simonella 6 (1'st Danquah 6), Beggiato 6, Belgrado 6, Pinton 7, Roveredo 6,5, Plozner 6.5 (38'st Infanti sv), Gurgu 7, Presotto 6. All,Mussoletto.

Arbitro Tomasetig di Udine 6

Marcatori Al 1' Serra, al 4' e al 33' Gurgu, al 26' Bertoli; nella ripresa, al 45' Pinton.


Due gol e anche un rigore sbagliato per Gurgu del Maniago Vajont

Marco Silvestri / CERVIGNANO

Il Maniago Vajont si conferma cliente indigesto per la Pro Cervignano. Già all'andata la formazione biancoazzurra si era imposta sui friulani e il copione si ripete al ritorno con la formazione di Bertino a digiuno di vittorie da più di due mesi.

L'inizio è scoppiettante con un rapido botta e risposta di gol fra le due squadre. La Pro Cervignano passa in vantaggio dopo 30 secondi. Cross dalla destra di Tegon e colpo di testa vincente di Serra. Replica immediata del Maniago Vajont che pareggia al 4'. Traversone di Sera, Gurgu anticipa tutti e con un'incornata perfetta sigla l'1-1. Gli ospiti sprecano l'occasione del vantaggio al 16' con Gurgu che si fa parare il tiro dagli undici metri da Dascal che si salva anche con l'aiuto della traversa. Il 2-1 lo segna invece la Pro Cervignano al 26': grande giocata di Vuerich e assist perfetto per Bertoli. La partita continua a sfornare emozioni . Al 33' arriva il 2-2. Sugli sviluppi di un corner, Gurgu in mischia trova lo spiraglio vincente. Gli ospiti ancora pericolosi. L'ultimo brivido al 44' con un tiro da fuori area di Gurgu, con parata in tuffo di Dascal.

L'inizio del secondo tempo si mantiene avvincente con i padroni di casa che creano molto, ma senza riuscire a concretizzare. Al 12' grossa occasione per Serra che si gira bene in area, ma sulla conclusione è bravo Nutta a respingere. Ci prova ancora Bertoli al 30' ma senza fortuna Quando la gara sembra avviata sul pareggio, Pinton al 44' da fuori area con un tiro millimetrico nell'angolino beffa Dascal consentendo agli ospiti di fare il colpaccio in extremis. —

Eccellenza

Chions-Pro Gorizia	2-1
Fiume V. Bannia-Chiarbola P.	1-0
Forum Julii-Brian Lignano	0-1
Juventina S. Andrea-Tricesimo	1-2
Pol. Codroipo-Tamai	1-0
Pro Cervignano-Maniago Vajont	2-3
San Luigi-Zaule Rabuiese	0-1
Sanvitese-Kras Repen	0-0
Sistiana Sesljan-Pro Fagagna	1-2
Spal Cordovado-Virtus Corno	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tamai	49	22	15	4	3	47	19
Chions	47	22	14	5	3	51	21
Brian Lignano	42	22	12	6	4	37	22
Pro Gorizia	41	22	12	5	5	40	23
Spal Cordovado	41	22	12	5	5	32	23
Zaule Rabuiese	39	22	11	6	5	39	30
Maniago Vajont	37	22	11	4	7	40	32
Fiume V. Bannia	35	22	8	11	3	27	18
Pro Fagagna	32	22	10	2	10	32	39
Chiarbola P.	29	22	8	5	9	25	29
Sistiana Sesljan	28	22	7	7	8	30	39
Pol. Codroipo	26	22	6	8	8	27	27
San Luigi	25	22	6	7	9	23	28
Pro Cervignano	23	22	6	5	11	31	39
Sanvitese	23	22	5	8	9	23	30
Juventina S. Andrea	22	22	5	7	10	30	35
Tricesimo	17	22	3	8	11	25	43
Forum Julii	16	22	3	7	12	24	39
Virtus Corno	14	22	3	5	14	19	43
Kras Repen	13	22	2	7	13	21	44

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Brian Lignano-Chions, Chiarbola P.-Spal Cordovado, Kras Repen-Juventina S. Andrea, Maniago Vajont-Sanvitese, Pro Fagagna-Pro Cervignano, Pro Gorizia-Sistiana Sesljan, Tamai-Fiume V. Bannia, Tricesimo-Pol. Codroipo, Virtus Corno-San Luigi, Zaule Rabuiese-Forum Julii.

DECIDE UN SIGILLO DI PRESELLO

Prima vittoria del 2023 per il Brian Lignano

La formazione di Moras passa a Cividale approfittando di una distrazione dei padroni di casa nell'episodio decisivo

FORUM JULII	0
BRIAN LIGNANO	1

FORUM JULII Lizzi, De Lutti, Maestrutti, Ponton, De Nardin, Bolzicco (32' st Cantarutti), Diallo, Bric (20' st Durat), Comisso, Del Fabro (40' st Andassio), Calderini (26' st Sabic). All. Marin.

BRIAN LIGNANO S. Peressini, De Cecco, Presello, Deana, Codromaz, Bonilla, Zucchiatti, Campana (31' st Gori), Tartalo (22' st Pagliaro), Alessio (40' st Arcon), Contento (8' st Variola). All. Moras.

Arbitro Tritta di Trieste.

Marcatore Nella ripresa al 28' Presello.
Note Recuperi: 2' e 4'. Ammoniti: Bric, Comisso, Codromaz.

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Va al Brian il derby provinciale contro la Forum Julii. Sul suolo ducale, è il team lagunare a passare per una rete a zero grazie al gol segnato, nel secondo tempo, da Presello. Tanto è bastato alla compagine di mister Moras per avere la meglio sui padroni di casa, distratti nell'azione del gol, ma ordinati lungo tutto l'arco dei 90' di gioco. Il Brian trova così la sua prima vittoria del nuovo anno; per la Forum Julii, lo stop complica la risalita dalla zona più calda del tabellone.

Ben chiaro, sin dall'avvio, il copione recitato dalle due formazioni: squadra ospite in controllo del gioco, ducali pronti ad agire di rimessa. Nelle prime battute del match, allora, è già alto il baricentro del Brian mentre, sul fronte opposto, i ragazzi di mister Marin difendono, senza affanni, cercando il jolly in contropiede. Il più attivo, per Cividale, è Diallo: il numero 7 riparte, abbozza, macina subito metri, chilometri. Al quarto d'ora, reclama persino un penalty. Il suo stop di area, infatti, viene sporcato da un tocco... di mano? Non per l'arbitro Tritta.

Poco dopo, Contento ci prova in mischia: Lizzi si avvolge sul pallone. Cresce il Brian, con Alessio imprendibile in discesa libera. Il numero 10 libera il mancino e spedisce la sfera di poco sopra il montante alto. Inquadra poi lo specchio, il fantasista: Lizzi risponde. Dall'altra parte, è la formazione di casa a sfiorare il vantaggio quando Del Fabro scarica una staffilata che saetta a pochi centimetri dalla traversa.

Prende dunque coraggio, la Forum Julii, a inizio ripresa. Ma è sempre il Brian a gestire. Ad aumentare la pressione. In affanno, la retroguardia ducale rischia sul tentativo di Zucchiatti, rasente il palo. Quindi cade sull'imbucata di Presello. Smarcato, il difensore colpisce risolvendo nel migliore dei modi un'azione insistita dei suoi. La chance del raddoppio si materializza immediata per gli ospiti.

Che però sprecano. Sventato il tracollo, la Forum Julii va a un soffio dal pari con De Nardin, il cui stacco non trova la deviazione vincente. Non va oltre l'arrembaggio finale di marca cividalese con gli ospiti che, come accennato, si sbloccano portando a casa la prima vittoria del 2023. —


Il Brian Lignano ha conquistato ieri la prima vittoria del 2023

JUVENTINA	1
TRICESIMO	2

JUVENTINA Gregoris, Furlani (23'st Garic), Celcer, Cerne (23'st Goz), De Cecco, Russian, Colonna Romano (40'st Racca), Piscopo, Selva, Hoti, Tuan (32'st Papagna). All. Bernardo.

TRICESIMO Ceka, Stimoli (42'st Gjoni), Molinaro, Andrea Osso Armellino, Quaino, Carniello, Dedushaj, Condolo (45' Sittaro), Llani, Alessandro Osso Armellino, Del Riccio (23'st Battaino). All. Lizzi.

Arbitro Schifone di Taranto.

Marcatori All'11' Condolo, al 13' Hoti; nella ripresa, al 21' Alessandro Osso Armellino.
Note Ammoniti: Cerne, Piscopo, Carniello e Dedushaj.

TRE PUNTI CHIAVE

Colpaccio del Tricesimo Juventina ko a domicilio

GORIZIA

Colpo di vitale importanza, in chiave salvezza, per il Tricesimo che sul campo della Juventina coglie la sua prima vittoria esterna stagionale e riduce il gap proprio dalla diretta vitale.

D'altro canto, per la Juventina, arriva la seconda sconfitta consecutiva, decima stagionale. Gara che non fatica a decollare e dopo 10' il Tricesimo è già avanti quando l'imbeccata di Alessandro Osso Armellino permette a Condolo di superare Gregoris. Immediato, però, il pareggio isontino con il traversone dalla sinistra di De Cecco per Hoti la cui spizzata di testa è vincente. Nella ripresa è Alessandro Osso Armellino, direttamente da calcio di punizione, a trovare il pertugio giusto. Lo stesso che al 38' troverebbe, da identica situazione, anche Cerne, ma Ceka vola e salva i suoi. —

S.F.

CODROIPO	1
TAMAI	0

CODROIPO (4-3-1-2) Moretti 7.5; Munzone 6.5, Pramparo 6.5, Leonarduzzi 7, Facchinutti 7.5; Bortolussi 6.5, Mallardo 7.5, Lascala 6.5; Cassin 6.5; Toffolini 6 (28' st Pertoldi 6), Ruffo 6. All. Salgher.

TAMAI (4-3-3) Zanette 6; Mestre 6 (11' st Mortati 6), Barbierato 6.5, Piasentin 6, Zossi 6.5; Cesarin 5.5, Gerolin 6 (22' st Rocco 6), Stiso 5 (34' st Pontarelli sv); Bougma 5, Zorzetto 5, Carniello 6. All. De Agostini.

Arbitro Zannier di Udine 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 20' Facchinutti.

Note Angoli: 8-5 per il Tamai. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Pramparo, Cassin, Gerolin e Rocco.

SPAL	0
VIRTUS CORNO	1

SPAL CORDOVADO Sfriso, Roman, Brichese, Coppola (Fantuz), Parpinel, Borda (Scarparo), Markovic (Ostan), De Agostini, Miolli (Guifo), Roma, Morassutti. All. Rossi.

VIRTUS CORNO Chiavon, Menazzi, Martincigh (Mocchiutti), Libri, Goubadia, Sittaro, Rossi (Finotti), Specogna, Volas, Kanapari, Kodermac. All. Peressoni.

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatore Al 36' Martincigh.
Note Ammoniti: Guifo, De Agostini, Kanapari.

SAN LUIGI	0
ZAULE	1

SAN LUIGI De Mattia, Falleti (36'st Greco), Ianezic, Male (23' st Carlevaris), Zetto, Boschetti, Codan (39' Polacco), Cottiga, Marin, Mazzoleni, German (8'st Vagelli). All. Sandrin.

ZAULE Dagnolo, Miot, Millo, Venturini (29'st Crevatin), Loschiavo (27'st Razem), Dilena (20'st Surez), Villanovich, Maracchi, Cofone (24' st Menichini), Palmegiano, Girardini (20' st Costa). All. Carola.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Marcatore Al 28' Girardini.
Note Ammoniti: De Mattia, Greco, Dagnolo, Venturini, Dilena e Razem.

PROMOZIONE

LA CAPOLISTA

Tolmezzo show a Flaibano Resta in 9 ma domina il Rive

Gregorutti e Motta firmano i gol che valgono l'undicesimo successo di fila
Non c'è storia nonostante i due cartellini rossi a Cristofoli e Rovere

RIVE FLAIBANO	1
TOLMEZZO	2

RIVE FLAIBANO 4-3-2-1 Peresson 6,5, Tomadini 7, Vettoretto 6 (26'st Kuqi 6), Collavetta 6, Clarini 5.5, Cozzarolo 6.5, Alex Fiorenzo 6.5 (16'st Foschia 6), Petris 6, Nardi 5.5 (23'st Davide Fiorenza 6.5), Kabine 6, Grizzo 6.5 (40'st Minighini sv). All. Cocetta.

TOLMEZZO 4-4-2 Cristofoli 6 (41' Beltrame 7), Nait 7.5, Faleschini 7 (35'st Romanelli sv), Rovere 7, Persello 8, Carew 7, Fabris 7, Motta 7.5, Gregorutti 8 (39'st De Giudici sv), Sabidussi 7 (16'st Solari 7). All. Serini.

Arbitro Vendrame di Trieste 4.

Marcatori Nella ripresa, al 19' Gregorutti (rig), al 36' Motta, al 50' Davide Fiorenzo.
Note Espulsi: Cristofoli e Rovere. Ammoniti: Clarini, Cozzarolo, Davide Fiorenzo, Micelli, Beltrame, Gregorutti. Recupero 4' e 8'. Angoli 5-2 per il Rive Flaibano. Spettatori 400.



Il gol del raddoppio del Tolmezzo, firmato da Motta, che ha chiuso i conti (FOTO REDAM)

Renato Damiani / FLAIBANO

Il Tolmezzo pur in inferiorità numerica dal 41' del primo tempo (espulsione del portiere Cristofoli per fallo da ultimo uomo) e in nove uomini dal 38' della ripresa per l'allontanamento di Rovere (per doppia ammonizione) riesce nell'impresa di mettere in cascina la sua undicesima vittoria consecutiva in casa di un Rive Flaibano mai capace di impensierire la difesa carnica. Da parte del Tolmezzo Carnia una prova di grande valenza caratteriale e una condizione fisica davvero invidiabile con una prova perfetta in fase difensiva, quindi un centrocampo votato al sistematico annullamento delle fonti del gioco avversario e una reparto offensivo che nel duo Motta-Gregorutti hanno un'accoppiata difficilmente marcabile.

Rive Flaibano con qualche sbavatura di troppo nel reparto arretrato, mentre in fase avanzata il duo Nardi-Kabine ha trovato difensori (Persello e Nait) asfissianti nelle loro marcature.

Di fronte a spalti esauriti pubblico e giocatori hanno voluto con un minuto di raccoglimento ricordare le scomparse di Carlo Tavecchio ed Enzo Cainero poi un primo tempo che non ha offerto molte emozioni se non una palla-gol per Motta non reattivo nello sfruttare un pasticcio della difesa di casa poi un suo pallonetto dai 40 metri che ha sorvolato di poco la traversa.

Nella ripresa, dopo che il giovane Beltrame (seconda partita stagionale per il fuori quota classe 2005) aveva sostituito tra i pali l'espulso Cristofoli, al 13' contropiede di Motta che termina con un diagonale a pelo d'erba respinto da Peresson, quindi il gol del vantaggio allo scoccare del 19'. Fallo di Clarini su Gregorutti che l'arbitro punisce con la concessione del penalty poi trasformato dallo stesso attaccante ospite con Peresson spiazzato. Il raddoppio al 36' con Motta opportunista nello sfruttare un pasticcio difensivo dei locali e superare l'estremo di casa con un calibrato rasoterra. Nel lungo recupero la rete locale firmata da Davide Fiorenzo. —

I COMMENTI

Il presidente Janich: prova strepitosa dedicata ai tifosi

Entusiasta il presidente del Tolmezzo Michele Janich al termine del match: «Giornata fantastica, prova di carattere davvero strepitosa e una condizione fisica invidiabile per un successo che inorgoglisce società e tifosi». Riconosce il valore degli avversari il mister del Rive Cocetta: « Nulla da eccepire per la vittoria di una squadra che stramerita la sua leadership nel girone».

R.D.

Sugli altri campi

ANCONA LUMIGNACCO	1
AZZANESE	1

ANCONA LUMIGNACCO Stanivuk, Minato, Rojas Fernandez, Beltrame, Jazbar, Berthe, Stefanutti, Perhavec, Rosa Gastaldo (Zanardo), Tomada (Manneh), Franciosi. All. Lugnan.

AZZANESE Brunetta, Sartor, Tesolin, Faccioli, Bortolussi, Carlon, Sulaj, Cusin (Trevisan), Del Degan, Arabia (Verardo), De Marchi (Bance) All. Fior.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 15' Beltrame; nella ripresa, all'8' Del Degan.
Note Ammoniti: Rosa Gastaldo, Jazbar, Carlon, Bortolussi, Tesolin, Verardo e Del Degan.

GEMONESE	3
BANNIA	2

GEMONESE De Monte, Baron, Bertoli (Vicario), Ursella, Casarsa, Skarabot, Fabris (Peressutti), Kuraj, Smirnik (Pitau), Ilic (Peresano), Buzzi. All. Cortiula.

BANNIA Macan, Del Lepre, Ojeda (Polzot), Mascherin (Conte), Centis, Bianco, Lococciolo (Viera), Marangon, Tocchetto, Gervaso, Lenisa (Perfetto). All. Della Valentina.

Arbitro Comar di Udine.

Marcatori All'11' Skarabot, al 19' Kuraj, al 26' Smirnik, al 32' Tocchetto; nella ripresa, al 14' Viera.
Note Ammoniti: Smartnik, Ursella, Locacciolo, Macan, Gervaso, Bianco e Tocchetto.

RIVOLTO	0
FONTANAFREDDA	0

RIVOLTO Benedetti, Cautero, Touiri, Comuzzi (Vilotti, Dell'Angela), Chiarot, Francescutti, Di Lorenzo, Visintini (Taiarol), Lenga (Marcut), Ahmetaj (Bellini), De Giorgio. All. Berlasso.

FONTANAFREDDA Mason, Muramelia, Gregoris, Zavagno, Chiarotto, Sautto, De Piero (Salvador), Zucchiatti, Luca Toffoli, Zamuner (Barbui), Andrea Toffoli (Bortolin). All. Campaner.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Note Ammoniti: Comuzzi, Chiarot, Visintini, Lenga, De Piero, Zucchiatti e il tecnico del Fontanafredda Campaner.

TORRE	0
UNION MARTIGNACCO	1

TORRE Manzon, Corazza, Del Savio, Francescut, Battistella, Bernardotto, Bucciol, Pivetta, Benedetto, Romano, Ymer Dedej. All. Giordano.

UNION MARTIGNACCO Giorgiutti, Masutti, Gangi, Abdulai, Gabrieucig, Cattunar, Grillo, Nobile, Napoli, Di Benedetto, Ibraimi. All. Trangoni.

Arbitro Gaiotto del Basso Friuli.

Marcatore Al 46' Napoli.

UNIONE BASSO FRIULI	2
TEOR	1

UNIONE BASSO FRIULI Verri, Alessandro Novelli (Bettio), Geromin, El Khayar, De Cecco, Fabbroni, Bacinello, Vida (Vegetali), Osagiede (Paccagnin), Daniele Novelli, Chiaruttini. All. Carpin.

TEOR Cristin, Bianchin, Burba, Daneluzzi, Pretto, Zanello, Zanin (Dimitrio), Venier (Dreotti), Sciardi (Del Pin), Barboni (Valentini), Corradin. All. Pittana.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 32' Osagiede; nella ripresa al 5' Bacinello, al 15' Zanin.

Note Ammoniti: Chiaruttini, Daniele Novelli, Fabbroni, Sciardi, Zanello e Venier.

SACILESE	6
SARONE CANEVA	0

SACILESE Picchieri, Magli, Ravoiu, Ligios (Capa), Tellan, Prekaj, Nadal (Antonioli), Dal Cin (Castellet), Grotto, Tedesco (Rovere), Frezza (Dimas). All. Muzzin.

SARONECANEVA Bosa, Della Bruna, Giust (Simone Feletti), Casarotto, Nicola Feletti, Shahini, Viol, Foscarini (Cecchetto), Simonaj (Brugnera), Zanette (Da Dalt), Gunn (Laganà). All. Calderone.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 9' Tedesco, al 45' Frezza; nella ripresa, al 19' Tedesco, al 28' Frezza, al 33' Ligios, al 40' Rovere.
Note Ammoniti: Ligios, Giust, Nicola Feletti e Da Dalt.

CORVA SENZA SCAMPO

Paciulli fa centro su rigore Al Casarsa non serve altro

CORVA	0
CASARSA	1

CORVA Dalla Bona, Dal Cin (Travanut), Wabwanuka (Vendrame), Giacomin (Avesani), Dei Negri, Corazza, Lorenzon (Basso), Broulaye Coulibaly, Marchiori, Trentin (Balliu), Brahima Coulibaly. All. Stoico.

CASARSA Daneluzzi, Bertuzzi, Giuseppin, Ajola, Venier, Tosone, Giovanotto (Saro), Bayire, Dema, Alfenore, Paciulli (Zanin). All. Pagnucco.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatore Al 29' Paciulli (rig).
Note Espulso De Lucia (Corva) dalla panchina per proteste. Ammoniti: Lorenzon, Travanut, Giuseppin, Tosone e Cavallaro.

Stefano Crocicchia / AZZANO DECIMO

Vittoria di misura per il Casarsa, che supera il Corva con un rigore del solito Paciulli e respinge l'assalto al secondo posto portato dalla Sacilese con la vittoria nell'anticipo di sabato. I gialloverdi restano avanti ai liventini per un punto, ma il primato del Tolmezzo resta alla siderale distanza di otto lunghezze.

Gara giocata a viso aperto, in cui a decidere è un penalty assegnato agli ospiti poco dopo la metà della prima frazione per un evidente fallo di mano di Wabwanuka, che allarga troppo il braccio su un cross in area. Dal dischetto Paciulli non sbaglia, benché Dalla Bona intuisca: per il bomber del Casarsa è la rete numero 12 in campionato, che vale l'aggancio a Reniero dell'Union Martignacco al quinto posto della classifica marcatori.

Nella ripresa il Corva prova ad alzare il baricentro alla ricerca del pareggio, ma inutilmente. Si segnalano però due episodi, che lasciano uno strascico di polemiche. Il Casarsa protesta per un gol annullato a Paciulli: il numero 11 scatta prima di tutti, scarta Dalla Bona e insacca, ma per l'arbitro Romano è offside. È invece sulla palla, a detta del fischietto udinese, un intervento che poco dopo vede cadere in area ospite Dei Negri, scatenando le proteste del team azzanese. A farne le spese, nell'escalation della ripresa, anche un giocatore della panchina locale, De Lucia, allontanato per qualche parola di troppo all'indirizzo del direttore di gara. —

Promozione Girone A

Ancona Lumignacco-Azzanese	1-1
Corva-Casarsa	0-1
Gemonese-Calcio Bannia	3-2
Rive d'Arcano Flaibano-Tolmezzo C.	1-2
Rivolto-Fontanafredda	0-0
Sacilese-SaroneCaneva	6-0
Torre-Un. Martignacco	0-1
Un.Basso Friuli-Calcio Teor	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	43	17	13	4	0	35	13
Casarsa	35	17	10	5	2	39	18
Sacilese	34	17	11	1	5	46	15
Rive d'Arcano Flaibano	32	17	9	5	3	39	22
Un. Martignacco	30	17	8	6	3	36	16
Fontanafredda	29	17	8	5	4	33	25
Ancona Lumignacco	25	17	6	7	4	21	19
Corva	25	17	7	4	6	25	22
Gemonese	21	17	5	6	6	27	21
Torre	20	17	5	5	7	23	24
Un.Basso Friuli	20	17	6	2	9	29	31
Rivolto	17	17	4	5	8	18	18
Azzanese	16	17	4	4	9	16	30
Calcio Teor	16	17	3	7	7	23	28
Calcio Bannia	12	17	4	0	13	20	39
SaroneCaneva	0	17	0	0	17	3	92

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Calcio Bannia-Un.Basso Friuli, Calcio Teor-Rivolto, Casarsa-Azzanese, Corva-Gemonese, Fontanafredda-Sacilese, SaroneCaneva-Torre, Tolmezzo C.-Ancona Lumignacco, Un. Martignacco-Rive d'Arcano Flaibano.

Promozione Girone B

Aquileia-Maranese	1-1
OL3-Lavarian Mort.Esperia	1-2
Primorec-Cormonese	3-0
Pro Romans Medea-Mariano	1-3
Sangiorgina-Risanese	0-1
Santamaria-Ronchi	0-2
Sevegliano Fauglis-S. Andrea S. Vito	3-1
UFM-Azz. Premariacco	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	43	17	14	1	2	42	11
UFM	39	17	12	3	2	31	7
Lavarian Mort.Esperia	36	17	11	3	3	31	14
Pro Romans Medea	29	17	9	2	6	26	23
Cormonese	26	17	7	5	5	24	19
Sangiorgina	26	17	7	5	5	26	23
Maranese	25	17	6	7	4	30	26
Primorec	25	17	7	4	6	24	22
OL3	24	17	8	0	9	28	23
Sevegliano Fauglis	24	16	7	3	6	16	14
Ronchi	16	16	4	4	8	14	16
Mariano	15	17	4	3	10	18	29
Risanese	14	17	4	2	11	19	33
Aquileia	13	17	2	7	8	14	30
S. Andrea S. Vito	13	17	4	1	12	21	47
Santamaria	10	17	2	4	11	17	44

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Azz. Premariacco-Ronchi, Cormonese-OL3, Lavarian Mort.Esperia-Aquileia, Maranese-Santamaria, Mariano-Sevegliano Fauglis, Risanese-Pro Romans Medea, S. Andrea S. Vito-Primorec, UFM-Sangiorgina.

PROMOZIONE

IL BIG-MATCH



Di Madi (a destra) la prima rete nel successo della capolista Azzurra a Monfalcone

Rimonta da sogno a Monfalcone L'Azzurra ora fugge

Madi e Puddu ribaltano l'Ufm e gli azzurri volano a +4
L'undici di Dorigo reagisce alla grande alla rete di Aldrigo

UFM	1
AZZURRA	2

UFM Grubizza 6.5, Tranchina 6 (26'st Lo Cascio 6), Sarcinelli 6.5, Cesselon 6 (41'st Solaja sv), Damiani 6, Battaglini 6.5, Molinari 6 (12'st Clede 6), Di Matteo 6, Cristofoli 6 (31'st Gabrieli 6), Aldrigo 6.5, Acampora 6.5. All. Gregoratti.

AZZURRA PREMARIACCO Alessio 6, Ranocchi 6.5, Missio 6.5, Nardella 6.5, Ciriaco 6.5, Bucovaz 6.5, Madi 7, Meroi 6.5, Puddu 7 (41'st Sattolo sv), Campanella 6.5 (14'st Miano 7), De Blasi 6.5. All. Dorigo.

Arbitro Cerqua di Trieste 6.5.

Marcatori Al 17' Aldrigo (rig), al 34' Madi; nella ripresa, al 40' Puddu.
Note Ammoniti: Cristofoli, Ciriaco e Puddu. Angoli : 7-6 per l'Ufm. Recuperi: 1' e 3.

Claudio Mariani / MONFALCONE

Non è già decisiva, ma sicuramente la vittoria dell'Azzurra nello scontro diretto di Monfalcone può rappresentare una prima svolta del campionato. La squadra di Dorigo vola a +4 sull'Ufm provando a scappare.

Tribunette del Boito gremite (le nuove sono off-limits e in ultimazione) in una bella giornata soleggiata per la sfida di vertice con le due squadre che non ci mettono molto per provare a superarsi. E al primo vero affondo l'Ufm è già avanti. Traversone di Acampora in area seguito da un tocco di braccio di Ciriaco che non pare volontario, ma l'arbitro è di altro parere e indica il dischetto del rigore. Aldrigo spiazza Alessio: 1-0.

Il vantaggio frena i cantierini e allora l'Azzurra spinge per recuperare il risultato. Al 25' imbucata di Madi per Meroi il cui diagonale supera Grubizza ma viene intercettato da un difensore. Al 33' il portiere di casa ribatte in corner il destro di Puddu, dalla bandierina la sfera spiove in area, svetta Madi che insacca sotto la traversa. Ospiti vicini al sorpasso al 39' quando De Blasi dai 25 metri cerca di sorprendere Grubizza, ma fa solo tremare la traversa.

Il secondo tempo si apre con l'Azzurra ad aver maggior possesso palla, senza però riuscire a sfondare la difesa monfalconese. Serve qualcosa in più e mister Dorigo manda in campo Miano e si accende un altra luce. Al 25' una sua magia nei pressi dell'area manda in tilt la difesa di casa, ma il diagonale dalla distanza sfila meno di mezzo metro sopra la traversa. L'Ufm prova a giocare la carta Gabrieli al posto di Cristofoli, ma sono sempre i friulani a comandare. Proteste per un mani in area monfalconese, giudicato non punibile da Cerqua, poi al 36' Miano sfiora il vantaggio con un tiro giro. Al 40' lancio in profondità per Madi, cross teso in area, girata al volo di Puddu e palla in rete nel sette.

Tripudio Azzurra, Ufm di sasso. —

I COMMENTI

Il ds Ferro esulta: «Questa squadra vuol fare la storia»

La soddisfazione in casa Azzurra nella parole del ds Ferro: «Vogliamo far la storia a Premariacco, i ragazzi non avevano pressioni, la vittoria è meritata. Tante le occasioni avute, non era facile vincere qui. Il rigore contro? Un po' generoso e poi uno analogo non ci è stato concesso».

Non fa drammi il presidente dell'Ufm Lugli: «L'Azzurra ha dimostrato qualcosa in più, risultato meritato. Rammarico? No, si sono affrontate due squadre forti, stavolta meglio loro».

C. M.

Sugli altri campi

AQUILEIA	1
MARANESE	1

AQUILEIA Saranovic, Olivo, Zearo, Anzolin, Marega, Flocco, Langella (Sandrigo), Bacci (Ronfani), Cicogna (Rigonat), Cecon (Milanese), Pinatti (Michelin). All. Mauro.

MARANESE Ciroi, Spaccaterra, Fredrick, Marcuzzo, Nascimbeni, Peresson, Pavan, Della Ricca (Battistella), Banini, Popesso (Zanet), Redjepi. All. Favaro.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Pavan, al 51' Anzolin.
Note Ammoniti: Marega, Della Ricca, Spaccaterra, Battistella e Ciroi.

SANTAMARIA	0
RONCHI	2

SANTAMARIA Zanor, Anastasia, Beltrame (Coloricchio), Franceschetto (Tomasin), Pivetta, Antoniutti, Barry Thierno, Durmisi (Durì), Rizzi (Falanga), Codromaz, Grassi. All. Bearzi.

RONCHI Passaro, Malaroda, Stradi, Bucca, Dominutti (Furlan), Rebecchi, Piccolo (Calistore), Felluga, Venier (Maugeri), Veneziano, Visintin. All. Caiffa.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa al 24' e al 35' Veneziano.
Note Ammoniti: Pivetta, Rizzi, Piccolo e l'allenatore del Ronchi Caiffa.

SEVEGLIANO	3
SANT'ANDREA	1

SEVEGLIANO FAUGLIS Paolo Tacchini, Nigris (Kasa), Osso (Pastorello), Ferrari, Ferrante, Muffato, Nicolò Drecogna (Caraccio), Amadio, Paravano, Alessio Drecogna (Turchetti), Filippo (Murano). All. Ioan.

SANT'ANDREA Spadaro, Hovhannessian, Ciroi, Toffoli, De Lingegg, Matutinovic, Fernetti, Masserdotti (Guanin), Bovino (Martinelli), Signore (Reder), Semplice. All. Samsa.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 2' e 4' Filippo, al 29' Paravano, al 32' Martinelli.
Note Ammoniti: Osso e De Lindegg.



Luca Filippo del Sevegliano



Paludetto della Risanese

SANGIORGINA	0
RISANESE	1

SANGIORGINA Pulvirenti, Bergagna, Cocetta, Paolini (Bressan), Nalon (Carrara), Masolini, Della Torca (Sovilj), Mattiuzzi, Fusco (Peressin), Dalla Bona, Pavan (Della Ricca). All. Zompicchiatti.

RISANESE Tasselli, Pevere, Cignola, Puto (Monte), Folla, Cantarutti, Mosanghini (Folla), Paludetto, Rossi, Salomoni, Vit (Torossi). All. Paviz.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatore Nella ripresa, al 12' Paludetto (rig).
Note Ammoniti: Della Torca, Puto, Rossi e Salomoni.

PRO ROMANS	1
MARIANO	3

PRO ROMANS Dovier, Tomasin, Dika, Prevete, Bossi, Malaroda (Merlo), Emanuele, Turus, Jogan, Lombardo, Rocco (Cecchin). All. Radolli.

MARIANO Malusa, Pelos (Losetti), Capovilla, D'Odorico, Gamberini (Gregorutti), Snidaro, Tulisso (Dissabo), Crespi, Dall'Ozzo (Pafundi), Amasio, Giardinelli (Olivo). All. Buso.

Arbitro Zorzon di Trieste.

Marcatori Al 13' Dall'Ozzo; nella ripresa al 16' Tulisso, al 23' Jogan, al 48' Pafundi.
Note Ammoniti: Tomasin, Prevete, Turus, Giardinelli, Gamberini e D'Odorico.

PRIMOREC	3
CORMONESE	0

PRIMOREC Furlan, Ferro, Gerluga, Ciliberti (Perfetto), Curzolo, Zacchigna, Coppola, Zaro (Benzan), Iadanza (Gunjac), Lo Perfido, Schiavon (Furlan). All. Campo.

CORMONESE Sorci, Lassoued (Corubolo), Flebus, Lavanga (Guerbas), Montina (De Bianchi), De Baronio, Trevisan (Riz), Campaore, Zufferli, Blarzino, Bregant (D'Urso). All. Russo.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 21' Lo Perfido (rig); nella ripresa, al 30' Coppola, al 35' Ciliberti.
Note Ammoniti: Benzan, Perfetto, Montina e De Baronio.

PROVA DI MATURITÀ

L'Ol3 recupera e poi spreca Il Lavarian si prende tutto

OL3	1
LAVARIAN MORTEAN	2

OL3 (4-3-1-2) Spollero 6; Gerussi 5.5, Montenegro 5.5 (34'st Gregorutti sv), Stefanutti 6, Buttolo 5.5; Scotto Bertossi 6, Scotto 6 (10'st Michelutto 6), Samba 6; Sicco 6.5; Rossi 6, Panato 6.5 (12'st Del Fabbro 6.5). All. Gorenszach.

LAVARIAN MORTEAN (4-3-1-2) Cortiula 6.5; Floreani 6.5, Resente 6 (10'st Carbone 6), Avian 6, Vittorelli 6 (20'st Di Giusto 6); Daniel Lo Manto 6.5, Calligaris 6 (10'st Mantovani 6), Borsetta 6; Enrico Lo Manto 6 (42'st Cencig sv); Ietri 6, Rosero 6.5 (27'st Tomada 6). All. Candon.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo 5.

Marcatori Al 6' Daniel Lo Manto (rig); al 28'Sicco; nella ripresa, al 27' Rosero.
Note Ammoniti: Buttolo, Sicco, Samba, Borsetta e Cortiula. Angoli: 5-4 per l'Ol3. Recupero 3' e 4'.

Francesco Peressini / FAEDIS

Il Lavarian Mortean si impone al termine di una partita combattuta a Faedis mantenendo inalterato il proprio distacco dalla vetta della classifica. Ragazzi di Candon in vantaggio dopo soli sei minuti, quando Borsetta viene contrastato irregolarmente in area da Buttolo e Daniel Lo Manto trasforma il susseguente penalty concesso dal signor Allotta.

L'Ol3 fatica a riorganizzarsi e al 18' è ancora il Lavarian Mortean a tentare la conclusione con Ietri, che spara di poco a lato dopo una sponda di Daniel Lo Manto. Col passare dei minuti tuttavia la squadra di casa cresce e trova il pari alla prima vera occasione creata: al 28' un cross dalla destra di Panato trova la correzione di Rossi per Sicco che, libero da marcature, spiazza Cortiula.

I padroni di casa continuano a spingere e al 36' vanno vicini al vantaggio: Scotto Bertossi mette al centro per Rossi che si destreggia bene in area, ma trova pronto alla risposta Cortiula. Al 46' una conclusione dello stesso Rossi, sporcata da un difensore, viene respinta sul palo da Cortiula che poi riesce a bloccare.

La ripresa inizia come si era concluso il primo tempo, con gli uomini di Gorenszach che sprecano due occasionissime a cavallo del 12': dapprima Panato non riesce a trovare l'impatto vincente con il pallone su suggerimento da sinistra di Rossi, quindi è lo stesso Rossi a fallire l'appuntamento con la rete su un servizio da destra di Del Fabbro. Al 27' sono invece gli ospiti a trovare il gol-vittoria: su un pallone pervenuto in area dalla destra, Rosero controlla e conclude all'angolino col sinistro. Nel finale l'Ol3 spinge alla ricerca del pari, ma il risultato non cambia più sino al fischio finale. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

OSPITI BEFFATI

L'Aviano supera il Rorai grazie a De Zordo e ai pali

AVIANO	2
UNION RORAI	1

Aviano De Zordo, Crovatto (Alietti), Badronja, De Zorzi (Bidinost), Della Valentina, Canella, Rosolen, Zusso (Perlin), Mazzarella, Rover (De Anna), De Angelis (Terry). All. Da Pieve.

Union Rorai De Carlo, Furlanetto, Soldan, Dema, Sist, Ferrara, Corazza, De Riz, Rospant (Kramil), Tomi, Serraino (Moro). All. Toffolo.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Al 6' Zusso, al 41', su rigore, Mazzarella, al 44', su rigore, Tomi

Note Nella ripresa, al 35' De Zordo para un rigore a Tomi. Ammoniti: De Zordo, Perlin, Badronja, Tomi, Kramil, Sist, Zanese.

Matteo Coral / AVIANO

L'Aviano tiene botta, grazie a un ottimo primo tempo e a un super De Zordo nella ripresa, e vince 2-1 una gara difficile contro l'Union Rorai, mantenendosi a meno uno dalla coppia di testa Cordenonese 3S-Unione Smt. I rossoblu restano invece nelle zone bollenti a 19 punti, con l'amaro in bocca di non aver raccolto nulla dopo un'ottima prestazione, bloccata da alcuni episodi dubbi e da qualche imprecisione. Dal punto di vista del gioco la partita si sviluppa in modo equilibrato, con l'Aviano che la fa da padrone nel primo tempo chiudendo il parziale sul 2-1.

In avvio è Zusso a portare avanti i gialloneri: Sist svirgola il rinvio su una spizzata di Mazzarella e il trequartista si ritrova a così a tu per tu con De Carlo, fulminandolo in diagonale. Rover e compagni continuano a spingere e sfondano, nuovamente, al 41'. Mazzarella, trattenuto in area, si guadagna un calcio di rigore che trasforma. Da qui, le conclusioni dagli undici metri diventeranno protagoniste della contesa. Sul finire della prima frazione, De Zordo stende in area Corazza in uscita e dagli undici metri viene infilato da Tomi. Un gol che chiude il primo tempo sul 2-1. Nella ripresa l'Union Rorai entra con tutt'altro piglio e prende in mano la partita. Al 35' Badronja stende Moro lanciato a rete e concede così il terzo penalty della partita. Dal dischetto, però, Tomi non mantiene la freddezza del primo tentativo e viene ipnotizzato da De Zordo. Grandi polemiche da parte degli ospiti in occasione del penalty. Un istante dopo il fallo da rigore, infatti, Kramil aveva depositato in rete il pallone ma l'arbitro aveva già fischiato e indicato il dischetto. De Zordo è l'assoluto protagonista della ripresa, salvando almeno due volte il risultato con degli autentici miracoli e riscattando così il fallo da rigore commesso nella prima metà di gara. L'Union Rorai, inoltre, ha colpito anche due pali a botta sicura nella stessa azione, con Sist e Furlanetto. —



Mazzarella, in gol per l'Aviano

Sugli altri campi

CEOLINI	1
VIVAI RAUSCEDO	0

Ceolini Moras, Begovic, Bruseghin, Pivetta (Mancuso), Boer, Poletto, Dalla Bruna (Della Gaspera), Boraso, Giavedon (Santarossa), Valentini, Barcellona. All. Pitton

Vivai Rauscedo Zadro, Rossi, Piani (Facchina), Rosa Gastaldo (Borgobello), Baradel, Bargnesi, Milan, Gaiotto, Avitabile (D'Agnolo), Alessio D'Andrea, Fornasier. All. Rispoli

Arbitro Battiston di Pordenone

Marcatori Nella ripresa, al 13', su rigore, Valentini

Note Ammoniti: Poletto, Boraso, Bortolin, Rossi.

LESTIZZA	0
UNION PASIANO	0

LESTIZZA Borghini, Fasano (Bezzo), N. Moro (Dell'Oste), Mantoani, Ferro, Borsetta, Dusso (Santos), Lirussi, Cecatto (Giuliani), Bezzo, Antoniozzi. All. Modotto

UNION PASIANO Scodro, Miolli, Ferrari, Murdjoski, Popa (Dama), Griguol, Haxhiraj (Capitoli), Furlan, Trevisan, El Mabrak, Magnifico (Cancian). All. Alescio

Arbitro Pagoni di Pordenone.

Note Espulso: Miolli. Ammoniti: Lirussi, Popa e El Mabrak.

RIVIGNANO	1
CORDENONESE 3S	3

RIVIGNANO Breda, M. Romanelli, A. Romanelli, Tecchio (Neri), Driussi, Panfili, Belleri, Meret (Gris), Baron Toaldo (Tonizzo), Buran, Anzolin. All. Zucco.

CORDENONESE 3S De Piero, Trubian, Faccini (Asamoah), Bozzolan, Marson, Bortolussi, Lazzari, Gangi, Vallar (Martini), Vriz (Cattaruzza), Spessotto. All. Fabris.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Al 3' Belleri, al 38' Trubian, al 43' Gangi; nella ripresa, al 30' Lazzari.

Note Espulso: Panfili. Ammoniti: Tecchio e Bortolussi.

UNIONE SMT	2
TAGLIAMENTO	1

Unione Smt Miorin, Pilosio, Sisti, Zaami, Marcolina, Bernardon, Fantin, Bance, Caliò (Desiderati), Smarra (Svetina), Ez Zalzouli (Federovici). All. Rossi

Tagliamento Pischiutta, Bazie, Andreina, Del Toso, Cominotto, Prenassi, Ascone (Vit), Temporale (Pozzo), Cimolino (Jakuposki), Pressacco (Leonarduzzi), Guerra (Leita). All. Colussi.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli

Marcatori Al 16' Prenassi, al 36' Zaami; nella ripresa, al 14' Fantin
Note Ammoniti Bernardon, Caliò, Pilosio, Zaami, Ez Zalzouli, Svetina, Del Toso, Cimolino, Ascone, Pressacco, Bazie, Guerra, Leita e Colussi. Al 42', Smarra fallisce un rigore.

VALLENONCELLO	0
VIRTUS ROVEREDO	0

Vallenoncello Dima, Gjini (Benedetto), Zanzot, Malta, Basso, Hagan, Tawiah, Francetti, Nerlati, David De Rovere, Karikari (Vigani). All. Orciuolo.

Virtus Roveredo Libanoro, Talamini, Bagnariol, Thiam, De Nobili, Da Frè, Thim (Matteo Cusin), Tolot, Doraci (Gardiman), Benedet (Gattel), Ndompetelo. All. Pessot.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Note Nella ripresa, al 21' espulso Da Frè per doppia ammonizione. Ammoniti: Malta, Basso, Hagan, Francetti, Muzzin (dalla panchina), Tolot, Ndompetelo. Recupero: 2' pt; 5' st. Angoli: 3-5.

VIGONOVO	2
MONTEREALE	3

Vigonovo Bozzetto, Petrovic (Meneses), Kuka, Possamai (Piccolo), Zorzetto, Liggieri, Biscontin (Billa), Zat (Carrer), Ros, Carlon (Pitton), Alvaro. All. Diana.

Montereale Valcellina Zanetti, Rabacchin, Borghese (Magris), Caverzan, Boschian, Airoldi, J. Roman, Marson, Saccon (F. Englaro), Piazza (M. Roman), Francetti (Attena). All. A. Englaro.

Arbitro Calò di Udine

Marcatori Al 44' Ros; nella ripresa al 11' Marson, al 16' Airoldi, al 20' Alvaro, al 37', su rigore, Saccon
Note Espulsi Diana, A. Englaro e Francetti. ammoniti Zat, Biscontin, Caverzan, Airoldi, Borghese, Saccon e Magris.

GARA A SENSO UNICO

Il San Quirino cala il poker e travolge il Camino con un primo tempo super

SAN QUIRINO	4
CAMINO	0

SAN QUIRINO Breda, Mottin (28' st Pellegrini), Ceschiat, Zambon (19' st Caracciolo), Cappella, Zoia, Querin, Sist (42' st Della Zotta), Martin, Brait, Momesso. All. Gregolin.

CAMINO Mazzorini (1' st Gobbato), Degano, Pandolfo, Pressacco, Perdomo, Trevisan (25' pt Biancotto), Masotti (1' st Scodellaro), Maiero (1' st Tossutti), Acampora, Sivilotti, Rumiz. All. Crapiz.

Arbitro Pedace di Udine.

Marcatori Nel primo tempo al 28' su rigore e al 30' Brait, al 34' Querin, 40' Martin.
Note Espulso Pressacco per doppia ammonizione, ammoniti Brait, Sist, Martin, Zambon, Momesso e Acampora.

Rosario Padovano / SAN QUIRINO

I templari si mettono 3 punti nel Camino, cui rifilano un poker. Una vittoria ineccepibile dove spicca la doppietta siglata da Brait, in stato di grazia. Completano la grande giordana Querin e Martin, 4-0 il finale. Tutte le reti siglate nel primo tempo (4 in 12 minuti, quasi un record, alla media di uno ogni 3 minuti), inutili ai fini del risultato le tre sostituzioni ordinate dal tecnico ospite a inizio ripresa, tra cui quella del portiere. Non ce n'era per nessuno; ieri gialloblu semplicemente devastanti. La prima rete arriva su calcio di rigore. Decisivo un fallo di mani in area di Degano. Brait realizza la rete dal dischetto e poi segna nuovamente dopo pochi minuti, con cambio di gioco di Momesso abile a saltare l'uomo. Il terzo gol arriva dopo un'altra azione di Momesso che lavora un pallone mettendolo in mezzo per Martin, che controlla male e manda inconsapevolmente la sfera sulla testa di Querin che realizza. Quasi un gollonzo per il 3-0. Infine Martin con una rete di bella fattura a 5 minuti dalla fine del tempo cala il poker. Secondo tempo al vero noioso, un po' perché il San Quirino non solo si difende con ordine, ma addormenta la gara, bloccando le iniziative dei subentranti ospiti che vogliono riscattare la gara. Al pubblico di casa va bene così. Il Camino invece comincerà la settimana con 4 ganasce sul groppone. In classifica il San Quirino resta quarto a 4 punti dalla vetta. —

GIRONE C

RIMONTA RUDA

Il Sovodnje parte bene e va in vantaggio con Juren nella ripresa il pari di Tiziani

Marco Silvestri
/SAVOGNA D'ISONZO

Nè vincitori né vinti nella sfida tra Sovodnje e Ruda, che nella seconda giornata del girone di ritorno hanno dato vita ad un incontro combattuto con poche occasioni da rete.

Un tempo a testa: il primo in favore dei padroni di casa, il secondo a favore degli ospiti per un 1-1 finale, che legittima le aspirazioni delle due squadre a raggiungere i rispettivi obiettivi. Parte bene il Sovodnje che sfrutta il gioco e le inventive dei singoli ed è spesso insidioso. Al 28' la formazione di casa passa in vantaggio grazie ad un rigore trasformato da Juren.

Nel secondo tempo si assiste ad un'altra partita con il Ruda che comanda la gara per larghi tratti. Il pareggio arriva al 33': iniziativa di Kricivoj che serve il nuovo entrato Tiziani abile a superare Zanier. Nel finale di gara il Ruda sfiora la vittoria con Simeone ma l'azione sfuma e l'1-1 non cambia più. —

Tiziani ha firmato l'1-1 per il Ruda

SOVODNJE	1
RUDA	1

SOVODNJE Zanier, Komjanc (st 22'A. Juren), Umek, Rijavec, Feri, Ribolica, Semolic (st 30'Marassi), Petejan (st 30'Predan), Cavdek, M. Juren, Simcic, All. Trangoni.

RUDA Dose, Venuti (st 1'Ferrigno), Nobile, Furlan, Casonato, Pasian, Turchetti (st 16'Aristone), Allegrini (st 30'Kricivoj), Simeone (st 36'P. Bedin), Pin, Pantanali (st 4'Tiziani) All. Gon.

Marcatori Al 28'M. Juren; nella ripresa al 33'Tiziani.

Arbitro Padrini di Maniago.

LA CONFERMA

Il solito Sangiovanni trascina la capolista Fiumicello l'Isonzo deve arrendersi

Marco Silvestri
/SAN PIETRO D'ISONZO

È un Fiumicello che non si ferma più. La formazione di Paolo Trentin piega l'Isonzo per 2-1 e continua a mantenere la vetta della classifica con due punti di vantaggio sull'Azzurra.

I padroni di casa hanno tenuto testa alla capolista ma alla fine hanno dovuto arrendersi ai friulani che hanno avuto ancora una volta in Sangiovanni un autentico trascinatore.

L'inizio di gara è equilibrato con le due squadre che si affrontano a viso aperto e cercano subito di trovare le soluzioni vincenti in attacco. Il Fiumicello si è portato in vantaggio al 21' con Sirach che ha sfruttato l'assist di Davide Russo e con un tocco ravvicinato ha battuto Poian.

Il raddoppio è arrivato al 7' della ripresa grazie a una prodezza di Sangiovanni che su un lancio lungo si è incuneato in area, ha scartato Poian e ha depositato la palla in rete. L'Isonzo non si è mai arreso e al 14' ha accorciato le distanze con un colpo di testa di Businelli su assist di Puntaferro. Il 2-1 non è più cambiato.

I padroni di casa hanno creato qualche pericolo con alcune mischie in area avversaria mentre il Fiumicello ha mancato il terzo gol con alcune veloci ripartenze concluse senza fortuna. —

ISONZO	1
FIUMICELLO	2

ISONZO Poian,Bole,Clama (12' st Petriccione) Bevilacqua, Businelli, Skolnik (36'st Trevisan), Pez, Ronchese,Puntaferro (12' st Zvab), Crgan,Falanga. All.Nunez.

FIUMICELLO Mirante, P. Russo (31' st Sessi), Vezil, Ponziano, Bergamo,Sarr, Ferrazzo, Sirach,Sangiovanni, N. Corbatto, D. Russo. All.Trentin.

Arbitro Simeoni di Pordenone

Marcatori Al 21' Sirach, nella ripresa al 7' Sangiovanni , al 14' Businelli
Note Ammoniti Poiam , Skolnik, Mirante , Vezil, P. Russo, Sangiovanni, D. Russo, Sarr.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

IL SUCCESSO

La Bujese funziona a meraviglia tris al San Daniele nel derby

Andrea Citran / BUJA

Nel derby del Friuli collinare, una Bujese molto concreta ha meritatamente avuto la meglio sul San Daniele di mister Barnaba. Partita sotto controllo dei padroni di casa dall'inizio alla fine; il gol degli ospiti è giunto infatti grazie ad una vera e propria prodezza di Pascutti.

Prima occasione sui piedi di Marcuzzi al 14' quando, lanciato in probabile posizione di fuorigioco, sull'uscita di Bertoli alza un pallonetto che termina di poco sul fondo. Al 22' è Zambusi a rendersi pericoloso, ma la sua conclusione dalla sinistra colpisce il palo alla destra del portiere sandanielese; è il preludio al gol del vantaggio dei torelli, realizzato da Marcuzzi al 25' su assist dalla sinistra di Aghina.

Passano solo quattro minuti e la Bujese raddoppia. Incomprensione difensiva tra Concil ed il portiere dei prosciuttai, con quest'ultimo che, fuori area, tocca forse con un braccio ma l'arbitro lascia giocare; la sfera è preda di Marcuzzi che entra in area e, a porta vuota, sigla il gol del 2-0. Brutta botta per il San Daniele che al 33' ha un sussulto e sigla il gol del'1-2 grazie ad un gran gol di Pascutti che, da posizione molto decentrata, indovina l'angolino alto alla destra dell'incolpevole Devetti. Nel finale del primo tempo ci prova ancora la formazione ospite al 44' con Rebellato, ma la sua girata dal limite dell'area piccola è debole e Devetti para senza difficoltà.

Nella ripresa è ancora la Bujese a fare la partita: al 5' un'azione insistita della Bujese viene conclusa da Marcuzzi con un tiro ravvicinato sul primo palo, parato a terra da Bertoli. Due minuti dopo la formazione di Cleto Polonia chiude praticamente la gara per merito di capitan Forte che, con una punizione dai 25 metri, batte Bertoli con una botta centrale che si infila in rete a fil di traversa.

La partita continua sotto il controllo della formazione di casa che non corre mai pericoli e, anzi, si rende ancora pericolosa nel finale al 39' con Cimenti che entra in area lasciando sul posto due difensori ma conclude da posizione troppo decentrata per riuscire a centrare lo specchio della porta. Conclude la cronaca della gara, al 47', un colpo di testa di Pascutti che si perde sul fondo. —

BUJESE	3
SAN DANIELE	1

BUJESE (4-1-4-1) Devetti 6.5, Prosperi 6, Ciani 6.5, Micelli 6.5, Rovere 6.5, Bortolotti 6.5, Aghina 7 (22'st Chiavutta 6.5), Forte 8, Marcuzzi 7.5 (33'st Cimenti 6.5), Zambusi 6 (3'st Bassi 6.5), Costantini 6.5. All. Polonia.

SAN DANIELE (4-2-3-1) Bertoli 5, Buttazzoni 6, Calderazzo 5.5, Dovigo 6 (28'st Calderazzo s.v.), Concil 5 (40'pt Natolino 6), Miano 5.5, Facca 5.5, Ziraldo 5 (15'st Lepore 6), Danielis 6 (35'st Petrussa s.v.), Rebellato 5 (16'st Sommaro 5), Pascutti 7. All. Barnaba.

Arbitro Di Lenardo di Udine 5.5

Marcatori Al 25' e al 29' Marcuzzi, al 33' Pascutti; nella ripresa al 7' Forte.
Note Ammoniti: Buttazzoni, Prosperi, Zambusi, Natolino, Dovigo, Cimenti.



Il gol del 3-1 per la Bujese su punizione di Forte (FOTO CITRAN)

DAGLI SPOGLIATOI

Polonia: potevamo fare meglio

Nel dopo gara mister Barnaba fa i complimenti alla Bujese: «Abbiamo regalato il secondo gol per un incomprensione tra il difensore ed il portiere e sul 2-0 la squadra è calata mentalmente». Vola basso Cleto Polonia: «Abbiamo avuto la fortuna di passare sul doppio vantaggio, l'abbiamo poi gestita benino; non è stata una delle nostre migliori prestazioni, ma oggi è bastato». A.C.

CENTRO SEDIA	0
MERETO	1

CENTRO SEDIA Lorenzo Zompicchiatti, Ciriaco, Moreale, Milikovic, De Marco, Marinig, Pizzamiglio, Grassi, Zanier, Giovanni Pittioni, Francesco Pittioni. All. Andrea Zompicchiatti.

MERETO Bertoni, Del Mestre, Coronica, Turolo, Todesco, Peres, Simsig (Dentesano), Tomini, Masotti, Colosetti (Tolotto), Namio. All. Gerli.

Arbitro Iozzi di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 48' Namio.

PAGNACCO	2
RIVIERA	1

PAGNACCO Hanelli, Campagna, Guichon (Romano), Marti, Comisso (Zanini), Akuako Sarpong, Venturini, Paoloni, Dedushaj (Luzi), Patroncino (Abbagliato), Gambirasio (Jaaku). All. Pravisani.

RIVIERA Furlani, Tonino (Cecotti), Mauro, Barazzutti (Perez Sosa), Zenarola, Sarritzu, Crozzolo (Gonzales), Mardero, Biancotto, Stornelli, Marassutto. All. Negyedi.

Arbitro Pacini di Trieste.

Marcatori Al 22' Venturini; nella ripresa al 25' Marassutto, al 40' Luzi.

Note Ammoniti: Guichon, Abbagliato, Luzi, Jaku, Barazzutti.

RAGOGNA	4
TORREANESE	1

RAGOGNA Stefano Lizzi, Minuzzo, Anastasia (Battaino), Persello, Baldassi, Nicola Marcuzzi, Alessandro Lizzi, Anzil (Aste), Simone Marcuzzi (Molinaro), Andreutti (Cozzi), Vidoni (Zanin). All. Di Gioia.

TORREANESE Canciani, Scaravetto, Fortunato, Coceani, Visentin, Coren, Miani (D'Agostino), Piccaro (Greco), Di Giacomo, Mongelli (Tion), Filipig. All. Moratti.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo. Marcatori All' 8' ed al 46' Simone Marcuzzi; nella ripresa, al 7' Alessandro Lizzi; all'11' Mongelli; al 37' Simone Marcuzzi.

Note Ammoniti: Stefano Lizzi, Scaravetto, Tion, Visentin, D'Agostino, Anzil.

TARCENTINA	2
DIANA	2

TARCENTINA Giovanelli, Bianchi, Barbiero, Boer, Urli, Biasuzzi, Spizzo, Collini, Verrillo (De Monte), Barone, Diallo. All. Bianchin.

DIANA Belligoi, D'Angelo, Pecile, Righini (Lavia), Pecoraro, Miatto, Varutti, Apicella, Carnelos (Daouda), Venuto (Colautti), Leonarduzzi (Ferrandico). Molaro.

Arbitro Veneziani di Trieste.

Marcatori Al 7' Spizzo, al 28' Leonarduzzi; nella ripresa al 40' Colautti, al 49' Barone su rigore.

Note Ammoniti: Boer, Urli, Verrillo, Righini, Varutti, Apicella, Venuto.

TRIVIGNANO	0
FULGOR	0

TRIVIGNANO Zanello, Donda, Bravo, Spinello (Francovigh), Scomparin, Martelossi, Pascolo, Sclauzero (Chimento), Burino, Paludetto, Miolo (Issakoli). All. Sinigaglia

FULGOR Meroi, Mastromano, Zambrean, Cianciaruso (Prima), Paolini, Scherzo, Graneri (Gyamfi), Gosaprini, Ariis, Trevisanato, Fon Dereux. All. Michelutto

Arbitro Bassi di Pordenone.

Note Ammoniti: Fon Dereux, Gosparini ed il mister della Fulgor Michelutto.

AURORA	1
DEPORTIVO	2

AURORA BUONACQUISTO Bovolon, Paradisitto, Zamolo, Pecile, Del Piccolo, Boscolo, Mussutto, Novelli, Bivi, Puddu, Del Negro. All. Marchina.

DEPORTIVO JUNIOR Gavazza, Ermacora, Collovigh, Purinan, Petrosino, Cussigh, Vasile, Condolo, Balzano, Cheriscola, Cozzi. All. Ottocento.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 10' Condolo, al 26' Del Piccolo, al 44' Collovigh

IL BIG MATCH

Zucco para anche un rigore Il Basiliano mantiene la vetta Sedegliano beffato di misura

Giorgio Micoli / BASILIANO

La supercapolista Basiliano nel primo tempo mette al sicuro una vittoria pesante con il Sedegliano. Il Sedegliano può recriminare per un rigore sbagliato nella ripresa da Maestrutti e da quattro parate di Zucco che hanno salvato il risultato. La prima occasione è un gran tiro di Giacometti da metà campo. Al 34' bel diagonale di Polo su Di Lenarda che para. Al 45' assist per Alex Pontoni che in volata supera i suoi marcatori Biasucci e Felitti deposita in rete: 1-0. Stupendo gol.

Nella ripresa al 20' fuorigioco dubbio fischiato a Maestrutti. Al 22' fallo in area su Abban: Maestrutti batte il penalty, ma Zucco compie un autentico miracolo e para. Al 40' diagonale di Abban, ma Zucco sventa. Maretta tra i giocatori a fine partita.

«Indubbiamente una bella partita, una prestazione di cuore - commenta mister Noselli -. Nella ripresa ci siamo difesi per salvare il risultato. Migliori in campo Alex Pontoni ed il portiere Zucco». Per mister Lauzzana è stata «una partita decisa da episodi, ma giocata alla pari. Nella ripresa abbiamo dominato noi. Sul rigore di Maestrutti, vi è stata un'ottima parata di Zucco». —



Federico Venturini (Basiliano)

BASILIANO	1
SEDEGLIANO	0

BASILIANO Zucco 9, Lerussi 7, Gasparini 7, Sette 7, Venturini 7, Zucchiatti 7(al 32' p.t. Tomada 6), Pontoni 7 Thomas, Di Fant 7, Pontoni Alex 7, Giacometti 7, Polo 7(al 41' s.t. Zhutaj 6) All. Noselli

SEDEGLIANO Di Lenarda 6, Biasucci 6, Felitti 6(al 12' s.t. Tomada 6), Zavagno 6(al 8' s.t. Cancian 6), Appiah 6, De Poi 6, Abban 6(al 30' s.t. Lovisour 6), Nezha 6(al 35' s.t. Monti 6), Zuliani 6(al 12' s.t. Kamagate 6), Madonna 6(al 35' s.t. Cancian 6), Maestrutti 6(al 25' s.t. Kovame 6) All. Lauzzana

Arbitro Lentini di Pordenone 8

Marcatori Al 45' Alex Pontoni.
Note Recuperi 1' e 6'. Ammoniti Appiah e Maestrutti.

Prima Categoria Girone A

Calcio Aviano-Union Rorai	2-1
Ceolini-Vivai Rauscedo	1-0
Com. Lestizza-Union Pasiano	0-0
Rivignano-Cordenonese	1-3
San Quirino-Camino	4-0
Unione SMT-Tagliamento	2-1
Vallenoncello-Virtus Roveredo	0-0
Vigonovo-Montereale Valcellina	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cordenonese	38	17	12	2	3	34	19
Unione SMT	38	17	12	2	3	27	15
Calcio Aviano	37	17	12	1	4	30	14
San Quirino	34	17	10	4	3	35	19
Vallenoncello	28	17	8	4	5	29	21
Rivignano	27	17	8	3	6	24	19
Com. Lestizza	25	17	6	7	4	24	15
Vigonovo	23	17	7	2	8	27	24
Vivai Rauscedo	23	17	7	2	8	30	25
Camino	22	17	6	4	7	23	28
Union Rorai	19	17	5	4	8	23	34
Ceolini	18	17	5	3	9	22	32
Virtus Roveredo	18	17	5	3	9	15	27
Montereale Valcellina	16	17	5	1	11	21	36
Tagliamento	11	17	2	5	10	26	33
Union Pasiano	6	17	1	3	13	13	42

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Camino-Virtus Roveredo, Cordenonese-Ceolini, Montereale Valcellina-Rivignano, San Quirino-Calcio Aviano, Tagliamento-Vigonovo, Union Pasiano-Unione SMT, Union Rorai-Com. Lestizza, Vivai Rauscedo-Vallenoncello.

Prima Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto-Deportivo Junior	1-2
Basiliano-Sedegliano	1-0
Buiese-San Daniele	3-1
Centro Sedia-Mereto	0-1
Palmarket Pagnacco-Riviera	2-1
Ragogna-Torreanese	4-1
Tarcentina-Diana	2-2
Trivignano-Fulgor	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	35	17	10	5	2	35	18
Buiese	34	17	9	7	1	25	13
Deportivo Junior	32	17	9	5	3	29	18
Aurora Buonacquisto	31	17	9	4	4	27	12
Fulgor	31	17	9	4	4	27	17
Trivignano	28	17	7	7	3	24	15
Centro Sedia	24	17	7	3	7	25	21
Sedegliano	24	17	7	3	7	23	21
Mereto	22	17	6	4	7	22	22
Ragogna	22	17	5	7	5	23	24
Diana	18	17	4	6	7	21	26
Riviera	17	17	4	5	8	21	28
San Daniele	16	17	3	7	7	19	28
Tarcentina	15	17	2	9	6	22	29
Palmarket Pagnacco	13	17	3	4	10	17	33
Torreanese	4	17	0	4	13	12	47

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Deportivo Junior-Buiese, Diana-Riviera, Fulgor-Palmarket Pagnacco, Mereto-Basiliano, San Daniele-Centro Sedia, Sedegliano-Ragogna, Tarcentina-Aurora Buonacquisto, Torreanese-Trivignano.

Prima Categoria Girone C

Domio-Trieste Victory Ac.	1-1
I.S.M. Gradisca-Bisiaca	2-1
Isontina-Zarja	1-0
Isonzo-Fiumicello	1-2
Mladost-Azzurra	0-2
Roianese-Costalunga	2-4
S. Giovanni-Romana Monfalcone	2-1
Sovodnje-Calcio Ruda	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	44	17	14	2	1	49	20
Azzurra	42	17	13	3	1	43	17
Isontina	35	17	10	5	2	31	12
Trieste Victory Ac.	35	17	11	2	4	44	14
Isonzo	32	17	9	5	3	37	18
Costalunga	30	17	9	3	5	28	20
Roianese	27	17	8	3	6	37	25
Sovodnje	24	17	7	3	7	36	31
Mladost	23	17	6	5	6	30	24
Romana Monfalcone	21	17	6	3	8	34	31
S. Giovanni	20	17	5	5	7	25	22
Calcio Ruda	17	17	4	5	8	29	28
Domio	16	17	4	4	9	19	30
Zarja	10	17	3	1	13	13	44
I.S.M. Gradisca	4	17	1	1	15	8	77
Bisiaca	3	17	1	0	16	12	62

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Azzurra-Romana Monfalcone, Bisiaca-Domio, Calcio Ruda-I.S.M. Gradisca, Costalunga-Isonzo, Fiumicello-Isontina, Mladost-Roianese, Trieste Victory Ac.-S. Giovanni, Zarja-Sovodnje.

SECONDA CATEGORIA

Finisce in parità la super sfida tra Chiavris e Nimis

Al vantaggio di Gervasi risponde Gottardo per gli udinesi
Al vertice del C resta il Cussignacco, seconda la Reanese

Francesco Peressini / UDINE

Il Cussignacco consolida il proprio primato nel **girone C**, passando per 0-3 sul campo della Blessanese: di Beuzer nel primo tempo, Stefano e Cossa nella seconda frazione le reti decisive. Al secondo posto rimane in solitaria la Reanese, che grazie ad una marcatura di Pema a dieci minuti dal termine ha la meglio di misura sui Rangers. Rallenta invece il Nimis, bloccato sull'1-1 dal Chiavris: vantaggio biancazzurro firmato da Matteo Gervasi, risposta del Chiavris affidata a Gottardo. Sale a quota 35 il Tre Stelle, che sconfigge per 5-0 il San Gottardo: la "manita" porta le firme di Crosilla (doppietta), Zaninotto, Pittino e Ricci.

Termina sul 2-2 l'incontro tra l'AssoSangiorgina e l'Udine Keepfit Club Ga, caratterizzato dalle doppiette di Violino per i padroni di casa e di Wahab Abdullahi per gli ospiti. Nel derby udinese che opponeva l'Udine United Rizzi Cormor al fanalino di coda Donatello, i padroni di casa si impongono con un roboante 9-0, mentre il Pozzuolo coglie la propria seconda vittoria stagionale superando in trasferta il Moimacco (0-1).



La rosa del Chiavris che ieri ha pareggiato 1-1 col Nimis

Ha osservato il proprio turno di riposo l'Atletico Pasian di Prato.

Nel **girone D**, una rete realizzata da Mattia Piazza consente al Flambro di battere di misura il Gonars mantenendo la vetta della classifica con una lunghezza di vantaggio sull'Union 91, che passa per 0-4 sul terreno del Castions grazie ad una doppietta di Devid Turco ed alle marcature singole di Fabbris e Lestuzzi. Il Palazzolo si conferma terza forza a –8 dalla vetta battendo 3-0 lo Zompicchia, con i gol realizzati da Gobbato, autore di una doppietta, ed Anzolin. Dopo tre vittorie consecutive, rallenta il Bertiolo bloccato sullo 0-0 dal Porpetto, mentre il Morsano al Tagliamento conferma il proprio ottimo momento di forma, sgambettando 2-0 la Ramuscellese: di Mattias Defend e Leba le reti decisive in favore dei padroni di casa. Negli altri incontri, le reti di De Checco e Paolini decidono in favore della Malisana il match contro il SestoBagnarola, mentre la Varmese supera per 0-3 il Flumignano con le reti di Comisso, Veneruz e Diamante. Ha riposato la Castionese. —

La Liventina vince ma le inseguitrici restano in scia

Successo per tutte le prime quattro nel girone A
Nel D il Morsano fa suo il derby con la Ramuscellese

Stefano Crocicchia /PORDENONE

Giornata senza "X", nel **girone A** di Seconda categoria, e in cui nessuna delle squadre perdenti è riuscita a infilare anche un solo gol alla rispettiva avversaria. Vuoti dati statistici, che non cambiano minimamente l'inerzia della classifica, che in linea di massima continua a dipanarsi nelle medesime condizioni precedenti. Per cominciare, vincono tutte le prime quattro, e tutte, Pravis 1971 escluso, per 2-0. Conferma la leadership la Liventina San Odorico, che regola il Tiezzo 1954 con Santarossa e Nallbani, mantenendo le quattro lunghezze sulla seconda piazza. Qui proseguono a braccetto i citati bluarancio e la Real Castellana: Gjata e Tonizzo fanno la fortuna dei viola sul terreno del Prata F.G., una doppietta di Feroce (nomen omen…) e un centro di Fuschi valgono invece il tris dei primi a Vivaro. Quarto, ma da solo, il San Leonardo, il cui 2-0 messo a segno a Valvasone (reti di Mascolo e Alain Bizzaro) vale lo stacco dalla Purliliese, nel frattempo caduta a Villa d'Arco nella tana del Sarone 1975: immancabile, anche qui, un 2-0, deciso da Esteban Borda e da un'autorete. La conta dei 2-0 si chiude poi con il successo del Maniago sul Polcenigo/Budoia (gol di Viel), risultato che porta i coltellinai ad una sola lunghezza dal nono posto proprio dei neroverdi. Il quadro di giornata, invece, lo completa il risultato più largo, vale a dire il 4-0 con cui il Cavolano espugna Porcia, tornando a vincere dopo sette turni e prolungando il digiuno della cenerentola United, unica squadra rimasta con lo zero nella casella vittoria: a tabellino Vendrame, Franco e Granzotto con una doppietta (su rigore — il primo nella storia dei rossoneri, nati da poco a livello senior — uno dei due).



Il Cavolano ha battuto il suo primo, storico rigore, tornando a vincere

Vince solo l'Arzino nel **girone B**: i valligiani supero con un rocambolesco 4-3 il Coseano, grazie a una doppietta di Garlatti e alle reti di Marcuzzi e Moretti. Doppio 1-1 per le altre in gioco: non basta Kerri allo Spilimbergo per scrollarsi di dosso il Moruzzo nello scontro diretto al quarto posto, mentre è sufficiente Martignon al Valeriano/Pinzano per frenare la corsa della capolista Grigioneri Savorgnano. Due pareggi che favoriscono il riposante Barbeano, che pur registrando l'aggancio dell'Arteniese al proprio secondo posto scongiura una fuga peggiore della prima della classe ed evita di ritrovarsi appaiati i "cugini" del capoluogo.

Sorride al Morsano il derby del **girone D**: gli azzurri superano 2-0 la Ramuscellese, frenandone con Defend la rincorsa ai play-off. Male il Sesto/Bagnarola, sorpreso con un medesimo 0-2 dalla Malisana. —

Seconda Categoria Girone A

Liventina S.Odorico-Tiezzo 1954	2-0
Maniago-Polcenigo	2-0
Prata-Real Castellana	0-2
Sarone-Purliliese	2-0
United Porcia-Cavolano	0-4
Valvasone-San Leonardo	0-2
Vivarina-Pravis 1971	0-3
Ha riposato: Calcio Zoppola.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Liventina S.Odorico	40	16	13	1	2	37	16
Pravis 1971	36	16	11	3	2	43	12
Real Castellana	36	16	11	3	2	36	10
San Leonardo	33	16	10	3	3	35	20
Sarone	31	16	9	4	3	34	17
Purliliese	30	16	9	3	4	50	30
Valvasone	26	16	7	5	4	31	25
Vivarina	22	16	6	4	6	24	26
Polcenigo	19	16	5	4	7	24	34
Maniago	18	16	5	3	8	27	28
Calcio Zoppola	14	15	4	2	9	13	30
Tiezzo 1954	14	16	4	2	10	12	38
Cavolano	12	16	3	3	10	23	37
Prata	3	15	1	0	14	13	36
United Porcia	2	16	0	2	14	10	53

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Calcio Zoppola-United Porcia, Cavolano-Maniago, Polcenigo-Liventina S.Odorico, Pravis 1971-Valvasone, Purliliese-Prata, San Leonardo-Sarone, Tiezzo 1954-Vivarina. Riposa:Real Castellana.

Seconda Categoria Girone B

Arzino-Coseano	4-3
Caporiacco-Treppo Grande	2-2
CAR Ciconicco-Arteniese	0-2
Moruzzo-Spilimbergo	1-1
Nuova Osoppo-Majanese	4-1
San Daniele sq.B-Colloredo Monte	2-3
Valeriano Pinzano-Grigioneri	1-1
Ha riposato: Barbeano.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	39	16	12	3	1	38	11
Barbeano	33	15	11	0	4	48	22
Moruzzo	31	15	10	1	4	46	25
Spilimbergo	31	16	9	4	3	47	23
Colloredo Monte	27	16	8	3	5	31	25
Arteniese	26	16	10	3	3	35	20
Arzino	25	16	8	1	7	33	30
Coseano	25	16	7	4	5	36	32
Valeriano Pinzano	24	16	7	3	6	20	18
Caporiacco	21	16	6	3	7	37	33
San Daniele sq.B	17	16	5	2	9	28	41
Treppo Grande	10	16	2	4	10	13	29
CAR Ciconicco	8	16	1	5	10	23	46
Majanese	6	16	1	3	12	13	66
Nuova Osoppo	6	16	1	3	12	16	43

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Arteniese-Valeriano Pinzano, Barbeano-CAR Ciconicco, Colloredo Monte-Caporiacco, Coseano-San Daniele sq.B, Grigioneri-Nuova Osoppo, Majanese-Arzino, Treppo Grande-Moruzzo. Riposa:Spilimbergo.

Seconda Categoria Girone C

Assosangiorgina-Udine Keepfit Club	2-2
Blessanese-Cussignacco	0-3
Calcio 3 Stelle-San Gottardo	5-0
Moimacco-Pozzuolo	0-1
Nimis-Chiavris	1-1
Reanese-Rangers	1-0
Udine United-Donatello	9-0
Ha riposato: Atletico Pasian.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	41	16	13	2	1	49	8
Reanese	37	16	11	4	1	34	7
Calcio 3 Stelle	35	16	10	5	1	38	13
Nimis	35	16	10	5	1	35	10
Chiavris	29	16	9	2	5	27	18
Rangers	23	16	7	2	7	24	23
Assosangiorgina	22	15	7	1	7	32	25
Atletico Pasian	21	15	6	3	6	22	21
Udine United	19	16	4	7	5	27	21
Udine Keepfit Club	18	16	4	6	6	18	22
Moimacco	15	16	4	3	9	21	29
San Gottardo	14	16	4	2	10	23	33
Blessanese	11	16	3	2	11	22	50
Pozzuolo	10	16	2	4	10	9	29
Donatello	3	16	1	0	15	7	79

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Atletico Pasian-Reanese, Chiavris-Calcio 3 Stelle, Cussignacco-Udine United, Donatello-Assosangiorgina, Pozzuolo-Nimis, Rangers-Moimacco, San Gottardo-Blessanese. Riposa:Udine Keepfit Club.

Seconda Categoria Girone D

Castions-Union 91	0-4
Flumignano-Varmese	0-3
Morsano-Ramuscellese	2-0
Palazzolo-Zompicchia	2-0
Pol. Flambro-Comunale Gonars	1-0
Porpetto-Bertiolo	0-0
Sesto Bagnarola-Malisana	0-2
Ha riposato: Castionese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pol. Flambro	38	15	12	2	1	30	11
Union 91	37	16	12	1	3	47	16
Palazzolo	30	16	9	3	4	38	24
Bertiolo	28	16	7	7	2	34	15
Castionese	27	15	9	0	6	26	14
Ramuscellese	27	16	8	3	5	36	25
Morsano	25	16	7	4	5	31	16
Porpetto	25	16	7	4	5	24	22
Sesto Bagnarola	24	16	7	3	6	37	27
Malisana	20	16	6	2	8	29	40
Zompicchia	18	16	6	0	10	21	39
Castions	17	16	5	2	9	28	36
Varmese	11	16	3	2	11	23	32
Comunale Gonars	10	15	3	1	11	13	31
Flumignano	-1	15	0	0	15	2	71

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Bertiolo-Morsano, Castionese-Sesto Bagnarola, Malisana-Castions, Ramuscellese-Pol. Flambro, Union 91-Flumignano, Varmese-Palazzolo, Zompicchia-Porpetto. Riposa:Comunale Gonars.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-Villesse	4-1
Corno Calcio-Villanova	2-3
La Fortezza-Un.Friuli Isontina	0-0
Manzanese-Mossa	2-3
Moraro-Torre T.C.	1-2
San Vito al Torre-Terzo	2-2
Strassoldo-Seren. Pradamano	2-3
Ha riposato: Gradese.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	43	16	14	1	1	41	10
Seren. Pradamano	38	16	12	2	2	47	24
Un.Friuli Isontina	35	16	10	5	1	31	17
Torre T.C.	28	16	8	4	4	24	15
Villesse	27	16	8	3	5	26	23
La Fortezza	25	16	7	4	5	29	24
Mossa	23	16	6	5	5	18	18
Villanova	21	16	6	3	7	18	24
Buttrio	20	15	5	5	5	20	22
Corno Calcio	20	16	6	2	8	28	29
Terzo	13	16	3	4	9	21	31
Strassoldo	11	16	1	8	7	17	24
Gradese	10	15	3	1	11	12	28
Moraro	10	16	2	4	10	20	31
San Vito al Torre	6	16	1	3	12	12	44

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Buttrio-Gradese, Mossa-Moraro, Seren. Pradamano-Manzanese, Terzo-La Fortezza, Un.Friuli Isontina-Strassoldo, Villanova-San Vito al Torre, Villesse-Torre T.C.. Riposa:Corno Calcio.

Seconda Categoria Girone F

Aris S. Polo-Pieris	1-1
Campanelle-Primorje	3-1
Montebello D.B.-Audax Sanrocchese	2-3
Muggia-Poggio	4-0
Muglia F.-C.G.S.	0-1
Opicina-Turriaco	2-1
Vesna-Breg	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	40	14	13	1	0	39	4
Breg	34	14	11	1	2	40	22
Audax Sanrocchese	33	14	11	0	3	32	14
Opicina	31	14	10	1	3	41	12
Vesna	25	14	8	1	5	37	31
Montebello D.B.	21	14	7	0	7	28	23
C.G.S.	20	14	6	2	6	30	27
Turriaco	17	14	5	2	7	22	25
Pieris	15	14	4	3	7	17	29
Campanelle	14	14	4	2	8	20	29
Muglia F.	11	14	3	2	9	14	29
Poggio	9	14	3	0	11	18	46
Primorje	9	14	2	3	9	10	31
Aris S. Polo	5	14	1	2	11	13	39

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Audax Sanrocchese-Muggia, Breg-Montebello D.B., C.G.S.-Vesna, Pieris-Campanelle, Poggio-Aris S. Polo, Primorje-Opicina, Turriaco-Muglia F..

SCI ALPINO

Rediviva Della Mea: è 19esima nello slalom a Splindleruv Mlyn

La tarvisiana fa un'ottima seconda manche e recupera nove posizioni
Nel superG maschile di Cortina torna sul podio (secondo) Dominik Paris

Francesco Mazzolini

A Cortina è argento Paris. Un funambolico Dominik torna sul podio del superG dopo più di tre anni di assenza (l'ultima volta il primo dicembre 2019 a Lake Louise), dietro di 0"76 allo svizzero pigliatutto Marco Odermatt (1'25"13), che va verso il bis nella Coppa del Mondo generale. A Spindleruv Mlyn, in Repubblica Ceca, la tarvisiana Lara Della Mea è 19esima e rientra per la seconda volta in stagione in zona punti, nel giorno in cui Lena Duerr impedisce a Mikaela Shiffrin di eguagliare il record assoluto delle 86 vittorie in Coppa del mondo detenuto ancora dal "monumento" svedese Ingemar Stenmark.

IL SUPERG DI CORTINA

Gara selettiva dove sono usciti 16 dei 60 atleti al via. Abile Paris che è partito ieri con il numero 1 e ha sostenuto ottimi ritmi, senza incappare nelle insidie del tracciato e incorrere negli errori che sabato lo avevano invece relegato alle ultime posizioni. Dominik si piega al solo Odermatt che vince con il numero 11: chapeau allo svizzero che non sbaglia nelle curve nevralgiche del circuito, costate la gara ad assi come Kilde e Casse, ieri fuori. Terzo l'austriaco Hemetsberger (+1"03). Nella top10 anche Innerhofer, che sabato era caduto e finito nelle reti: alla fine è decimo a 1"45 dal leader elvetico e alle spalle di Bosca, nono a 1"35. «Non è stato facile, nonostante il superG del giorno precedente mi avesse dato qualche informazione in più sulla pista – le parole di Paris. Ho provato a dare il meglio con il numero 1, non mi sarei aspettato di andare così bene. Un tracciato difficile, nonostante le informazioni della prima gara, ma comunque sono contento di aver raggiunto il podio. Vado ai Mondiali sicuramente con molta più fiducia: ci sarà una pista interessante». Si chiude così l'ultimo superG di Coppa del Mondo prima dei Mondiali di Courchevel. Vincendo, Odermatt allunga nella classifica di specialità, portandosi a 540 contro i 392 di un Kilde che fa segnare il primo 0.



Il sorriso di Lara Della Mea dopo l'ottima prova nello slalom di ieri

Mikaela Shiffrin manca l'aggancio a Stenmark per vittorie in Coppa del Mondo: ieri seconda

LO SLALOM DONNE

Brava Lara Della Mea che ieri nella seconda manche ha saputo sfruttare al meglio la possibilità di partire fra le primissime, recuperando 9 posizioni e piazzandosi 19esima grazie al sesto tempo parziale. Della Mea, nella seconda manche, ha fatto registrare il sesto tempo, battendo perfino sua maestà Shiffrin. Si tratta del terzo miglior risultato in carriera, eguagliando il piazzamento ottenuto sempre in questa stagione a Sestriere. «Finalmente una giornata positiva – il commento della tarvisiana, nella prima manche sono riuscita a prendere la qualifica su una pista molto stretta e facile, nella seconda ho tirato fuori ciò che so fare, ci voleva un risultato di questo tipo». Vince la tedesca Lena Duerr con 1'30"91, davanti di soli 6 centesimi a Shiffrin. Terza la 18enne croata Zrinka Ljutic (+0"49). Anita Gulli, settima dopo la prima manche, chiude solo 15esima. —

COMBINATA NORDICA



Raffaele Buzzi

Punti d'oro per Buzzi In classifica c'è anche Pittin

SEEFELD

Occhio di riguardo per il tarvisiano Raffaele Buzzi che ieri ha ottenuto il suo best result di carriera nella Gundersen finale dell'intenso trittico di Seefeld, tappa valida per la Coppa del Mondo di combinata nordica. Termina 18mo a 1'33" dal vincitore, l'austriaco Lamparter. In zona punti anche il carnico di Cercivento Alessandro Pittin, 26° a 2'15". La distanza da compiere sugli sci stretti in questa terza giornata, era di 12.5 km, con Buzzi che ci ha messo cuore e polmoni e chiuso con onore il weekend austriaco. Il 27enne dei carabinieri è riuscito a recuperare nel fondo 8 posizioni rispetto al salto. A Seefeld, in uno dei templi sacri della specialità, il tarvisiano era arrivato 24mo sia nella nella gara 1 di venerdì che, dopo il salto dal trampolino HS109, prevedeva la prova di fondo sui 7.5 km sia sabato, dove invece la distanza da percorrere sugli sci stretti era quella tradizionale, 10 km. Poi il piazzamento di ieri.

I segnali di crescita ci sono e lo stesso Raffaele spiega d'aver sensazioni buone. «Questo fine settimana è andato bene – la valutazione del combinatista di Tarvisio dopo la gara di ieri – meglio di quanto mi aspettassi. Sono riuscito a entrare in zona punti in tutte e tre le gare e ieri con il 18esimo posto. Il miglior weekend della mia carriera anche tenendo conto che tutte e tre le gare sono riuscito a registrare un tempo nella gara di fondo tra i primi 7 (terzo, settimo e quarto). Il triple di Seefeld è uno dei weekend più difficili e duri che abbiamo durante la stagione. Prima di iniziare il fine settimana ero un po' timoroso perché fino a ora ho fatto un po' fatica e non ero riuscito a trovare costanza nei miei salti e sugli sci stretti, però qualcosa è cambiato e dopo la prima giornata la fiducia è cresciuta e mi ha aiutato negli altri due giorni. Nel giro finale ero nel gruppo in lotta per il decimo posto però all'ultima salita si è accesa la "spia della riserva" e sono scoppiato, però sono comunque molto soddisfatto di quello che ho fatto». —

F.M.

SCHERMA

Rizzi e Navarria sottotono nella tappa di Coppa a Doha

DOHA

La tappa di Coppa del Mondo di Doha è stata avara di soddisfazioni per Giulia Rizzi e Mara Navarria, le due friulane campionesse di scherma. Nel Grand Prix Fie del Qatar le due spadiste friulane hanno chiuso rispettivamente 29esima e 35esima nella prova individuale, che invece ha visto Rossella Fiamingo e Alessandra Bozza sfiorare il podio. Dopo aver vinto la tappa di Vancouver a dicembre, stavolta Giulia Rizzi si è fermata nel tabellone delle 32. La friulana delle Fiamme Oro aveva iniziato la sua gara venerdì superando la francese Nabeth per 15-13 nel tabellone preliminare da 64. Nel tabellone delle 64 ha poi battuto l'algerina Boukhelifa per 15-9, fermandosi invece nel turno delle 32, battuta per una sola stoccata (12-11) dalla Kong, numero 3 del ranking mondiale e portacolori di Hong Kong. Mara Navarria (Esercito), che aveva saltato sia i gironi che il turno preliminare in virtù della 15esima posizione nel ranking internazionale, è finita fuori nel primo assalto di diretta, battuta per 15-13 dall'ungherese Muhari. Per la spadista dell'Esercito l'obiettivo è arrivare al top della forma ai mondiali di luglio.

Il Grand Prix di Doha ha fornito comunque indicazioni importanti al ct Dario Chiadò, in particolare con la bella prova di Rossella Fiamingo e Alessandra Bozza, che nella giornata clou hanno chiuso rispettivamente al sesto e all'ottavo posto. Per Fiamingo il sesto posto è il miglior risultato stagionale in campo internazionale dopo il bronzo mondiale dello scorso luglio al Cairo e l'argento europeo di un mese prima ad Antalya, ma soprattutto un'ottima premessa in vista degli appuntamenti più importanti del 2023. —

M.T.

IN BREVE

Tennis

Re Djokovic trionfa agli Australian Open

Con la testa e con il cuore, che si tocca con la mano dopo il match point. Novak Djokovic conquista il decimo Australian Open su dieci finali ed eguaglia i 22 Slam messi in bacheca da Rafa Nadal. Si emoziona, il serbo. Piange di gioia e di sollievo dopo il 6-3 7-6(4) 7-6(5) inflitto a Stefanos Tsitsipas, sconfitto per la seconda volta su due in una finale Slam. Grazie a questo risultato da oggi Nole, unico giocatore a finire sette stagioni in vetta al ranking Atp, inizierà la sua 374esima settimana da numero 1 del tennis mondiale.

Ciclocross

Toneatti settimo nella gara di Besancon

Tutti piazzati i bikers friulani impegnati a Besançon, nell'ultima tappa della Coppa del Mondo di ciclocross. L'U23 Davide Toneatti è giunto settimo. Sara Casasola 19ma e Asia Zontone 31ma tra le donne; 13° Tommaso Cafueri e 26° Stefano Viezzi tra gli juniores. Ai tricolori giovanili l'esordiente Riccardo Tofful (Pedale Manzanese) e l'allievo Filippo Grigolini (Jam's Bike) sono i nuovi campioni italiani. Podi anche per Rebecca Anzisi, Sabrina Rizzi ed Ettore Fabbro (Jam's) e Rachele Cafueri (Bandiziol).

ATLETICA

Vissa batte il record della Dorio sul miglio in un meeting a New York

Alberto Bertolotto

Sintayehu Vissa, friulana di Pozzecco di Bertiolo, ha stabilito il nuovo primato tricolore al coperto sul miglio (1609 metri). Al Dr Sander Columbia Challenge di New York l'atleta, classe 1996, professionista con l'On Athletic Club negli Stati Uniti, ha firmato il crono di 4'28"71, cancellando dal libro dei primati il 4'28"90 stabilito da Gabriella Dorio il 10 marzo 1982. Dorio è una leggenda del mezzofondo italiano, oro olimpico dei 1500 a Los Angeles nel 1984 e detentrice dei record nazionali outdoor di 800 e 1500 (oltre che dei 1000 e del miglio). Per Vissa, cresciuta nell'Atletica 2000 di Codroipo, il quarto posto nella gara vinta da Alicia Monson (4'23"55).

«Sono felice per il record, sapere di aver battuto un primato di Dorio fa un bell'effetto – ha dichiarato la friulana, che in Italia gareggia per la Friulintagli Brugnera –. Non sono però totalmente soddisfatta di come sia andata la gara. A tre giri dalla fine non sono riuscita a reagire al cambio di passo delle migliori. Proverò a migliorarmi ancora nel miglio, tra due settimane ai Millrose Games (11 febbraio), su questa stessa pista dell'Armory Track: credo di valere un record più sostanzioso e un crono che non è lontano da quello fatto da Monson». Vissa tornerà poi in Italia e correrà i 1500 ai campionati italiani indoor di Ancona (18-19 febbraio). Per lei la prova di New York rappresentava l'esordio nel team "pro" e nel 2023.



Vissa in azione FOTO FIDAL GRANA

Debutto nel nuovo anno anche per un altro friulano, il vice-campione italiano assoluto di lancio del disco Enrico Saccomano (Malignani), che a San Benedetto del Tronto ha lanciato l'attrezzo da 2 kg a 56,61. A Udine, invece, ai campionati regionali indoor, conferma per l'udinese della Bracco Atletica Costanza Donato, capace di 7"42 sui 60 metri dopo aver stabilito lo scorso weekend ad Ancona un eccellente 7"37. —

Debutto nel 2023 per il vice campione di lancio del disco Saccomano (Malignani)



Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

PELLEGRINO-CUSIN FANNO ACQUA SOTTO CANESTRO



Ciccio Pellegrino FOTOPETRUSSI

4.5 PALUMBO
Archiviata la lite con Finetti, parte in quintetto. Un paio di lampi, poi affonda insieme a tutta la barca.

5 GENTILE
In avvio tiene su l'Apu con assist e giocate individuali, poi sparisce. Il basket è sport di squadra, non può vincere sempre da solo.

5 ANTONUTTI
In una serata da buio pesto resta in ombra anche lui.

5 GASPARDO
Cinque minuti di vero "Gas" in fase offensiva, ma è impalpabile in difesa.

4 CUSIN
Persino i lunghi della "Effe" fanno un figurone contro l'Apu, il che è tutto dire.

4 ESPOSITO
A vederlo giocare così, ci si chiede se il bel giocatore ammirato l'anno scorso fosse il fratello.

4 PELLEGRINO
Fa acqua in difesa e commette un paio di falli davvero ingenui.

4 MONALDI
Non pervenuto in cabina di regia, spara a salve da tre punti.

4 SHERRILL
Gioca per conto suo, non difende, tira ogni palla che gli capita in mano. Così non serve a niente.

SV FANTOMA
Partecipa alla gara per poco più di tre minuti, ingiudicabile.

4 FINETTI
C'è modo e modo di perdere. Altro che progressi, quest'Apu non ha uno schema che sia uno in attacco e non ha nemmeno voglia di difendere.

Old Wild West umiliata al PalaDozza

L'Apu resta in partita solo per dieci minuti poi crolla di brutto
E qualcuno non pensi di trovare alibi nell'assenza di Briscoe

Antonio Simeoli
/ INVIATO A BOLOGNA

Old Wild West battuta. No, umiliata in diretta tv al PalaDozza da una Fortitudo solo sesta forza del campionato. È una squadra che non sta in piedi Udine. Altro che giugno, finali e gloria, il suo campionato rischia di essere arrivato al capolinea il 30 gennaio. Con quasi tre milioni spesi bisognava impegnarsi tanto a cucinare questa frittata. Una partita vera c'è stata solo nel primo quarto.

Accoglienza "oxfordiana" della Fossa ai friulani, che onorano l'ex presidente Enzo Cainero nel minuto di silenzio. Prima grana: non c'è Briscoe (botta al ginocchio), ma aggrapparsi a Isaiah dopo lo scempio visto non sarebbe onesto. Finetti inizia con Pellegrino ed Esposito, Gentile, il figliol prodigo Palumbo e Sherrill. È dura giocare in questo clima, boato assordante, l'Apu ci prova con Gentile, destinato a tanti minuti sul parquet, che più viene fischiato e più prova a caricarsi con quel tiro dalla media buttandosi all'indietro che in questa categoria è immarcabile. Ma in un primo quarto accettabile (26-22) c'è già il seme della disfatta: tre triple piedi a terra concesse ad Aradori solo soletto. Se non difende l'Apu 2.0 non può più salvarsi col tiro da fuori, neanche i tiratori ha più dopo la rivoluzione di dicembre. Gli inguardabili lunghi si fanno battere anche dal portiere

FORTITUDO BOLOGNA 95
OLD WILD WEST UDINE 67

26-22, 60-37, 86-48

FORTITUDO BOLOGNA Biordi, Bonfiglioli, Thornton 8, Natalini, Niang, Aradori 21, Barbante 9, Panni 10, Fantinelli 17, Italiano 8, Cucci 16, Davis 6. Coach Dalmonte.

OLD WILD WEST UDINE Palumbo 4, Gentile 11, Antonutti 9, Gaspardo 11, Cusin 4, Fantoma, Esposito 2, Pellegrino 6, Monaldi 3, Sherrill 17. Coach Finetti.

Arbitri Vita di Ancona, Costa di Livorno e Grappasonno di Chieti.

Note Fortitudo 19/40 al tiro da due punti, 15/22 da tre e 12/14 ai liberi. Old Wild West: 26/44 al tiro da due punti, 2/20 da tre e 9/13 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

del palazzo e la Effe, pipa in bocca, così prende in mano la partita volando sul 36-26 dopo 2 minuti del quarto. È troppo fragile l'Apu, una squadra costruita male e aggiustata forse peggio, con un allenatore giovane ai comandi di un'auto inguidabile. Trentasei punti presi in 12 minuti, 50, 50 avete capito bene, a metà quarto: l'Apu non c'è. E quando Italiano segna la tripla di tabella e poi un'altra, l'imbarcata è servita, si va già di ventello prima dell'intervallo. Gentile, che però non può fare pentole e coperchi, e vagamente Gaspardo ci provano, ma non ci siamo. Qui Cividale otto giorni fa aveva vinto con le armi di un coach navigato come Pillastrini: la calma, l'organizzazione difensiva, la grinta. E senza un americano, tanto per far capire che la Effe di questi tempi è sbiadita. E non poco.

Il presidente Pedone rifletta, o lo faccia fare a qualcuno che capisca di pallacanestro, invece di aggrapparsi a presunti complotti o balle varie. Perché poi ai tifosi, che nonostante tutto continuano a riempire il Carnera, bisogna spiegarla una partita così. E per piacere lasciamo stare Messina e Scariolo per Finetti. Ripetiamo, il senese, è un bravo coach, ma così gli si fa solo del male, Dalmonte con una Lambretta l'ha surclassato. Sapendo che Udine senza lunghi e tiratori può fare solo una cosa: affidarsi alle penetrazioni, alla quarta è tutto finito.

La cronaca di un'umiliazione, non di una partita fa registrare il parziale al 20': 60-37. Sì, l'Apu rifatta è forse peggio di quella precedente. Quella almeno prima della crisi di dicembre difendeva. Mancava Briscoe? Dai, siamo seri, Gentile in A2 è meglio di un americano. I tifosi della Fortitudo, abituati a stagioni di pane e acqua si chiedono increduli: «Sessanta punti, ma come abbiamo fatto?». Undici su tredici da tre in 20', sì giornata di grazia, ma libero da tre anche un tiratore onesto di C silver segna suvvia. Finisce 95-67: i venti minuti finali non ve li raccontiamo neanche. Per pietà. —





Il giovane allenatore: «Secondo quarto choc emblema di questo ko»
Capitan Antonutti: «È frustrante: facciamo un esame di coscienza»

Coach Finetti è lapalissiano: «Semplice: abbiamo fatto schifo»

IL POST PARTITA

Spiegare una sconfitta così è complicato per chiunque, figurarsi per un allenatore esordiente come **Carlo Finetti**, catapultato alla guida dell'Apu da un mesetto e che deve intraprendere il viaggio di ritorno sotto un treno di trenta punti e passa. Parla lui e parla il capitano, il presidente Alessandro Pedone, inibito fino a inizio febbraio, non può parlare ed è meglio così per i giocatori che altrimenti, giustamente, sarebbero stati inceneriti.



Coach Finetti è deluso FOTOPETRUSSI

Inizia il coach: «Credo che potrei dilungarmi su tante cose, ma la realtà è che abbiamo fatto schifo al c....». Inutile aggiungere altro. Dice tutto l'allenatore senese, cui non manca onestà dopo una gara così. Prosegue Finetti: «Secondo quarto e terzo quarto giocati alla rovescia di come avevamo pensato. L'avversario era con le spalle al muro, la storia della Fortitudo non ti consente di perdere due partite di fila, perché la società qui vuole competere fino all'ultimo. Il secondo quarto spacca la partita sia dal punto di vista emotivo che tecnico». «Undici su 13 da tre nel primo tempo della Effe – prosegue Finetti – testimonia una squadra che sgravatasi di un peso si è sciolta». E ora? «I cenci si lavano in casa propria, come si dice in toscana, con la squadra risolveremo le cose che vanno risolte. Ringraziamo i nostri tifosi. Ora torniamo in palestra a lavorare».

Problemi tecnici? «Abbiamo fatto correre troppo i rivali, non abbiamo controllato il ritmo: una grande squadra poi alla prima scazzottata resiste, alla seconda anche, noi cediamo subito: non siamo una grande squadra. Non si può nel secondo quarto segnare 15 punti e farne segnare 34. Non si può».

Coach **Luca Dalmonte** della Fortitudo loda l'aggressività dei suoi. «Perché – spiega – questa vittoria non si può ridurre solo alla grande percentuale nel tiro dalla lunga distanza. C'è stato molto altro: voglia, atteggiamento, da parte di tutti».

Capitan **Michele Antonutti** è scurissimo in volto. È uno dei momenti più difficili da quando è tornato all'Apu quattro stagioni fa. «Purtroppo è stata una brutta partita, non abbiamo giocato, dobbiamo fare un grandissimo esame di coscienza. Si riparte da noi stessi e poi preparare una settimana di lavoro forte. Tanti tifosi friulani erano qui a sostenerci. Li ringrazio, li abbiamo sentiti anche in un palazzo così pieno. C'è tanto calore intorno a noi e in noi tanta frustrazione: dobbiamo rimboccarci le maniche. Nella mia carriera non ho mai perso così tante partite di 30 punti, è frustrante perché lo vivo a casa mia con i colori della mia città». Accanto a lui passa **Alessandro Gentile**. Saluta, ma è nerissimo. —

A.S.



La delusione di Gentile e Gaspardo a fine gara. Sotto, Sherril, autore di 17 punti : l'americano si è intestardito troppo in giocate solitarie. Il settore occupato dai tifosi friulani che fino all'ultimo hanno incitato la squadra FOTOPETRUSSI



LE ALTRE

Pistoia e Forlì rispondono a Cento il terzetto allunga



Jordon Varnado (Pistoia)

UDINE

Il terzetto di testa fa il vuoto nel girone Rosso di A2. Pistoia e Forlì rispondono a Cento, corsara a Cividale sabato sera, e ricompongono il gruppetto di battistrada a quota 30 punti, portandosi a +6 sull'Apu e a +8 sulla Gesteco. I toscani hanno vinto in scioltezza sul campo degli Stings Mantova, avversari di Udine domenica al Carnera, Varnado top scorer con 24 punti. Tiene il passo anche l'Unieuro, vittoriosa nel posticipo su Nardò: Adrian firma 19 punti e i pugliesi, che nel prossimo turno ospitano le Eagles, vanno al tappeto.

Nella zona di centro-classifica si rialza Rimini, straripante contro una Chiusi sterile. In coda Ravenna e San Severo si prendono una boccata d'ossigeno: i romagnoli passano a Ferrara con 21 punti di Musso, i pugliesi piegano Chieti grazie a 18 punti e 8 rimbalzi di Raivio.

Nel girone Verde la capolista Cantù perde l'imbattibilità casalinga per mano dell'Assigeco Piacenza, trascinata da McGusty autore di 23 punti. Non ne approfitta la Vanoli Cremona, anch'essa al primo stop sul parquet amico: coach Ciani vince la sfida con Cavina grazie a un ultimo quarto perfetto. Treviglio sale al secondo posto, sconfitta Trapani con 22 punti del rientrante Marini e 18 dell'ex Apu Giuri. L'altro ex bianconero Amato timbra 41 punti nel successo dell'Urania su Agrigento dopo due overtime. —

G.P.

QUI CIVIDALE



La Tramec Cento è la prima squadra che viene a Cividale a vincere facile FOTOPETRUSSI

La Gesteco si lecca le ferite dopo la prima sconfitta netta

Simone Narduzzi / CIVIDALE

È umana, questa Gesteco. E, per la prima volta quest'anno, è caduta in maniera netta, insindacabile. Umana, per l'appunto, dopo le performance ufo espresse nei precedenti impegni di campionato. La Ueb, insomma, ha perso: l'ha fatto contro la capolista. Che, nell'arco di tutti i 40' di gioco, si è rivelata tale imponendo il suo gioco prima, gestendo il vantaggio poi. Dando quindi, nel finale, la spallata risolutiva. Quella in grado di stendere definitivamente Rota e compagni, col centese Archie mattatore di quei frangenti. E dire che, a 5' dal termine, la terza tripla in sequenza di Pepper avrebbe portato le aquile sul -11, a una distanza umana. Forse colmabile? Difficile dirlo. Com'è stato difficile, nell'immediato post-partita, bilanciare meriti e demeriti delle due contendenti coinvolte nel match del PalaGesteco.

Dove hanno sbagliato i ducali? Quanto, di conseguenza, la Tramec ha alzato davvero la voce? L'idea è che sia stata quest'ultima brava, bravissima a esprimere una grande pallacanestro, fluida. Letale: un basket che nessuno, nella stagione in corso, era riuscito a portare contro i ragazzi di coach Pillastrini. I quali, dal canto loro, ci hanno provato, soprattutto nel secondo tempo. Lo dimostrano i soli tre centri da due punti messi a segno dagli ospiti in quei 20' di gioco. A impedire ulteriori conclusioni la difesa eretta dai gialloblu, l'agonismo riversato sul parquet dai ducali. A indirizzare l'incontro, allora, sono state le qualità sugli esterni di una compagine capace di far registrare, a fine gara, un invidiabile 60% dall'arco. È stata umana, dunque, Cividale, ma è stata extraterrestre Cento. Dietro, poi, la Ueb ha dato comunque battaglia. Davanti… beh, in attacco ha per forza di cose patito l'assenza di un finalizzatore che potesse dare manforte ai tentativi a lunga gittata dei vari Mouaha, Pepper, Rota. E aggiustare una media in quell'ambito ingrata, sin dal primo quarto, per i Pilla boys, l'uno su otto dei gialloblu profetico, in tal senso, sul magro raccolto di fine serata.

Diciamocelo, è mancato l'apporto di Clarke. Il giocatore, clinicamente, è guarito. Ed è pertanto atteso al ritorno in campo. Lo aspetta la squadra, lo aspetta la società, in barba a infondate voci di mercato circolate nelle ultime ore. Se dunque la scelta di non rischiarlo in una gara come la scorsa ha dei fondamenti, tutto sommato, condivisibili – la forza dell'avversario, la posizione in classifica dei friulani –, nel prossimo turno, contro un'inseguitrice del calibro di Nardò, l'apporto dello Usa potrebbe dimostrarsi decisivo. Utile per ottenere quei punti che, virtualmente, vorrebbero dire salvezza. —

IL PUNTO

Da oggi si prepara la trasferta di Nardò

Messa in archivio l'ampia sconfitta subita sabato al PalaGesteco di fronte alla Tramec Cento capolista, la formazione di coach Stefano Pillastrini riprende quest'oggi a lavorare in palestra in vista del prossimo impegno di campionato. Alle porte, per Rota e compagni, c'è l'ostica sfida a domicilio dell'HDL Nardò. Dopo aver goduto di un giorno di riposo, così, il programma odierno delle Eagles prevede una sessione di allenamento singola, da svolgersi a ranghi completi, qiondi con anche l'americano Clarke sul parquet. —

S.N.

Serie A2 Maschile Girone Rosso

Allianz San Severo - Caffè Mokambo Chieti	67-61
Fortitudo Bologna - APU Old Wild West Udine	95-67
Kleb Ferrara - Orasì Ravenna	75-82
Rivierabanca Rimini - Umana Chiusi	84-58
Staff Mantova - GTG Pistoia	79-94
UEB Gesteco Cividale - Tramec Cento	60-78
Unieuro Forlì - HDL Nardò	74-63

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023

Allianz San Severo - GTG Pistoia
APU Old Wild West Udine - Staff Mantova
HDL Nardò - UEB Gesteco Cividale
Rivierabanca Rimini - Fortitudo Bologna
Tramec Cento - Orasì Ravenna
Umana Chiusi - Caffè Mokambo Chieti
Unieuro Forlì - Kleb Ferrara

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Tramec Cento	30	15	4	1467	1319
GTG Pistoia	30	15	4	1455	1231
Unieuro Forlì	30	15	4	1452	1324
APU Old Wild West Udine	24	12	7	1430	1401
UEB Gesteco Cividale	22	11	8	1296	1304
Fortitudo Bologna	20	10	9	1489	1428
Rivierabanca Rimini	18	9	10	1465	1464
HDL Nardò	16	8	11	1508	1560
Kleb Ferrara	16	8	11	1432	1543
Staff Mantova	14	7	12	1424	1492
Umana Chiusi	14	7	12	1354	1415
Orasì Ravenna	12	6	13	1421	1510
Allianz San Severo	12	6	13	1329	1456
Caffè Mokambo Chieti	8	4	15	1406	1481

Serie A2 Maschile Girone Verde

Acqua S. Bernardo Cantù - Assigeco Piacenza	79-89
Gruppo Mascio Treviglio - 2B Control Trapani	89-79
Kienergia Rieti - Novipiù Monferrato	88-78
Stella Azzurra Roma - Ferraroni JuVi Cremona	87-82
Urania Milano - Moncada Agrigento	126-121
Vanoli Cremona - Reale Mutua Torino	71-75

Ha riposato: Benacquista Latina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Acqua S. Bernardo Cantù	30	15	3	1436	1251
Vanoli Cremona	26	13	5	1412	1268
Gruppo Mascio Treviglio	26	13	4	1322	1197
Reale Mutua Torino	25	14	4	1488	1398
Urania Milano	20	10	8	1422	1442
Moncada Agrigento	18	9	9	1446	1396
Assigeco Piacenza	18	9	9	1431	1375
Benacquista Latina	14	7	10	1301	1340
Novipiù Monferrato	10	5	13	1349	1426
Stella Azzurra Roma	10	5	12	1286	1391
Ferraroni JuVi Cremona	10	5	12	1249	1362
2B Control Trapani	10	5	12	1093	1268
Kienergia Rieti	8	4	13	1132	1253

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023

2B Control Trapani - Stella Azzurra Roma, Assigeco Piacenza - Kienergia Rieti, Ferraroni JuVi Cremona - Vanoli Cremona, Moncada Agrigento - Acqua S. Bernardo Cantù, Reale Mutua Torino - Benacquista Latina, Urania Milano - Gruppo Mascio Treviglio. Riposa:Novipiù Monferrato.

SERIE A

Milano e Bologna tornano a vincere Trieste fa poker ed è in zona play-off

In serie A continua il momento magico della Pallacanestro Trieste, giunta alla sua quarta vittoria consecutiva. Napoli travolta con 22 punti di Bartley, i giuliani si allontanano dalla zona calda e irrompono in zona play-off. In vetta prosegue il duello Olimpia-Virtus: i milanesi battono Trento con 14 punti di Tonut e annunciano l'arrivo dell'ex Nba Shabazz Napier, le "V nere" rispondono superando Verona con 18 punti di Mickey e 15 di Belinelli. Tortona espugna il PalaVerde di Treviso e si conferma terza forza a meno 2 dalle capolista, Varese aggancia al quarto posto Pesaro, naufragata a Sassari contro una Dinamo da sei uomini in doppia cifra. Vittorie pesanti per Brindisi su Reggio Emilia e per Scafati su Venezia: l'ex Apu Stan Okoye è ancora Mvp di serata grazie a 25 punti, 5 triple, 5 rimbalzi e 3 assist. —

G.P.

Serie A Maschile

Banco Sardegna SS - Carpegna PU	110-74
EA7 Armani MI - Dolomiti Trento	78-65
Givova Scafati - Reyer Venezia	89-85
Happy Casa Brindisi - UnaHotels RE	81-74
Nutribullet Treviso - Bertram Tortona	79-87
Openjob Varese - Germani Brescia	80-72
Pallacanestro Trieste - Gevi Napoli	85-68
Virtus Bologna - Tezenis Verona	87-82

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Armani MI	26	13	4	1405	1237
Virtus Bologna	26	13	4	1437	1320
Bertram Tortona	24	12	5	1380	1295
Carpegna PU	20	10	7	1472	1442
Openjob Varese	20	10	7	1566	1527
Dolomiti Trento	18	9	8	1261	1288
Happy Casa Brindisi	16	8	9	1362	1423
Reyer Venezia	16	8	9	1400	1357
Pallacanestro Trieste	16	8	9	1355	1408
Banco Sardegna SS	16	8	9	1435	1381
Germani Brescia	14	7	10	1422	1411
Givova Scafati	14	7	10	1313	1326
Tezenis Verona	12	6	11	1337	1456
Gevi Napoli	12	6	11	1311	1433
Nutribullet Treviso	12	6	11	1331	1436
UnaHotels RE	10	5	12	1278	1325

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023

Bertram Tortona - Openjob Varese, Carpegna PU - UnaHotels RE, Dolomiti Trento - Banco Sardegna SS, Gevi Napoli - Givova Scafati, Pallacanestro Trieste - EA7 Armani MI, Reyer Venezia - Happy Casa Brindisi, Tezenis Verona - Nutribullet Treviso, Virtus Bologna - Germani Brescia.

BASKET SERIE C SILVER

Calligaris, sono 13 di fila Intermek ennesima vittima dopo una gara tiratissima

Chiara Zanella



I ragazzi della Calligaris sorridenti dopo il successo

Nella terza giornata del girone di ritorno del campionato di serie C Silver Fvg la Calligaris Corno di Rosazzo di coach Beretta mantiene la testa della classifica ottenendo il tredicesimo successo consecutivo battendo tra le mura casalinghe l'Intermek Cordenons (56-55, Luis e Zakelj 14). «Come avevo immaginato abbiamo giocato la seconda partita di altissimo livello nel giro di una settimana – commenta il coach al termine della sfida - . Non siamo riusciti a lavorare bene sulla costruzione delle azioni e a rimbalzo e i nostri avversari sono stati bravi a mettere in campo energia, intensità e fisicità per tutti i 40 minuti. Ora vediamo di rifiatare in vista delle prossime sfide».

Continuano il proprio percorso ottenendo la terza vittoria di fila anche la CrediFriuli Cervignano, l'AssiGiffoni Longobardi Cividale e l'Ubc Udine. Cervignano ha fermato il bel momento della Vis Spilimbergo vincendo in trasferta sul punteggio di 48–66 (Mainardi 15, Dijust 14): la formazione di coach Musiello è rimasta in partita per i primi 20'(27-33), poi però i friulani hanno allungato fino al +18 finale. L'AssiGiffoni Longobardi Cividale ha riscattato la sconfitta dell'andata contro il Bor vincendo in trasferta sul punteggio di 56–67 (Gasparini 21, Petronio e Barel 10): dopo un inizio a rilento (17–6) i ragazzi di coach Spessotto hanno preso il comando della gara fino al risultato finale. L'Ubc Udine ha, invece, sconfitto la Fly–Solartech San Daniele che incassa così il sesto ko consecutivo: al Palasport Benedetti la gara è terminata sul 76–53. Vincenti anche l'Humus Sacile che si aggiudica il derby contro il Torre Basket sul punteggio di 94–72 e la Goriziana che grazie al successo contro il fanalino di coda del Basket 4 Trieste (78–102) rimane in corsa per il primato in classifica. A riposo la Servolana. —

Serie A2 Femminile Nord

BCB Bolzano - Delser Udine	70-53
Broni 2022 - Treviso	73-54
Castelnuovo Scrivia - Futurosa Trieste ASD	76-53
Ponzano - Alpo Basket	70-75
San Giorgio MN - Costamasnaga	51-68
Sanga Milano - Carugate	72-51
Vicenza - Bolzano	75-37

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sanga Milano	30	15	1	1095	921
Castelnuovo Scrivia	28	14	2	1111	872
Costamasnaga	26	13	3	1166	1007
Delser Udine	26	13	3	1050	895
Broni 2022	18	9	7	1008	928
Treviso	16	8	8	943	994
Carugate	14	7	9	988	1115
BCB Bolzano	14	7	9	971	965
San Giorgio MN	14	7	9	917	938
Futurosa Trieste ASD	12	6	10	1031	1099
Alpo Basket	10	5	11	1016	1114
Bolzano	8	4	12	896	1035
Ponzano	6	3	13	913	1055
Vicenza	2	1	15	884	1051

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Alpo Basket - Delser Udine, Bolzano - Sanga Milano, Carugate - Broni 2022, Castelnuovo Scrivia - Ponzano, Costamasnaga - BCB Bolzano, Treviso - Futurosa Trieste ASD, Vicenza - San Giorgio MN.

Serie C Silver

Basket 4 Trieste - Dinamo Gorizia	78-102
Bor Trieste - AssiGiffoni Longobardi Cividale	56-67
Calligaris Corno di Rosazzo - Intermek Cordenons	56-55
Fly Solartech San Daniele - Ubc Udine	53-76
Humus Sacile - Torre Basket	94-72
Vis Spilimbergo - CrediFriuli Cervignano	48-66

Ha riposato: Lussetti Servolana.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	26	13	2	1152	983
Calligaris Corno di Rosazzo	26	13	1	1132	876
Intermek Cordenons	22	11	4	1122	931
Ubc Udine	20	10	5	1033	997
CrediFriuli Cervignano	20	10	5	968	922
AssiGiffoni Longobardi Cividale	18	9	6	1111	1069
Vis Spilimbergo	14	7	7	1019	960
Humus Sacile	12	6	9	1150	1139
Fly Solartech San Daniele	12	6	9	935	1050
Lussetti Servolana	10	5	9	924	936
Bor Trieste	6	3	12	921	1017
Torre Basket	4	2	13	888	1144
Basket 4 Trieste	2	1	14	899	1230

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
AssiGiffoni Longobardi Cividale - Dinamo Gorizia, CrediFriuli Cervignano - Basket 4 Trieste, Fly Solartech San Daniele - Lussetti Servolana, Humus Sacile - Intermek Cordenons, Torre Basket - Calligaris Corno di Rosazzo, Vis Spilimbergo - Bor Trieste. Riposa:Ubc Udine.

Serie B Femminile Est Veneto

Giants Marghera - Oma Trieste	95-32
Ginn. Triestina - Casarsa	57-51
Sistema Rosa PN - Libertas Cussignacco	67-51
Umana Venezia - Junior San Marco	76-49

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sistema Rosa PN	20	10	1	743	578
Giants Marghera	20	10	1	728	545
Umana Venezia	14	7	4	721	634
Ginn. Triestina	14	7	4	655	607
Libertas Cussignacco	8	4	7	655	652
Junior San Marco	8	4	7	616	671
Casarsa	4	2	9	608	660
Oma Trieste	0	0	11	499	878

PROSSIMO TURNO: 12/02/2023
Junior San Marco - Ginn. Triestina, Libertas Cussignacco - Casarsa, Oma Trieste - Umana Venezia, Sistema Rosa PN - Giants Marghera.

Serie C Gold Girone Est Veneto

BC Jesolo - Jadran	71-75
CUS Trieste - San Donà	86-63
FriulMedica Codroipo - Virtus Murano	64-48
Oderzo - Sistema Bk Pordenone	73-68

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Murano	18	9	3	801	755
Jadran	18	9	3	785	769
Oderzo	16	8	4	874	830
Sistema Bk Pordenone	14	7	5	879	818
CUS Trieste	12	6	6	910	889
BC Jesolo	12	6	6	861	810
FriulMedica Codroipo	4	2	10	757	866
San Donà	2	1	11	751	881

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
FriulMedica Codroipo - Sistema Bk Pordenone, Jadran - CUS Trieste, San Donà - Oderzo, Virtus Murano - BC Jesolo.

Serie D Maschile Girone Est

Gradisca - Santos Basket 67-74, **Monfalcone Pall. - Don Bosco Basket** 77-68, **San Vito Pall. TS - Ronchi** 71-59, **Several - Trieste 2004** 74-92, **U.S.D. Dom - Alba** 75-64. **Ha riposato: Interclub Muggia, Kontovel Bk.**

CLASSIFICA

Monfalcone Pall. 22, **San Vito Pall. TS** 22, **Kontovel Bk** 22, **Several** 16, **Santos Basket** 16, **Ronchi** 12, **Interclub Muggia** 12, **Gradisca** 12, **Trieste 2004** 8, **U.S.D. Dom** 8, **Alba** 6, **Don Bosco Basket** 2.

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
Alba - Several, Don Bosco Basket - Interclub Muggia, Kontovel Bk - U.S.D. Dom, Ronchi - Monfalcone Pall., Santos Basket - San Vito Pall. TS. Riposa:Gradisca-Trieste 2004.

Serie D Maschile Girone Ovest

Casarsa - BT Udine 69-68, **Collinare - Polisigma** 90-76, **Nord Caravan Rorai - Libertas Gonars** 83-74, **Pasian di Prato - Fiume Veneto** 75-83, **Portogruaro - Majanese** 72-56, **Vallenoncello - BCC Pn Azzano Decimo** 69-62, **Ha riposato: Lignano.**

CLASSIFICA

BCC Pn Azzano Decimo 28, **Fiume Veneto** 22, **Portogruaro** 22, **Collinare** 18, **Vallenoncello** 18, **BT Udine** 16, **Lignano** 16, **Nord Caravan Rorai** 14, **Casarsa** 12, **Polisigma** 10, **Pasian di Prato** 6, **Libertas Gonars** 6, **Majanese 4**.

PROSSIMO TURNO: 05/02/2023
BCC Pn Azzano Decimo - Lignano, BT Udine - Pasian di Prato, Libertas Gonars - Portogruaro, Nord Caravan Rorai - Collinare, Polisigma - Fiume Veneto, Vallenoncello - Casarsa. Riposa:Majanese.

A2 DONNE

Delser, che botta: serataccia e due infortuni

Delser, che botta. La squadra udinese torna da Bolzano col morale sotto i tacchi: oltre alla pesante sconfitta (70-53) per mano dell'Alperia c'è da fare i conti con alcuni infortuni e con l'aggancio di Costa Masnaga al terzo posto. È stata una serata in cui ha girato tutto storto, coach Massimo Riga prova a sdrammatizzare: «Non siamo diventati scarsi tutti all'improvviso, ricordiamoci la partita che abbiamo giocato tre settimane fa contro Castelnuovo Scrivia. Sono tranquillo, la sconfitta è un episodio. Mi lasciano meno tranquillo gli infortuni, dobbiamo a tutti i costi recuperare energie per la prossima gara. Per quanto riguarda il match di Bolzano, c'è solo da applaudire l'Alperia: quando ti scontri con una squadra che prende 50 rimbalzi, tira da tre col 43% e distribuisce 17 assist, bisogna riconoscere che ha meritato». Per Bacchini e Mosetti si tratta della classica distorsione alla caviglia. Le due giocatrici verranno valutate nei prossimi giorni, ma c'è ottimismo sul loro recupero per la trasferta di sabato a Villafranca di Verona contro l'Alpobasket dell'ex Anna Turel.

G.P.

SERIE A2 UOMINI

Tinet gelata in Calabria: squadra discontinua brutta sconfitta in tre set

Ma nulla è pregiudicato: adesso una pausa provvidenziale È stata decisiva l'intensità difensiva dei padroni di casa

Rosario Padovano

Giorni della Merla, i più freddi dell'anno e gelata la Tinet Prata sul campo del Vibo Valentia. I gialloblù non giocano male, ma sono discontinui. Decisiva l'intensità difensiva dei padroni di casa, che costringe il Prata ad attaccare con un complessivo 37%. Si interrompe la striscia di tre vittorie consecutive per la Tinet. Nulla è pregiudicato né sul discorso playoff, né su quello salvezza, obiettivo che però va raggiunto quanto prima. Prata coraggioso, si fa vedere all'inizio con ottime giocate.

In campo è confermato il sestetto della precedente partita con Mattia Boninfante in regia, opposto il neo arrivato il tedesco Hirsch alla sua seconda presenza con la maglia dei passerotti; poi al centro ci sono Katalan e l'ex vibonese Scopelliti, in attacco Petras e Porro. Il Prata regge bene il confronto nei primi punti, ma i break del Vibo diventano decisivi: 5 i punti che conserva fino al termine. Il secondo e il terzo set, vinti molto nettamente dai calabresi, lasciano però l'amaro in bocca perché la Tinet era in vantaggio.

Nella fase di muro-difesa la Tonno Callipo Vibo Valentia



Niente da fare per la Tinet Prata in Calabria: secca sconfitta in tre set

mostra una netta superiorità. È come se la Tonno Callipo voglia giocare al gatto col topo, ma inizialmente è la Tinet a miagolare: 3-7. Lo svantaggio non preoccupa i giallorossi: 8 pari. Dal 15-14 in poi Prata perde la trebisonda: break di 6-1 dei locali che ipotecano il set: 21-15. I cambi (De Paola in attacco, De Giovanni in regia) non portano svolte. Nel terzo set Tinet molto brava: 12-14. E come nella situazione precedente Vibo recupera e con un parziale mostruoso di 9-1 (da 16 pari) vince il match. Straordinario il goriziano Terpin. Niente paura. Prata raggiunto dal Cuneo, ma Grottazzolina e Ravenna restano ferme. Pausa per la coppa Italia, prossimo match Prata – Cantù l'11 febbraio. —

TONNO CALLIPO	3
TINET	0

25-20, 25-18, 25-17

TONNO CALLIPO VIBO VALENTIA Mijailovic 8, Candellaro, Cavaccini libero, Orduna 3, Carta libero, Tondo 4, Piazza, Balestra 6, Tallone, Terpin 14, Lucconi, Belluomo, Fedrizzi, Buchegger 23. All. Douglas

TINET PRATA Baldazzi, Katalan 10, Pegoraro libero, De Angelis libero, De Paola 1, Scopelliti 7, Mattia Boninfante 1, Bruno, Gambella, De Giovanni, Bortolozzo, Petras 5, Porro 9, Hirsch 9. All. Dante Boninfante

Arbitri Chiriatti e De Simeis

Note Durata set 29', 25', 26', ace 1-1, muri 6-6

L'americana della Cda Talmassons si racconta nella pausa del torneo «Il nostro è un buon campionato, siamo lì dove dovevamo essere»

Milana: non mi accontento io voglio vincere ogni set di ogni partita

L'INTERVISTA/1

ALESSIA PITTONI

Con i suoi attacchi e le sue battute **Giovanna Milana**, statunitense di origine italiana, è stata una delle protagoniste della prima parte della stagione della Cda Talmassons. Abbiamo coinvolto la schiacciatrice di Detroit in un'intervista doppia con la "rivale" americana dell'Itas Roxanne Wiblin.

Giovanna, quali erano le tue aspettative alla vigilia di questo campionato? Sta andando come te l'aspettavi?

«Non sono contenta di come è andato il campionato finora, ma lo dico solo perché voglio vincere ogni singolo set di ogni singola partita e fino ad ora ci è capitato di perdere qualche gara che avremmo invece potuto vincere. Sono comunque molto contenta di come la mia squadra è cresciuta: lavoriamo sodo e penso che questo si veda. Ci aspettavamo di essere fra le prime quattro e siamo state all'altezza delle aspettative».

In cosa credi di essere migliorata da quando sei arrivata in Italia?

«Sono molto orgogliosa di riuscire a capire e parlare l'italiano. Questa è un'abilità preziosa per me, soprattutto perché è una lingua davvero bella. Per quanto riguarda la pallavolo, ho acquisito fiducia in ricezione e ho imparato a essere creativa in attacco».

Quale giocatrice del campionato ti ha particolarmente colpita?



Giovanna Milana, giocatrice americana in forza alla Cda

«Sono molto impressionata dalla mia compagna di squadra Veronica Costantini. È giovanissima e ha gestito questo livello con grazia, come una delle sei titolari».

Quando giochi contro l'Itas ti senti stimolata dal fatto che affronti un'altra americana?

«È sempre divertente giocare contro altre americane. La parte migliore è riunirsi, dopo, e parlare di come sta andando ed è interessante trovarsi nello stesso posto ma in situazioni diverse. Anche Wiblin è diventata una mia buona amica in questa stagione, quindi sono molto grata per il tempo trascorso insieme».

Cosa pensi di lei come giocatrice?

«Penso sia una grande atleta, equilibrata ma con molta potenza e con un'ottima ricezione. Apprezzo anche la sua guida leggera e positiva in campo. Non mi sorprende che fosse una All-American al college, il che è un grande onore».

Che cosa ti piace particolarmente di questa regione?

«Io e mio marito Daniel siamo innamorati della montagna e appena possiamo viaggiamo verso Nord per vedere le Dolomiti, gustare il cibo locale e lasciarci trasportare da panorami incredibili. Vedere la neve mi fa sentire un po' più a casa ed è un ottimo posto dove andare per rilassarci». —

La yankee dell'Itas Ceccarelli Martignacco si trova a suo agio in Friuli «Tra le compagne è cresciuta Granieri: mi impressiona la sua forza»

Wiblin: un vero peccato quei tie break persi ma adesso siamo cariche

L'INTERVISTA/2

MONICA TORTUL

Roxie Wiblin gioca in Friuli da pochi mesi, ma già lo adora. L'attaccante a stelle e strisce dell'Itas Ceccarelli Martignacco ama in particolare le montagne e approfitta di ogni momento libero per fare delle escursioni «lungo i ruscelli dall'acqua color turchese». La pausa di campionato le ha dato l'opportunità di godersi la nostra regione, di mangiare frico e di fare un bilancio sulla sua esperienza in A2, in attesa di ricominciare la corsa verso i play off.

Quali erano le aspettative alla vigilia della stagione? Sta andando come te l'aspettavi?

«Mi aspettavo che quest'anno saremmo state forti quindi non è stata una sorpresa il fatto che stiamo facendo bene. Mi sarebbe piaciuto vincere i tie-break persi, ma questo non fa altro che aggiungere altra benzina al fuoco per la seconda parte del campionato».

In che cosa credi di essere migliorata da quando sei arrivata in Italia?

«Innanzitutto, è migliorato il mio italiano: riesco a capire quasi tutto quello che Marco (Gazzotti, ndr) dice in allenamento. Complessivamente credo di essere migliorata tecnicamente. Mi sento sicura di poter mettere una buona palla a disposizione delle mie compagne di squadra».

Quale giocatrice del campionato ti ha particolarmente colpito, finora?



Roxie Wiblin è l'americana dell'Itas Ceccarelli di Martignacco

«La nostra giovane palleggiatrice Ilaria Granieri mi impressiona ogni giorno per il suo impegno e la sua forza. Sembra così piccola, ma è in grado di fare uno squat come chiunque altro. È anche la più grande lavoratrice in difesa e mi ispira davvero a fare le stesse cose con il mio corpo».

Ti senti stimolata nell'affrontare un'altra americana quando giochi contro la Cda?

«Con Gigi (Gio Milana, ndr) è sempre una battaglia! È divertente giocare contro altre americane che conosco (come Courtney Schwan di Soverato e Madeline Robinson che è appena entrata a far parte del Messina) perché ho visto le loro carriere durante il college e ora affrontarle dall'altra parte del mondo è davvero emozionante».

Conosci personalmente Milana? Cosa pensi di lei come giocatrice?

«Ho conosciuto Gigi all'inizio di questa stagione in spiaggia a Lignano. Abbiamo passato un po' di tempo insieme e siamo andate subito d'accordo. Abbiamo molte cose in comune e siamo state avversarie al college. Mi è piaciuto molto conoscere lei e suo marito Daniel fuori dal campo, perché mi hanno dato molte informazioni sulla vita in Italia. Gigi è una grande giocatrice; è in grado di gestire i palloni in modo efficiente e intelligente. È il tipo di giocatrice che vorrei». —

Scelti per voi

tvzap

Black Out - Vite sospese
RAI 1, 21.25
L'omicidio di Max sconvolge l'hotel: è la prova dell`esistenza di un assassino tra di loro. Per alleviare la tensione, dovuta anche alle scarse risorse di cibo, Giovanni (**Alessandro Preziosi**) suggerisce a tutti di iniziare a perquisire le case del villaggio.

Boss in incognito
RAI 2, 21.20
Protagonista della puntata sarà Daniele Masella, boss del Biscottificio Casilino, che si metterà in gioco e lavorerà con alcuni dei suoi dipendenti sotto mentite spoglie. Ad affiancarlo **Max Giusti**.

Report
RAI 3, 21.20
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo in tv. Torna **Sigfrido Ranucci** e la squadra di Report con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello Vip
CANALE 5, 21.20
Alfonso Signorini, perfetto padrone di Casa, racconterà in compagnia di Orietta Berti e Sonia Bruganelli - opinioniste in studio - l'avventura dei Concorrenti, ma non mancheranno le sorprese.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Black Out - Vite sospese (1ª Tv) Fiction
23.35 Cronache criminali Documentari

RAI 2
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Nei tuoi panni Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.45 The Rookie Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Boss in incognito Documentari
23.40 Re Start Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Cerimonia di insediamento del Presidente del Consiglio di Stato Attualità
11.30 Geo Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.10 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Report Attualità
23.15 Illuminate Documentari

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.55 Detective Monk Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
17.00 La signora in giallo: Vagone letto con omicidio Film Giallo ('97)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarta Repubblica Att.
0.50 Motive Serie Tv
1.45 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani Soap
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.15 Pollyanna Cartoni Animati
7.45 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.15 Heidi Cartoni Animati
8.45 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson Cartoni
15.20 I Griffin Serie Tv
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Fast & Furious 8 Film Azione ('17)
24.00 Sport Mediaset Monday Night Attualità
0.35 Clima pazzo, pazzo clima Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Donne che hanno fatto la storia Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.30 Tg La7 Attualità
0.40 Otto e mezzo Attualità

TV8
14.00 La tradizione del Natale Film Commedia ('18)
15.45 Un Weekend sulla neve Film Commedia ('18)
17.30 Il Natale della porta accanto Film Comm. ('17)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Flight Film Dramm. ('12)
24.00 Delitti: famiglie criminali Documentari

NOVE
15.20 Ombre e misteri Lif.
17.15 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
23.35 Only Best - Comico Show Show

20 (20)
14.15 The last ship Serie Tv
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 V per vendetta Film Azione ('05)
23.15 Momentum Film Azione ('15)
1.10 Supergirl Serie Tv
2.30 Walker Texas Ranger Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Countdown Film Horror ('19)
15.50 Rookie Blue Serie Tv
17.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.00 Fast Forward Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Pericoloso Film Azione ('21)
23.05 The Gunman Film Azione ('15)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.05 The Strain Serie Tv

IRIS (22)
12.35 Walker Texas Ranger: pericolo nell'ombra Film Azione ('93)
14.30 Superman II Film Fantascienza ('80)
17.00 Adele e l'enigma del faraone Film Avv. ('10)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Gangster Squad Film Thriller ('13)
23.25 Quei bravi ragazzi Film Drammatico ('90)

RAI 5 (23)
17.05 Farse Toscane. Le consulte ridicole Spett.
17.50 Concerto Poppen Knussen Poulenc Spett.
18.35 Ravel, Poulenc Spett.
19.25 Rothko: i quadri devono essere miracolosi Doc.
20.20 Isole Documentari
21.15 Cosmonauta Film Commedia ('09)
22.40 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
23.35 Barry White - Let The Music Play Documentari

RAI MOVIE (24)
11.50 Manto nero Film Avventura ('91)
13.40 Stalingrad Film Azione ('13)
16.00 Gli eroi del Pacifico Film Guerra ('45)
17.45 Morgan il pirata Film Avventura ('60)
19.15 Il medico della mutua Film Commedia ('68)
21.10 Io non credo a nessuno Film Western ('76)
23.00 Assalto finale Film Western ('67)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Linda e il Brigadiere Serie Tv
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Il Commissario Rex Serie Tv
17.40 Donna Detective Serie Tv
19.30 Scomparsa Serie Tv
21.20 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
22.55 Belve Attualità
0.05 Hudson & Rex Serie Tv
2.20 Nei Tuoi Panni Attualità
3.15 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Süskind - Le ali dell'innocenza Film Drammatico ('12)
23.15 Ina: l'esploratrice del porno Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 The Mask - Da zero a mito Film Comm. ('94)
23.10 Arma letale 4 Film Azione ('98)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Giuseppe venduto dai fratelli Film Drammatico ('61)
22.40 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Lie to me Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lif.
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle
1.40 ArtBox Documentari
2.10 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

LA 5 (30)
14.45 Everwood Serie Tv
16.40 Questa è La Mia Terra Serie Tv
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 The Best of Me - Il meglio di me Film Drammatico ('14)
23.20 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
12.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.20 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lif.
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.30 Shetland Serie Tv
12.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
14.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.50 Shetland Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
1.10 Unforgettable Serie Tv
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Colombo: Le Note Dell'Assassino Fiction
2.30 Motive Serie Tv
4.18 Tgcom24 Attualità
4.20 CSI Serie Tv

DMAX (52)
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 Costruzioni selvagge: USA (1ª Tv) Documentari
18.35 Costruzioni selvagge: USA (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Lupi di mare (1ª Tv) Lifestyle
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari
3.05 Io e i miei parassiti Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.30 Biliardo
19.00 Bad Mitterndorf/Kulm SF HS 235 - gara 1. Coppa del Mondo Sci salti
19.35 Bad Mitterndorf/Kulm SF HS 235 - gara 2. Coppa del Mondo Sci salti
20.10 24a giornata: Cerignola-Monopoli. Campionato Italiano Serie C Calcio
22.30 C Siamo. Calcio

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Zapping
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Udinese - Hellas Verona

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: in diretta dal Teatro alla Scala di Milano Filarmonica della Scala

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Le richieste della Motostaffetta Friulana
11.20 Tra le parole e il cuore: Salute mentale e legge 180
11.55 Nel segno del segno: Il design nel giardino
12.30 Gr FVG
13.29 Memories: La vita di Pietro Purpura, solista delle Frecce Tricolori
14.15 Mi chiamano Mimì: Lo sguardo sul potere. "Dentro il Verdi" di Trieste per la prima di Macbeth
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il gruppo teatrale "I RetroScena"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
08.15 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 A tutto campo/Screenshot
10.45 Screenshot
11.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
11.30 Start/Community FVG
12.15 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Sapevo! Gioco a quiz
15.30 A voi la linea
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D) / Effemotori
17.15 Il Punto di E. Cattaruzzi
17.45 Telefruts, c.a.
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.45 Goal FVG
20.30 Aspettando Poltronissima (D)
20.45 Poltronissima (D)
23.15 Bekér on tour
23.45 The best of Eyof

IL 13TV
05.00 Sky Magazine
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale: Vittoria o....
07.00 Momenti Particolari
08.00 L'Approfindimento con... Meloni, Tajani e Varhely
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari
21.00 Occidente Oggi: L'uomo che parla ai cannoni
22.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

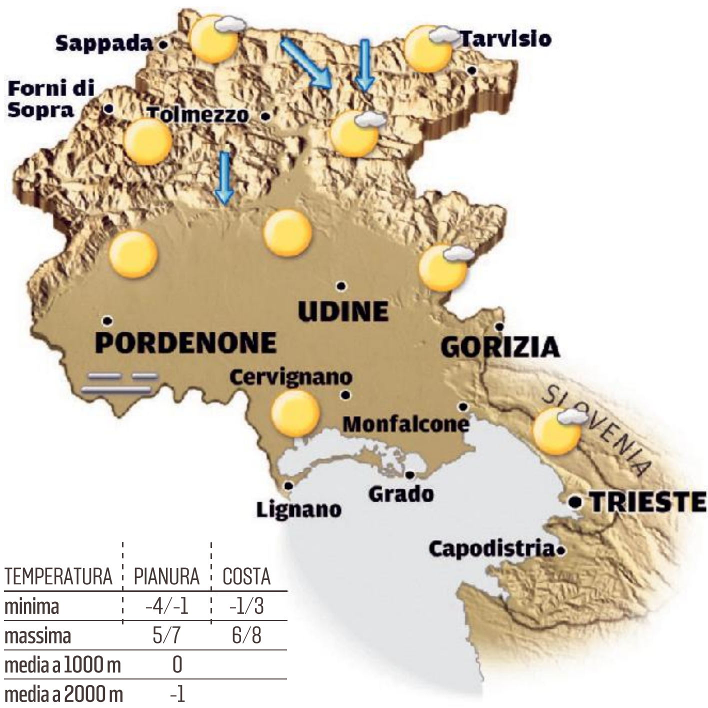
TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 The boat show
08.45 Italpress
09.00 24 News - Rassegna
09.40 I grandi architetti del fvg
11.00 Musica e...
11.30 Salute e benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 Safe drive
13.00 TG 24 News
14.00 L'Altra Domenica
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News
16.30 Ski magazine
17.15 Italpress
17.30 Documentario
18.30 Tmw Magazine
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
19.45 Studio & Stadio
23.45 TG 24 News

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

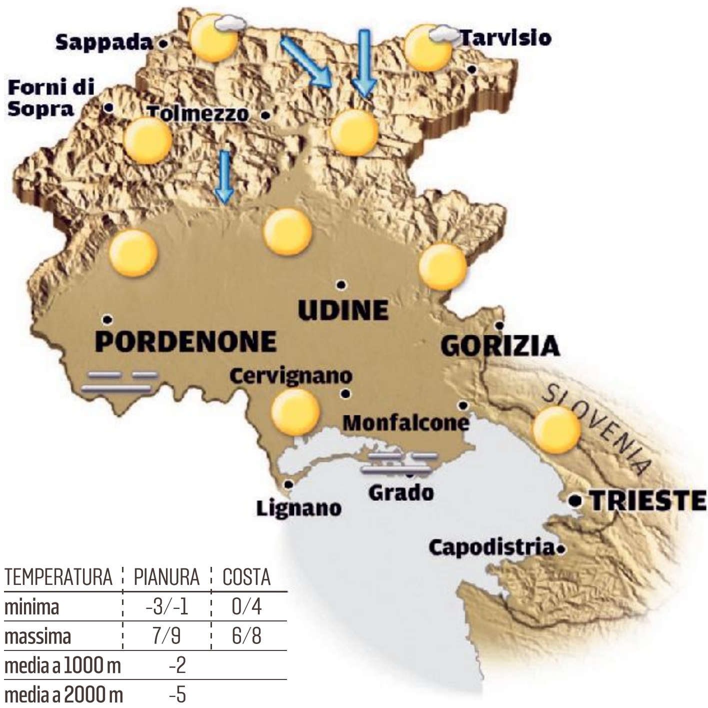


Cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso. Al mattino estese gelate anche sulla pianura e non si esclude qualche locale foschia o banco di nebbia sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto.

Dalla sera su tutta la zona montana in quota soffierà vento sostenuto da nord o nord-ovest; qualche raffica potrà essere anche forte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/-1	-1/3
massima	5/7	6/8
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno, poco nuvoloso al confine con l'Austria. Al mattino estese gelate anche sulla pianura e non si esclude qualche locale foschia o banco di nebbia sulla costa lagunare e sulla pianura pordenonese al confine con il Veneto. Fino al pomeriggio su tutta la zona montana in quota soffierà vento sostenuto da nord o nord-ovest; qualche raffica potrà essere anche forte.

Tendenza: mercoledì cielo variabile. Estese gelate anche in pianura. Verso sera in quota sulla zona montana soffierà vento da nord-ovest moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/-1	0/4
massima	7/9	6/8
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-5	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: in prevalenza soleggiato, salvo addensamenti sulla Liguria centro-orientale, la sera anche sui confini alto atesini con nevischio dai 1.000m.
Centro: cielo poco o parzialmente nuvoloso per locali nubi basse in Toscana e sull'Umbria.
Sud: parzialmente nuvoloso, nubi più consistenti su Puglia, Calabria tirrenica e nord Sicilia con locali deboli piogge.

DOMANI

Nord: tempo stabile con cielo generalmente sereno, offuscato da sottili velature in transito su Nordovest, Lombardia e Trentino.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo nebbie e nubi basse al mattino sui fondovalle toscani e umbri.
Sud: variabilità con qualche pioggia.

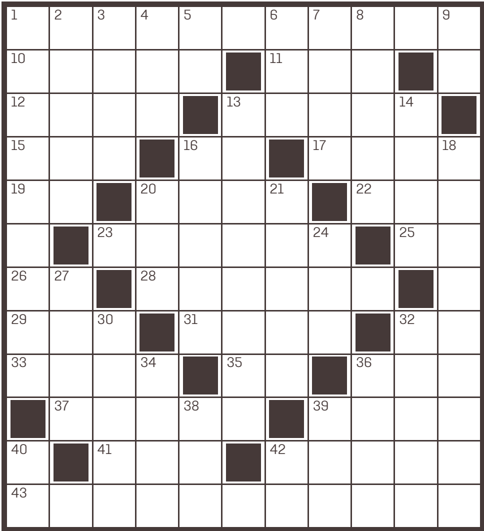
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Raccolta degli schemi stampati di un ufficio - **10** Un gas contenuto nel petrolio - **11** Cifra imprecisata - **12** Casa tra i rami - **13** Artigiani col tornio - **15** Cresce per tutti - **16** Fine di concerti - **17** Pianta dal succo amaro - **19** Generoso... ma solo in parte - **20** Ha cura dei bambini - **22** È vecchio a Londra - **23** Verbo da poeti - **25** Il prefisso per bene - **26** Lo zinco nelle formule - **28** La città natale di Fellini - **29** Cerniera lampo - **31** Un capolavoro verdiano - **32** Ai lati della strada - **33** Un giorno fa - **35** Voto contrario - **36** Teatro di posa - **37** Si fa a fette - **39** Pronome... per essi - **41** È rosso a Suez - **42** Bevanda caucasica - **43** Sedere maestosamente.

VERTICALI: 1 Paolo che canta *Fragile* - **2** Disturbo alle orecchie - **3** Il movimento di Tzara - **4** Primo cardinale - **5** Coda di merlo - **6** Aferesi per questa - **7** Il taglio della lana - **8** Il romanziere Svevo - **9** Anno Domini - **13** C'è anche la B12 - **14** Veloce imbarcazione - **16** È simile allo scoiattolo - **18** Istruttore perlopiù di giovani - **20** Grosso autoarticolato - **21** Lo è il clima poco piovoso - **24** Fu regina di Spagna - **27** No per i moscoviti - **30** Breve filmato pubblicitario - **32** Deserto ciottoloso del Sahara - **34** Un tempo era Persia - **36** Un mobile imbottito - **38** Tanti i porcellini della nota fiaba - **39** Un pronome di cortesia - **40** Principio di stagione - **42** Il simbolo del chilogrammo.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva sta per prendere una piega molto rassicurante e tranquilla.

TORO 21/4 - 20/5
Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le vostre energie in una sola direzione.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto, se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.

CANCRO 22/6 - 22/7
Sarete dotati di fascino. E' il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Accadrà qualche cosa di particolare nel rivedere un vecchio amico.

LEONE 23/7 - 23/8
Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene per conto vostro. Muovetevi, uscite dal solito giro. Ogni tanto bisogna rinnovare le idee. Più inventiva.

VERGINE 24/8 - 22/9
Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziative.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarete animati di buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri stimolanti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con molta fiducia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La disciplina interiore che saprete imporvi vi aiuterà a superare anche le questioni più complicate. Le nuove iniziative vi dovrebbero portare molte soddisfazioni.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

PESCI 20/2 - 20/3
Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro innato ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere ma non drammatizzate. Maggiore comprensione.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	3,2	6,9	52%	48 km/h
Monfalcone	-1,0	9,0	49%	8,0 km/h
Gorizia	1,7	8,2	48%	14 km/h
Udine	-1,6	8,0	48%	17 km/h
Grado	3,5	6,8	60%	26 km/h
Cervignano	-2,0	9,0	49%	5,0 km/h
Pordenone	-0,4	7,2	54%	12 km/h
Tarvisio	-5,4	1,0	68%	18 km/h
Lignano	4,1	9,3	51%	31 km/h
Gemona	-2,0	7,0	65%	5,0 km/h
Tolmezzo	-1,1	6,9	56%	20 km/h
Forni di Sopra	-2,8	4,4	54%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	10,3	0,19 m
Monfalcone	calmo	10,3	0,09 m
Grado	calmo	11,4	0,17 m
Lignano	calmo	10,9	0,17 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	7
Atene	8	12
Belgrado	0	2
Berlino	-2	2
Bruxelles	-1	4
Budapest	-1	2
Copenaghen	3	6
Ginevra	-6	2
Lisbona	4	13
Londra	4	8
Lubiana	-5	3
Madrid	0	7
Mosca	-8	-3
Parigi	-1	5
Praga	-8	-1
Varsavia	-3	0
Vienna	-5	1
Zagabria	-2	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-4	5
Bari	4	10
Bologna	-1	7
Bolzano	0	8
Cagliari	4	14
Firenze	-2	9
Genova	4	9
L'Aquila	-6	5
Milano	-2	9
Napoli	2	12
Palermo	8	14
R. Calabria	7	16
Roma	-1	14
Torino	-1	8
Venezia	-1	8

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 29 gennaio 2023 è stata di 30.419 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini